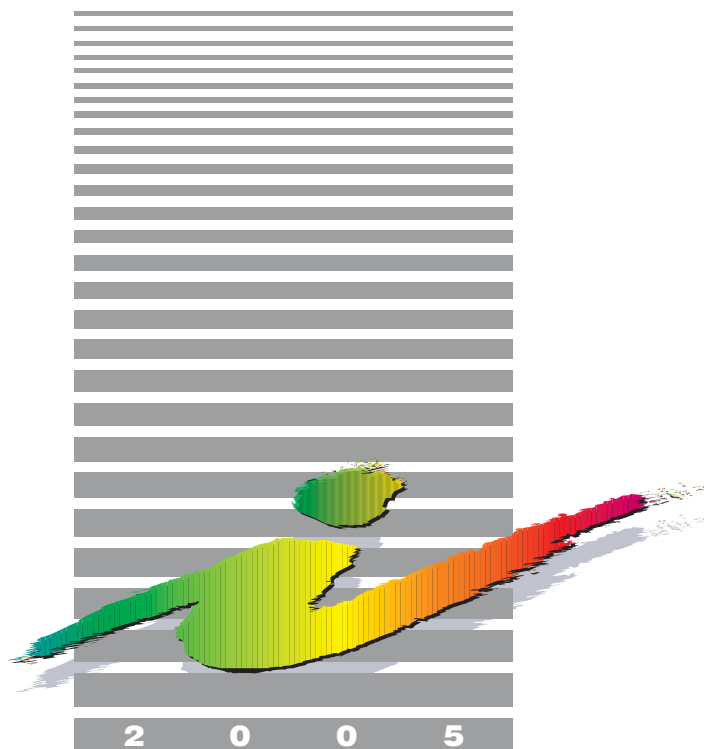




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore  
*Famiglia e società*

## **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

*Contiene Cd-Rom*



**Informazioni**

**n. 25 - 2005**

# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI NAZIONALI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA</b>		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
<b>SERVIZI</b>		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore  
*Famiglia e società*

# **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Domenico Adamo (1 e 4)  
Silvia Montecolle (2 e 6)  
Alessandro Ortenzi (5)  
Sante Orsini (3 e 7)  
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati)  
Alessandro Ortenzi (Appendice – Modello di rilevazione)

La versione online del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti\\_sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 46734604  
e-mail: [orsini@istat.it](mailto:orsini@istat.it)

## **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo annuale sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

### **Informazioni - n. 25 - 2005**

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Coordinamento editoriale:*  
Servizio produzione editoriale  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Stampa:*  
C.S.R. Centro stampa e riproduzione s.r.l.  
Via Pietralata, 157 – 00158 Roma

Ottobre 2005 - copie 800

Si autorizza la riproduzione ai fini non  
commerciali e con citazione della fonte

# Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag.	7
<b>Avvertenze</b> .....	“	9
<b>1. Gli stili alimentari</b>		
1.1 Il pasto principale .....	“	11
1.2 La colazione.....	“	11
1.3 Il consumo dei differenti tipi di alimenti .....	“	13
1.4 I grassi a crudo e a cotto e il consumo di sale.....	“	15
<b>2. Le bevande</b>		
2.1 Il consumo quotidiano di acqua.....	“	25
2.2 L’acqua minerale e le bevande gassate.....	“	25
2.3 Il vino e la birra .....	“	26
2.4 Gli aperitivi, le bevande alcoliche e gli alcolici fuori pasto .....	“	27
<b>3. Il fumo</b> .....	“	35
<b>4. Sovrappeso e obesità</b> .....	“	41
<b>5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci</b> .....	“	47
<b>6. Il ricorso ai servizi sanitari</b>		
6.1 I ricoveri ospedalieri.....	“	55
6.2 Il pronto soccorso e la guardia medica .....	“	56
<b>7. Gli incidenti in ambiente domestico</b> .....	“	63
Popolazione di riferimento .....	“	67
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati.....	“	69
Indicatori di qualità .....	“	83
Glossario.....	“	89
Indice dei dati statistici.....	“	91
Indice dei dati statistici su Cd-Rom.....	“	95
Appendice. Il Modello di rilevazione .....	“	99



## Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta ad ottobre 2003. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state intervistate 20.574 famiglie, per un totale di 53.708 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'Annuario Statistico Italiano, edizione 2004.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana:<sup>1</sup>

- "Stili di vita e condizioni di salute";
- "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive";
- "Cultura, socialità e tempo libero";
- "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto).

### Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c), 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2003 (e)

- (a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.
- (b) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".
- (c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.
- (d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.
- (e) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

<sup>1</sup> Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)  
Silvia Montecolle, Alessandro Orteni e Antonella Tonelli (parte informatica)  
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)  
Alessandro Orteni (editing del volume)  
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume e del CD-Rom).





## Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Il questionario riportato in appendice contiene i soli quesiti relativi ai fenomeni descritti nel presente volume.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.



# Capitolo 1 - Gli stili alimentari

## 1.1 Il pasto principale

Nel 2003 il pranzo continua a rappresentare il pasto principale degli italiani. Ben il 70,6 per cento della popolazione di 3 anni e più indica il pranzo come il pasto più importante della giornata, mentre solo il 21,7 per cento segnala la cena (Prospetto 1.1).

**Prospetto 1.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare – Anni 1993-2003 (per 100 persone)**

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguata (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
1993	66,8	(...)	84,5	(...)	3,2	78,2	17,3
1994	69,8	(...)	84,7	(...)	3,9	77,7	17,5
1995	71,6	(...)	82,8	(...)	4,6	76,6	18,5
1996	76,6	45,9	82,0	(...)	4,7	74,2	20,7
1997	76,3	45,4	79,5	11,6	4,2	74,2	20,4
1998	76,7	45,2	77,6	12,8	4,1	72,7	21,0
1999	75,8	44,0	76,7	12,8	4,3	71,4	20,7
2000	74,9	42,1	75,0	13,3	4,6	69,9	22,0
2001	75,6	42,3	76,1	12,8	5,1	72,1	20,3
2002	76,4	43,3	75,7	14,0	5,1	70,5	22,0
2003	77,5	44,0	75,6	13,2	5,6	70,6	21,7

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.  
(...) Dati non rilevati.

A livello territoriale si riscontrano alcune differenze. Si nota, ad esempio, come il Nord-ovest e il Centro siano le zone dove la cena ha la maggiore rilevanza (30,4 per cento e 26 per cento rispettivamente), mentre nell'Italia meridionale rappresenta il pasto principale solo per l'11,3 per cento delle persone di 3 anni e più. Inoltre, la stragrande maggioranza dei residenti nell'Italia insulare e meridionale pranza in casa (86,4 per cento e 84,7 per cento rispettivamente) mentre nell'Italia nord-occidentale si scende al 66,4 per cento (Prospetto 1.2). Sono soprattutto i cittadini dell'Italia nord-occidentale e dei centri delle aree metropolitane a pranzare più raramente in casa (rispettivamente 66,4 per cento e 68,4 per cento). Infatti, pranzano più spesso in mensa e sul luogo di lavoro (rispettivamente 17,9 per cento e 14,9 per cento) (Tavola 1.2.1).

Il luogo in cui si consuma il pranzo riflette le diverse fasi del ciclo di vita delle persone. Per i bambini tra 3 e 10 anni è molto frequente mangiare nelle mense scolastiche: lo fanno ben il 55 per cento dei bambini tra 3 e 5 anni d'età e il 26,2 per cento di quelli con età compresa tra 6 e 10 anni. Allo stesso modo le donne, ma soprattutto gli uomini in età lavorativa sono tra i maggiori fruitori dei servizi di ristorazione e mensa durante il pranzo (Tavola 1.1.1).

## 1.2 La colazione

Come già emerso negli anni precedenti, nel 2003 si conferma la buona abitudine degli italiani a fare una colazione adeguata: il 77,5 per cento della popolazione infatti oltre ad assumere tè o caffè, beve latte oppure mangia qualcosa e il 44 per cento non solo beve latte ma mangia anche qualcosa. A livello territoriale emerge che nell'Italia meridionale questa abitudine è meno diffusa (71,8 per cento); in quella insulare, invece, si osserva nell'ultimo anno una maggiore diffusione di questa abitudine (70,9 per cento nel 2002, 75,0 per cento nel 2003) (Prospetto 1.2).

Fare una colazione adeguata è più frequente tra le donne (80,1 per cento), i bambini (91,6 per cento tra 3-5 anni e 92,2 per cento tra 6-10 anni) e tra le persone con 75 anni e più (84,5 per cento) (Tavola 1.1.1).

**Prospetto 1.2 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguata (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	66,6	(...)	77,5	(...)	5,6	69,3	27,1
1994	70,0	(...)	77,5	(...)	6,3	69,4	26,2
1995	72,7	(...)	74,9	(...)	7,0	66,9	27,5
1996	77,2	45,3	74,3	(...)	7,1	65,6	29,9
1997	75,1	44,3	71,5	16,6	6,6	64,1	29,7
1998	77,8	46,1	69,3	17,9	6,6	63,3	30,0
1999	76,6	44,0	67,7	18,1	6,9	61,6	29,8
2000	76,0	41,9	66,1	18,7	7,7	59,2	33,2
2001	77,7	42,3	67,8	18,6	8,3	63,0	30,7
2002	77,8	43,2	66,9	20,3	8,0	60,8	33,3
2003	79,3	43,2	66,4	17,9	9,2	62,3	30,4
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	72,6	(...)	83,3	(...)	4,0	78,5	18,3
1994	72,6	(...)	83,2	(...)	4,3	77,7	18,1
1995	73,6	(...)	79,7	(...)	5,9	75,2	20,6
1996	79,5	48,2	79,2	(...)	5,5	73,0	21,8
1997	79,2	46,3	77,2	13,3	5,0	74,1	20,9
1998	79,4	44,6	76,3	13,9	5,0	72,0	22,4
1999	76,9	44,7	74,5	13,4	5,6	70,4	22,4
2000	77,3	40,4	73,0	14,2	5,7	70,1	21,9
2001	78,0	42,8	74,8	12,9	6,4	71,4	21,1
2002	78,7	42,5	72,1	15,5	6,2	68,8	23,7
2003	79,9	42,7	72,8	14,9	6,6	69,9	22,9
ITALIA CENTRALE							
1993	72,9	(...)	84,0	(...)	3,8	75,7	19,5
1994	74,6	(...)	83,0	(...)	4,7	72,9	21,6
1995	76,6	(...)	81,4	(...)	6,0	73,3	22,2
1996	81,2	52,6	81,1	(...)	6,7	68,3	26,7
1997	82,0	54,1	77,5	12,5	5,8	67,4	27,1
1998	80,5	51,4	74,9	13,9	5,2	67,7	25,2
1999	80,1	49,5	74,8	14,1	5,0	67,8	24,0
2000	79,6	49,6	72,4	14,3	5,2	65,6	25,3
2001	80,5	50,4	73,1	13,8	5,8	65,5	24,5
2002	81,4	51,0	72,5	14,9	6,3	64,2	25,8
2003	81,6	52,2	72,6	14,7	6,3	64,3	26,0

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.

(...) Dati non rilevati.

**Prospetto 1.2 segue – Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguatezza (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
ITALIA MERIDIONALE							
1993	60,4	(...)	90,0	(...)	0,9	86,2	7,9
1994	65,4	(...)	91,3	(...)	1,2	86,8	8,5
1995	66,4	(...)	90,3	(...)	1,3	87,6	7,6
1996	71,7	42,1	89,0	(...)	1,4	84,7	9,9
1997	72,2	42,1	87,2	7,0	1,2	86,5	8,7
1998	71,7	41,5	85,0	8,5	1,3	83,7	11,0
1999	71,9	41,6	84,7	8,6	1,3	82,4	10,1
2000	70,0	40,2	83,7	8,4	1,5	80,6	11,3
2001	68,8	36,3	84,0	8,4	1,6	83,5	9,6
2002	71,6	40,6	85,5	8,7	1,4	83,2	10,5
2003	71,8	41,5	84,7	8,3	2,0	81,4	11,3
ITALIA INSULARE							
1993	62,0	(...)	91,7	(...)	0,7	85,0	9,5
1994	66,2	(...)	92,0	(...)	1,5	84,9	9,7
1995	69,1	(...)	91,6	(...)	1,3	82,7	11,8
1996	74,0	40,4	90,0	(...)	2,0	82,6	11,3
1997	73,3	39,2	87,9	6,4	1,4	82,0	12,5
1998	73,7	41,6	86,8	6,7	1,2	79,9	12,4
1999	73,3	39,3	86,8	6,2	2,1	77,9	14,0
2000	71,6	36,4	84,1	7,8	1,6	77,8	14,0
2001	73,3	40,8	85,3	7,1	1,6	80,3	11,2
2002	70,9	37,3	85,7	7,0	2,2	78,8	12,1
2003	75,0	39,0	86,4	7,5	2,7	78,4	15,0

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.  
(...) Dati non rilevati.

### 1.3 Il consumo dei differenti tipi di alimenti

La dieta del nostro Paese è largamente basata sul consumo di pane, pasta e riso. Nel 2003 la quota di popolazione che ne mangia almeno una volta al giorno si conferma stabile (87,7 per cento della popolazione di 3 anni e più) (Prospetto 1.3).

L'80,2 per cento della popolazione mangia carni bianche almeno qualche volta alla settimana, mentre il consumo di carni bovine e suine, con questa stessa frequenza, riguarda rispettivamente il 72,1 per cento ed il 45,1 per cento della popolazione. Nell'ultimo biennio il consumo di carni bovine, dopo la diminuzione registrata tra il 1999 e il 2000 (dal 73,4 per cento al 69,2), si è stabilizzato ai livelli degli anni novanta (72,1 per cento nel 2003). Negli stessi anni si ha un forte aumento del consumo di carne di maiale (dal 41,7 per cento del 1999 al 48,3 per cento del 2001) solo parzialmente regredito nel biennio 2002-2003 (46 per cento nel 2002 e 45,1 per cento nel 2003). In definitiva nel triennio 2001-2003 al mantenimento di più elevati livelli di consumo di carni suine si associa una ripresa del consumo di carne bovina. Questo incremento generalizzato del consumo settimanale di alimenti proteici di origine animale risulta anche confermato dal costante aumento nel periodo del consumo di pesce (dal 53 per cento nel 1998 al 57,2 per cento nel 2003) (Prospetto 1.3).

**Prospetto 1.3 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi – Anni 1993-2003 (a) (per 100 persone)**

	1993	1994	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	(...)	91,2	91,5	89,9	89,5	88,7	87,3	88,3	87,9	87,7
Salumi almeno qualche volta alla settimana	(...)	62,6	62,7	60,8	61,7	62,7	61,1	63,5	62,1	62,5
Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	(...)	84,4	84,2	80,8	81,1	80,0	79,2	81,6	80,5	80,2
Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	71,6	72,9	73,4	69,2	72,2	72,0	72,1
Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	37,3	38,9	41,7	41,6	48,3	46,0	45,1
Latte almeno una volta al giorno	(...)	62,9	63,6	63,3	62,2	61,0	60,2	61,1	60,7	60,5
Formaggio almeno una volta al giorno	(...)	34,8	34,3	31,1	31,1	30,8	29,2	27,9	27,8	26,7
Uova almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	55,6	54,6	56,7	56,3	57,4	56,8	57,5
Verdure almeno una volta al giorno	(...)	51,5	51,9	49,3	49,6	47,8	46,7	49,0	48,6	48,5
Ortaggi almeno una volta al giorno	(...)	40,3	41,8	38,8	38,6	40,9	39,1	39,6	40,4	42,4
Frutta almeno una volta al giorno	85,4	83,3	82,2	80,2	79,8	76,4	76,8	78,3	77,9	76,7
Legumi in scatola almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	45,0
Pesce almeno una volta alla settimana	56,9	50,4	53,7	52,9	53,0	54,3	55,5	56,4	56,4	57,2
Snack almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	23,8
Dolci almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	48,6
Cottura con olio d'oliva o grassi vegetali	95,2	95,9	95,9	95,5	94,6	93,9	93,4	95,3	95,6	95,4
Condimento a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali	97,4	97,6	97,9	97,4	96,1	95,5	95,0	96,6	97,1	97,0
Presta attenzione al consumo di sale e/o cibi salati	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	60,7
Usa sale arricchito di iodio	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	26,9

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.  
(...) Dati non rilevati.

Negli ultimi anni il consumo di uova almeno qualche volta a settimana è sostanzialmente stabile (56,7 per cento nel 1999 e 57,5 per cento nel 2003), così come la quota di popolazione che beve latte almeno una volta al giorno (61 per cento nel 1999 e 60,5 per cento nel 2003). I bambini e gli anziani sono i maggiori consumatori di latte (81,5 per cento tra 3-5 anni, 79,3 per cento tra 6-10 anni, 74,4 per cento tra 11 e 14 anni e 68,8 per cento tra gli ultrasettantacinquenni). Prosegue, invece, il trend di diminuzione del consumo di formaggi almeno una volta al giorno (dal 34,8 per cento del 1994 al 26,7 per cento del 2003) (Prospetto 1.3).

Il consumo di frutta almeno una volta al giorno rispetto nell'ultimo biennio risulta in lieve diminuzione (78,3 per cento nel 2001 e 76,7 per cento nel 2003).

Il consumo alimentare di verdura viene rilevato in due grossi gruppi alimentari: verdure in foglia cotte e crude e gli ortaggi (altre verdure e legumi). L'abitudine di consumare almeno una volta al giorno verdure nell'ultimo biennio risulta stabile (49 per cento nel 2001 e 48,5 per cento nel 2003), mentre per gli ortaggi si osserva un incremento (dal 39,6 per cento del 2001 al 42,4 per cento del 2003) (Prospetto 1.3).

Lo stile alimentare femminile si caratterizza maggiormente rispetto a quello maschile per una dieta basata sul consumo giornaliero di frutta (il 52,5 per cento delle donne e il 44,4 per cento degli uomini), ortaggi (il 45,8 per cento delle donne e il 38,9 per cento degli uomini) e verdura (il 79,6 per cento delle donne e il 73,7 per cento degli uomini). Infatti, le donne che consumano quotidianamente verdure, ortaggi o frutta sono l'86,5 per cento contro l'81,9 per cento dei maschi.

Tra i consumatori giornalieri di verdura, ortaggi o frutta le donne consumano rispetto agli uomini un numero di porzioni medie al giorno che si avvicina abbastanza alle indicazioni formulate nelle linee guida per una sana alimentazione italiana espresse dall'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione: il 71,6 per cento delle donne consuma da due a quattro porzioni e il 5,1 per cento cinque e più, mentre per gli uomini i valori sono rispettivamente 69,2 per cento e 3,9 per cento. In particolare le donne dai 15 ai 64 anni sono quelle che seguono una dieta più sana considerando che, rispetto agli uomini, una più alta percentuale di loro consuma almeno due porzioni di verdura, ortaggi o frutta al giorno. Infine, tra gli alimenti con elevato valore nutrizionale le donne privilegiano il consumo giornaliero di latte (64,2 per cento contro il 56,6 per cento degli uomini) (Tavola 1.1.2.1).

La dieta degli uomini è invece caratterizzata da un consumo più diffuso di cereali (l'89,9 per cento pane, pasta e riso almeno una volta al giorno, contro l'85,6 per cento delle donne), salumi (il 68 per cento almeno qualche volta alla settimana contro l'57,3 per cento delle donne), carni bianche, bovine e di maiale

(rispettivamente almeno qualche volta alla settimana l'80,7 per cento, il 75,3 per cento e il 49,2 per cento) e dolci (il 50,3 per cento almeno qualche volta alla settimana) (Tavole 1.1.2.1; 1.1.2.2; 1.1.2.3).

La dieta abituale si caratterizza in modo significativo anche a livello territoriale. Il consumo di cereali risulta leggermente più diffuso nell'Italia centro-meridionale e soprattutto nelle Marche (92,8 per cento), in Molise (90,8 per cento), in Basilicata (92,5 per cento) e in Sicilia (93,1 per cento). Discorso analogo vale per il consumo di carne di maiale che nel Centro-sud è consumata settimanalmente da quasi la metà della popolazione, mentre nel Nord si hanno valori più bassi soprattutto nell'Italia nord-occidentale (37,2 per cento). Sempre nel Mezzogiorno risulta più diffuso il consumo settimanale di uova (oltre il 60 per cento). Diverso risulta il comportamento territoriale rispetto al consumo giornaliero di formaggio che nel Nord riguarda oltre il 30 per cento della popolazione, mentre nel Centro-sud, escludendo il caso della Sardegna (34,8 per cento), si hanno quote di popolazione che raramente superano il 20 per cento. Infine, per il consumo giornaliero di latte si osservano percentuali pressoché omogenee nelle diverse regioni intorno alla media nazionale (60,5 per cento), ad eccezione: del Lazio (69,4 per cento) e della Calabria (49,2 per cento) (Tavola 1.2.2.1).

Per quanto riguarda il consumo di giornaliero di verdure, ortaggi e frutta è interessante notare che da un lato l'Italia settentrionale si caratterizza per un consumo più diffuso di verdure (Nord-ovest 55,1 per cento e Nord-est 58,3 per cento) e ortaggi (Nord-ovest 48,3 per cento e Nord-est 49,7 per cento), mentre nell'Italia meridionale e insulare è maggiore la percentuale di consumatori giornalieri di frutta (Sud 79,9 per cento e Isole 80,6 per cento). In una posizione intermedia si colloca la popolazione dell'Italia centrale (verdura 53,1 per cento, ortaggi 46,5 per cento e frutta 76,3 per cento). Complessivamente, al di là delle frequenze di consumo nelle ripartizioni, il numero giornaliero di porzioni di frutta o verdure consumate non sono molto dissimili (Tavola 1.2.2.2).

Il consumo settimanale di legumi in scatola risulta molto più diffuso nell'Italia meridionale (65,1 per cento) con venti punti percentuali sopra la media nazionale. Anche l'abitudine di mangiare pesce almeno qualche volta a settimana riguarda una percentuale maggiore di popolazione nel Sud (65,6 per cento). Delle differenze territoriali, anche se di minore entità, sono presenti nel consumo settimanale di snack salati e dolci con una prevalenza dei primi nel Mezzogiorno e dei secondi nel Nord (Tavola 1.2.2.3).

#### **1.4 I grassi a crudo e a cotto e il consumo di sale**

Il condimento degli alimenti a crudo viene effettuato nel 97 per cento dei casi con olio d'oliva o grassi vegetali, e così anche per la cottura nel 95,4 per cento dei casi si fa uso di olio d'oliva o vegetali. L'uso di olio d'oliva o vegetali per la cottura è più diffuso nell'Italia centrale, meridionale e insulare, mentre se ne fa un minor uso nel Nord e in particolare in Trentino-Alto Adige (83,6 per cento). L'abitudine di condire a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali risulta più diffusa nell'Italia settentrionale e meridionale (circa il 97 per cento) (Tavola 1.1.2.3).

Larga parte della popolazione italiana di 3 anni e più presta attenzione alla quantità di sale e/o al consumo di cibi salati (60,7 per cento) e più di un quarto utilizza sale arricchito di iodio (26,9 per cento). L'attenzione al consumo del sale cresce con l'età e dai 55 anni risulta almeno del 70 per cento e soprattutto per le donne di 60 anni e oltre (circa l'80 per cento) (Tavola 1.1.2.3).

Nel Nord-est viene prestata maggiore attenzione al consumo di sale (64,3 per cento) e una quota maggiore di popolazione consuma sale arricchito di iodio (35,6 per cento), mentre nelle Isole si hanno le percentuali più basse (rispettivamente 54,3 per cento e 16,9 per cento) (Tavola 1.1.2.3).



**Tavola 1.1.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
<b>MASCHI</b>									
3-5	91,4	64,1	37,9	55,3	0,1	0,2	-	72,9	11,4
6-10	92,3	62,7	68,3	26,9	0,3	0,2	-	75,8	15,3
11-14	88,4	59,9	88,4	6,7	(..)	0,2	-	74,9	16,7
15-17	82,1	51,7	90,3	2,7	0,6	0,5	0,6	70,1	21,7
18-19	79,1	49,3	79,1	6,0	1,5	2,8	4,0	68,6	22,6
20-24	76,1	43,5	62,8	10,5	6,0	5,7	7,1	64,4	26,8
25-34	73,7	40,3	55,4	11,8	8,6	5,1	11,2	60,9	31,9
35-44	69,9	36,2	53,3	11,6	10,1	5,9	12,3	55,6	37,7
45-54	66,6	33,5	60,1	12,4	7,2	5,2	9,8	59,3	35,4
55-59	68,7	33,5	77,4	5,0	4,5	2,7	6,2	69,8	25,6
60-64	71,2	33,9	89,6	0,8	2,2	1,4	2,3	81,3	15,2
65-74	73,2	37,7	94,3	0,1	0,7	0,4	0,5	88,4	7,0
75 e più	82,5	47,5	95,5	-	0,1	-	-	90,5	4,5
<b>Totale</b>	<b>74,8</b>	<b>41,6</b>	<b>69,3</b>	<b>10,3</b>	<b>5,0</b>	<b>3,3</b>	<b>6,4</b>	<b>68,5</b>	<b>24,8</b>
<b>FEMMINE</b>									
3-5	91,8	61,5	38,7	54,7	0,5	-	-	77,5	9,7
6-10	92,1	62,3	70,3	25,4	0,2	(..)	-	73,4	16,2
11-14	84,7	54,5	88,0	6,1	(..)	0,4	-	76,8	14,7
15-17	75,5	43,6	91,3	2,0	0,6	0,5	0,3	71,6	17,8
18-19	76,9	44,1	82,2	5,4	1,1	4,2	1,0	67,4	20,4
20-24	82,0	45,4	69,0	9,2	2,8	6,0	5,7	63,7	24,6
25-34	79,9	45,7	71,0	6,5	2,7	4,3	7,6	59,6	28,4
35-44	77,5	44,3	75,7	5,7	1,9	3,1	6,6	61,7	28,9
45-54	76,0	40,7	81,6	4,5	0,7	2,5	6,2	66,5	25,9
55-59	75,5	41,7	90,0	1,7	0,8	0,6	3,0	78,5	16,3
60-64	78,0	42,0	94,8	0,6	-	0,3	0,9	82,6	10,9
65-74	78,7	45,2	95,5	-	0,1	0,1	0,2	89,6	4,3
75 e più	85,7	49,7	96,3	-	(..)	0,1	-	91,3	3,4
<b>Totale</b>	<b>80,1</b>	<b>46,1</b>	<b>81,5</b>	<b>6,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,0</b>	<b>3,6</b>	<b>72,5</b>	<b>18,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
3-5	91,6	62,8	38,3	55,0	0,3	0,1	-	75,1	10,6
6-10	92,2	62,5	69,2	26,2	0,3	0,1	-	74,6	15,7
11-14	86,5	57,3	88,2	6,4	(..)	0,3	-	75,8	15,7
15-17	79,1	48,1	90,7	2,4	0,6	0,5	0,5	70,8	20,0
18-19	78,0	46,7	80,6	5,7	1,3	3,5	2,5	68,0	21,5
20-24	79,1	44,4	65,9	9,8	4,4	5,9	6,4	64,1	25,7
25-34	76,8	43,0	63,1	9,2	5,7	4,7	9,4	60,2	30,2
35-44	73,7	40,2	64,4	8,6	6,0	4,5	9,4	58,6	33,4
45-54	71,4	37,2	71,0	8,4	3,9	3,9	7,9	62,9	30,6
55-59	72,2	37,7	83,8	3,3	2,6	1,6	4,6	74,3	20,8
60-64	74,7	38,0	92,2	0,7	1,1	0,8	1,6	82,0	13,0
65-74	76,2	41,9	95,0	0,1	0,4	0,2	0,3	89,0	5,5
75 e più	84,5	48,9	96,0	-	0,1	(..)	-	91,0	3,8
<b>Totale</b>	<b>77,5</b>	<b>44,0</b>	<b>75,6</b>	<b>8,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>70,6</b>	<b>21,7</b>

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.  
 (..) I valori non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato.

**Tavola 1.1.2.1 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno	Uova almeno qualche volta alla settimana
<b>MASCHI</b>								
3-5	90,4	53,1	86,6	78,9	42,9	82,0	28,2	60,4
6-10	92,4	70,9	86,0	78,6	45,5	80,3	25,8	65,6
11-14	90,4	78,7	84,8	77,2	53,1	75,9	29,0	64,1
15-17	91,6	81,6	82,5	77,1	56,4	70,0	29,6	61,4
18-19	93,1	85,1	80,0	78,9	60,6	65,9	28,3	60,9
20-24	90,3	78,0	81,0	78,9	59,1	59,1	27,7	57,9
25-34	89,6	74,1	80,1	78,9	54,8	52,9	26,2	57,0
35-44	88,2	70,2	80,8	77,1	49,6	49,7	25,0	55,9
45-54	90,2	69,4	80,2	74,4	48,5	47,9	26,8	56,9
55-59	88,9	64,7	78,4	75,4	48,1	47,7	27,8	55,5
60-64	91,3	61,1	79,4	70,4	43,5	49,4	26,4	55,3
65-74	89,5	56,6	78,9	70,2	44,4	54,7	28,6	57,6
75 e più	89,8	44,4	78,7	64,0	35,8	63,7	26,9	56,8
<b>Totale</b>	<b>89,9</b>	<b>68,0</b>	<b>80,7</b>	<b>75,3</b>	<b>49,2</b>	<b>56,6</b>	<b>26,9</b>	<b>57,8</b>
<b>FEMMINE</b>								
3-5	88,6	50,3	86,2	76,1	39,6	81,0	25,9	60,7
6-10	93,2	70,5	86,1	78,4	45,0	78,2	26,1	63,6
11-14	91,4	74,4	84,5	74,9	48,5	73,0	26,7	63,5
15-17	87,4	72,8	79,3	73,9	49,0	62,3	24,2	57,1
18-19	86,1	69,2	79,7	68,0	45,6	61,5	27,1	51,3
20-24	82,6	63,5	76,1	66,2	42,0	61,3	22,5	51,7
25-34	82,5	61,2	78,4	68,8	42,6	61,5	24,6	54,8
35-44	84,7	61,7	80,9	71,3	43,1	61,3	27,1	59,4
45-54	85,3	59,6	78,5	69,5	41,5	59,0	26,6	58,7
55-59	86,6	54,8	77,2	70,7	43,7	59,9	27,2	56,3
60-64	86,9	50,7	80,4	68,8	41,5	60,6	27,2	58,5
65-74	85,4	46,7	79,1	64,4	37,0	65,1	28,9	56,5
75 e più	85,5	37,3	78,7	61,9	30,0	71,8	27,8	54,6
<b>Totale</b>	<b>85,6</b>	<b>57,3</b>	<b>79,7</b>	<b>69,1</b>	<b>41,1</b>	<b>64,2</b>	<b>26,5</b>	<b>57,3</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
3-5	89,5	51,8	86,4	77,5	41,3	81,5	27,1	60,6
6-10	92,8	70,7	86,0	78,5	45,3	79,3	25,9	64,6
11-14	90,9	76,6	84,7	76,1	50,8	74,4	27,9	63,8
15-17	89,7	77,6	81,1	75,7	53,0	66,5	27,1	59,5
18-19	89,6	77,2	79,8	73,5	53,2	63,7	27,7	56,2
20-24	86,4	70,6	78,5	72,5	50,5	60,2	25,0	54,7
25-34	86,1	67,7	79,3	73,9	48,8	57,1	25,4	55,9
35-44	86,5	66,0	80,9	74,2	46,4	55,4	26,0	57,6
45-54	87,7	64,4	79,4	71,9	44,9	53,5	26,7	57,8
55-59	87,7	59,6	77,8	73,0	45,9	53,9	27,5	55,9
60-64	89,0	55,8	79,9	69,6	42,4	55,1	26,8	56,9
65-74	87,2	51,1	79,0	67,0	40,3	60,4	28,8	57,0
75 e più	87,1	39,9	78,7	62,7	32,1	68,8	27,5	55,4
<b>Totale</b>	<b>87,7</b>	<b>62,5</b>	<b>80,2</b>	<b>72,1</b>	<b>45,1</b>	<b>60,5</b>	<b>26,7</b>	<b>57,5</b>

**Tavola 1.1.2.2 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Verdure, ortaggi o frutta almeno una volta al giorno	Porzioni di verdura, ortaggi o frutta consumate al giorno (a)		
					1 porzione	da 2 a 4 porzioni	5 e più porzioni
<b>MASCHI</b>							
3-5	28,6	27,0	74,8	79,1	26,7	63,2	2,7
6-10	29,3	29,0	72,2	76,9	24,1	65,7	2,0
11-14	31,0	29,7	69,9	75,3	21,0	66,3	4,1
15-17	30,9	30,6	67,0	74,0	23,8	61,3	4,2
18-19	29,5	28,7	61,6	69,0	19,0	64,7	4,8
20-24	35,4	33,5	64,4	73,5	21,5	67,4	3,2
25-34	40,8	36,1	66,2	76,6	20,7	68,3	3,7
35-44	44,1	38,5	69,8	80,0	20,8	67,5	4,0
45-54	47,2	40,4	77,2	87,0	18,9	67,6	4,2
55-59	52,2	43,7	81,1	88,7	13,9	71,8	4,6
60-64	57,2	48,4	82,5	90,2	13,6	73,8	4,5
65-74	59,3	50,1	83,9	90,2	13,1	75,7	3,8
75 e più	56,3	46,9	85,0	89,5	13,3	75,6	3,8
<b>Totale</b>	<b>44,4</b>	<b>38,9</b>	<b>73,7</b>	<b>81,9</b>	<b>18,7</b>	<b>69,2</b>	<b>3,9</b>
<b>FEMMINE</b>							
3-5	29,4	27,2	72,3	76,7	28,0	61,1	1,5
6-10	30,6	29,3	74,6	79,0	22,7	66,9	2,1
11-14	34,2	37,3	73,6	80,0	22,3	67,2	3,5
15-17	38,2	36,7	70,2	78,8	20,3	68,1	4,3
18-19	41,5	40,7	69,9	79,5	15,8	68,6	5,5
20-24	47,2	42,5	71,5	81,2	18,0	66,5	7,0
25-34	50,5	44,4	74,2	83,7	16,7	69,3	6,1
35-44	54,1	47,5	80,3	87,8	13,9	72,3	5,0
45-54	57,4	49,9	81,8	89,4	12,6	71,3	6,6
55-59	62,9	51,2	86,1	92,2	11,1	74,2	5,9
60-64	63,3	54,3	86,3	92,2	12,4	74,5	6,2
65-74	62,0	52,0	85,7	91,3	12,0	75,4	5,0
75 e più	56,2	46,4	84,3	88,3	14,6	76,0	2,9
<b>Totale</b>	<b>52,5</b>	<b>45,8</b>	<b>79,6</b>	<b>86,5</b>	<b>15,1</b>	<b>71,6</b>	<b>5,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
3-5	29,0	27,1	73,6	77,9	27,4	62,2	2,2
6-10	29,9	29,1	73,4	77,9	23,4	66,3	2,0
11-14	32,6	33,4	71,7	77,6	21,7	66,8	3,8
15-17	34,2	33,3	68,4	76,1	22,1	64,5	4,3
18-19	35,5	34,6	65,7	74,2	17,3	66,8	5,1
20-24	41,4	38,1	68,0	77,4	19,7	66,9	5,2
25-34	45,6	40,2	70,1	80,1	18,6	68,8	4,9
35-44	49,1	43,0	75,0	83,8	17,2	70,0	4,5
45-54	52,4	45,2	79,5	88,2	15,6	69,5	5,5
55-59	57,7	47,5	83,7	90,5	12,5	73,0	5,3
60-64	60,3	51,4	84,5	91,2	13,0	74,2	5,4
65-74	60,8	51,2	84,9	90,8	12,5	75,5	4,5
75 e più	56,3	46,6	84,6	88,7	14,1	75,8	3,2
<b>Totale</b>	<b>48,5</b>	<b>42,4</b>	<b>76,7</b>	<b>84,3</b>	<b>16,8</b>	<b>70,5</b>	<b>4,5</b>

(a) Per 100 persone che consumano verdure, ortaggi o frutta almeno una volta al giorno dello stesso sesso e della stessa classe di età.

**Tavola 1.1.2.3 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Legumi in scatola almeno qualche volta alla settimana	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Snack almeno qualche volta alla settimana	Dolci almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali	Presta attenzione al consumo di sale e/o di cibi salati	Usa sale arricchito di iodio
<b>MASCHI</b>								
3-5	39,0	65,2	45,2	73,3	90,8	92,9	56,1	27,8
6-10	44,7	58,9	56,5	79,5	94,9	97,3	46,2	27,8
11-14	44,0	53,2	63,3	78,4	95,5	96,7	37,2	24,8
15-17	45,3	48,4	62,6	75,2	94,7	95,3	35,0	24,3
18-19	41,3	47,3	57,5	73,7	95,2	96,0	33,4	25,5
20-24	44,5	52,8	45,7	64,6	93,5	94,9	37,9	23,7
25-34	44,0	55,5	33,9	56,3	93,7	96,1	43,7	22,3
35-44	45,0	57,5	22,9	50,1	94,9	97,3	53,6	27,5
45-54	49,1	58,8	15,0	43,1	96,2	98,0	59,5	29,5
55-59	48,6	59,7	10,5	38,0	96,8	98,0	65,1	25,8
60-64	46,1	58,2	7,0	31,6	96,1	97,5	68,7	27,4
65-74	47,8	61,0	5,2	27,1	96,3	97,2	71,7	23,8
75 e più	45,4	55,0	4,3	25,7	95,7	97,8	74,2	19,3
<b>Totale</b>	<b>45,7</b>	<b>57,0</b>	<b>26,8</b>	<b>50,3</b>	<b>95,1</b>	<b>96,9</b>	<b>54,4</b>	<b>25,5</b>
<b>FEMMINE</b>								
3-5	43,9	67,3	41,9	69,6	92,6	92,4	51,8	27,9
6-10	41,6	56,1	57,2	78,9	95,9	97,3	49,4	27,6
11-14	41,8	53,4	61,1	76,4	95,1	96,4	40,9	29,8
15-17	37,8	51,8	52,9	66,2	92,8	94,9	43,3	25,1
18-19	39,4	52,8	48,0	65,5	95,8	97,0	48,8	30,4
20-24	39,2	54,2	37,2	57,8	95,0	96,7	49,8	27,7
25-34	44,9	56,1	26,2	52,5	95,7	97,1	62,8	26,2
35-44	46,1	59,0	19,2	49,6	95,7	97,4	67,1	32,4
45-54	48,0	58,7	11,1	42,4	96,6	97,8	73,5	31,9
55-59	46,1	59,4	8,0	37,2	96,9	97,8	74,6	30,2
60-64	47,0	62,5	5,2	32,4	96,9	97,8	80,1	30,0
65-74	43,8	58,6	4,2	27,9	95,2	96,4	78,7	25,4
75 e più	41,7	53,3	2,9	27,0	95,0	97,5	78,3	20,7
<b>Totale</b>	<b>44,3</b>	<b>57,4</b>	<b>21,0</b>	<b>46,9</b>	<b>95,6</b>	<b>97,1</b>	<b>66,6</b>	<b>28,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
3-5	41,4	66,2	43,6	71,5	91,7	92,7	54,0	27,9
6-10	43,2	57,5	56,9	79,2	95,4	97,3	47,7	27,7
11-14	42,9	53,3	62,2	77,4	95,3	96,5	39,0	27,3
15-17	41,9	50,0	58,2	71,1	93,8	95,1	38,8	24,7
18-19	40,3	50,0	52,7	69,6	95,5	96,5	41,0	27,9
20-24	41,8	53,5	41,4	61,2	94,2	95,8	43,9	25,7
25-34	44,5	55,8	30,1	54,4	94,7	96,6	53,2	24,2
35-44	45,5	58,2	21,1	49,8	95,3	97,3	60,3	29,9
45-54	48,5	58,8	13,0	42,8	96,4	97,9	66,6	30,7
55-59	47,3	59,6	9,2	37,6	96,8	97,9	70,0	28,0
60-64	46,5	60,4	6,1	32,0	96,5	97,7	74,5	28,7
65-74	45,6	59,6	4,6	27,5	95,7	96,8	75,6	24,7
75 e più	43,1	53,9	3,4	26,5	95,3	97,6	76,8	20,2
<b>Totale</b>	<b>45,0</b>	<b>57,2</b>	<b>23,8</b>	<b>48,6</b>	<b>95,4</b>	<b>97,0</b>	<b>60,7</b>	<b>26,9</b>

**Tavola 1.2.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	76,8	40,9	67,0	11,6	3,7	6,2	5,8	61,9	31,0
Valle d'Aosta	74,4	36,0	72,7	10,1	4,2	1,6	5,0	70,0	20,8
Lombardia	80,2	43,9	65,0	12,8	5,2	3,9	6,2	62,0	30,4
Trentino-Alto Adige	77,3	41,8	69,4	11,8	5,6	1,5	4,3	79,6	12,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>80,4</i>	<i>42,0</i>	<i>69,5</i>	<i>9,9</i>	<i>6,4</i>	<i>1,5</i>	<i>4,7</i>	<i>80,9</i>	<i>9,6</i>
<i>Trento</i>	<i>74,3</i>	<i>41,6</i>	<i>69,3</i>	<i>13,6</i>	<i>4,8</i>	<i>1,5</i>	<i>3,9</i>	<i>78,4</i>	<i>16,1</i>
Veneto	80,3	42,9	73,7	10,0	4,5	2,1	4,4	70,9	22,5
Friuli-Venezia Giulia	76,2	39,1	71,7	10,0	4,3	1,8	4,6	69,1	22,6
Liguria	81,4	46,1	72,7	9,1	3,5	4,0	4,3	64,3	29,6
Emilia-Romagna	81,0	43,6	72,8	10,3	3,8	2,9	4,9	66,8	25,7
Toscana	81,3	51,5	74,1	9,1	2,8	3,2	5,2	63,1	28,5
Umbria	82,9	52,5	80,3	4,9	2,0	1,3	4,1	72,5	16,9
Marche	83,9	49,7	80,0	6,9	3,0	1,1	2,7	74,1	17,2
Lazio	80,9	53,4	68,3	9,3	2,8	4,8	8,0	61,0	28,2
Abruzzo	76,0	44,6	82,9	6,6	1,6	0,9	3,8	79,0	11,6
Molise	73,9	42,2	80,8	6,4	1,2	0,5	5,8	83,9	10,1
Campania	70,5	40,8	83,2	4,9	1,7	0,7	4,1	79,5	14,2
Puglia	74,5	44,9	87,9	3,7	1,0	0,8	2,2	87,2	7,6
Basilicata	74,0	42,4	85,2	5,7	1,1	0,2	4,2	86,2	7,3
Calabria	66,5	34,6	84,5	3,9	1,1	0,2	4,9	74,7	12,2
Sicilia	73,9	37,6	87,6	2,5	1,4	1,6	4,1	79,1	15,3
Sardegna	78,4	43,3	82,7	5,8	1,0	0,9	4,7	76,1	14,1
<b>Italia</b>	<b>77,5</b>	<b>44,0</b>	<b>75,6</b>	<b>8,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>70,6</b>	<b>21,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	79,3	43,2	66,4	12,0	4,6	4,6	5,9	62,3	30,4
Italia nord-orientale	79,9	42,7	72,8	10,3	4,3	2,3	4,6	69,9	22,9
Italia centrale	81,6	52,2	72,6	8,6	2,8	3,5	6,1	64,3	26,0
Italia meridionale	71,8	41,5	84,7	4,6	1,3	0,7	3,7	81,4	11,3
Italia insulare	75,0	39,0	86,4	3,3	1,3	1,4	4,2	78,4	15,0
<b>Italia</b>	<b>77,5</b>	<b>44,0</b>	<b>75,6</b>	<b>8,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>70,6</b>	<b>21,7</b>
<b>TIPDI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	79,2	47,4	68,4	8,5	3,9	6,2	6,4	58,1	34,2
Periferia dell'area metropolitana	79,1	46,2	71,6	10,4	2,6	3,2	6,3	67,9	25,2
Fino a 2.000 abitanti	77,4	43,7	75,3	8,0	3,9	1,5	6,2	76,0	17,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	76,9	42,3	77,6	8,3	2,9	1,4	4,7	74,7	18,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,9	41,6	78,1	7,7	2,7	1,7	4,2	74,0	17,6
50.001 abitanti e più	78,3	45,3	78,3	7,1	2,7	2,5	3,8	70,9	20,7
<b>Italia</b>	<b>77,5</b>	<b>44,0</b>	<b>75,6</b>	<b>8,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>70,6</b>	<b>21,7</b>

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.

**Tavola 1.2.2.1 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno	Uova almeno qualche volta alla settimana
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	85,5	59,7	83,3	74,5	38,5	58,8	38,1	61,3
Valle d'Aosta	85,4	63,9	80,4	75,2	36,5	58,6	51,2	57,9
Lombardia	86,0	67,8	80,5	70,4	36,7	60,1	34,7	48,4
Trentino-Alto Adige	81,9	65,8	61,1	53,0	38,5	63,8	46,9	50,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>78,7</i>	<i>64,6</i>	<i>46,9</i>	<i>44,5</i>	<i>28,8</i>	<i>64,0</i>	<i>48,4</i>	<i>49,9</i>
<i>Trento</i>	<i>85,1</i>	<i>67,0</i>	<i>75,0</i>	<i>61,3</i>	<i>48,0</i>	<i>63,5</i>	<i>45,4</i>	<i>51,6</i>
Veneto	86,2	60,6	78,0	68,9	42,3	60,4	34,7	47,2
Friuli-Venezia Giulia	84,6	59,4	77,7	68,6	46,0	62,0	38,7	51,7
Liguria	86,7	56,1	81,8	72,0	36,2	61,1	30,3	61,4
Emilia-Romagna	89,2	71,6	80,3	65,5	47,2	56,4	23,9	51,6
Toscana	89,6	60,8	85,2	78,2	55,1	64,1	26,3	56,9
Umbria	88,8	66,6	83,5	78,2	62,4	62,8	15,2	58,2
Marche	92,8	66,5	84,0	74,4	51,3	60,6	16,3	57,9
Lazio	83,7	47,7	79,7	72,3	44,5	69,4	16,6	57,9
Abruzzo	88,5	70,4	85,4	73,0	52,1	57,6	19,0	66,7
Molise	90,8	69,9	85,0	71,6	52,0	61,0	20,5	60,6
Campania	88,1	64,8	82,0	76,1	52,0	61,6	14,4	67,2
Puglia	89,5	62,6	74,9	70,2	46,3	65,9	23,3	62,7
Basilicata	92,5	69,6	77,4	67,5	43,3	56,7	19,9	61,9
Calabria	88,2	60,6	80,4	70,5	43,0	49,2	26,1	65,1
Sicilia	93,1	62,4	79,2	77,3	44,0	52,2	22,8	64,9
Sardegna	87,5	59,8	79,6	74,0	61,3	62,9	34,8	57,7
<b>Italia</b>	<b>87,7</b>	<b>62,5</b>	<b>80,2</b>	<b>72,1</b>	<b>45,1</b>	<b>60,5</b>	<b>26,7</b>	<b>57,5</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	85,9	64,2	81,4	71,8	37,2	59,8	35,3	53,5
Italia nord-orientale	86,8	65,1	77,4	66,2	44,2	59,4	32,1	49,7
Italia centrale	87,2	55,8	82,3	74,9	50,1	66,0	19,6	57,6
Italia meridionale	88,8	64,4	79,9	72,8	48,7	60,4	19,4	65,2
Italia insulare	91,7	61,8	79,3	76,5	48,3	54,8	25,8	63,1
<b>Italia</b>	<b>87,7</b>	<b>62,5</b>	<b>80,2</b>	<b>72,1</b>	<b>45,1</b>	<b>60,5</b>	<b>26,7</b>	<b>57,5</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	84,9	51,3	77,8	69,2	38,9	64,2	20,4	57,1
Periferia dell'area metropolitana	86,5	61,2	79,5	74,0	46,1	62,7	22,8	56,3
Fino a 2.000 abitanti	91,3	66,9	82,0	75,2	49,3	59,5	38,8	62,4
Da 2.001 a 10.000 ab.	89,3	66,8	81,5	72,8	46,3	58,5	31,2	57,6
Da 10.001 a 50.000 ab.	87,4	63,3	80,8	72,7	46,9	58,8	25,5	58,2
50.001 abitanti e più	87,9	64,5	79,6	70,5	44,0	61,5	26,0	56,1
<b>Italia</b>	<b>87,7</b>	<b>62,5</b>	<b>80,2</b>	<b>72,1</b>	<b>45,1</b>	<b>60,5</b>	<b>26,7</b>	<b>57,5</b>

**Tavola 1.2.2.2 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Verdure, ortaggi o frutta almeno una volta al giorno	Porzioni di verdura, ortaggi o frutta consumate al giorno (a)		
					1 porzione	da 2 a 4 porzioni	5 e più porzioni
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	60,8	54,5	81,6	89,3	12,9	75,4	5,0
Valle d'Aosta	57,6	53,1	73,2	83,3	15,4	72,0	4,0
Lombardia	52,6	45,1	71,3	81,0	16,0	70,4	4,8
Trentino-Alto Adige	56,2	48,7	69,5	80,1	22,0	67,2	5,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	50,2	39,5	65,3	77,4	23,6	63,7	3,1
<i>Trento</i>	62,2	57,8	73,6	82,8	20,4	70,3	8,3
Veneto	57,5	50,0	70,9	83,9	16,4	70,8	5,0
Friuli-Venezia Giulia	65,0	53,3	71,0	84,6	14,8	68,0	7,3
Liguria	53,4	49,4	80,2	87,0	17,7	72,2	4,4
Emilia-Romagna	57,7	48,4	76,3	85,7	16,0	73,0	4,7
Toscana	52,8	49,8	78,8	85,2	14,2	73,1	4,0
Umbria	55,2	48,5	76,5	84,3	15,4	75,5	4,8
Marche	55,4	44,9	76,7	85,6	15,4	69,1	4,6
Lazio	52,2	44,3	74,5	83,1	14,8	69,2	4,9
Abruzzo	39,9	35,8	77,1	82,4	18,0	67,7	4,9
Molise	34,6	31,2	78,7	84,6	21,1	67,9	3,7
Campania	34,8	28,4	77,9	82,5	21,4	65,5	5,6
Puglia	31,8	31,7	84,9	88,3	19,9	67,9	4,4
Basilicata	25,4	30,0	80,3	84,6	18,1	73,2	3,0
Calabria	31,9	32,2	77,4	82,8	21,4	69,0	1,6
Sicilia	39,1	33,5	80,7	84,7	16,6	71,1	2,5
Sardegna	51,6	42,4	80,4	85,9	15,4	73,1	4,4
<b>Italia</b>	<b>48,5</b>	<b>42,4</b>	<b>76,7</b>	<b>84,3</b>	<b>16,8</b>	<b>70,5</b>	<b>4,5</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	55,1	48,3	75,2	84,0	15,3	72,1	4,8
Italia nord-orientale	58,3	49,7	72,8	84,3	16,5	71,0	5,2
Italia centrale	53,1	46,5	76,3	84,2	14,8	70,9	4,6
Italia meridionale	33,5	30,7	79,9	84,3	20,5	67,3	4,4
Italia insulare	42,2	35,7	80,6	85,0	16,3	71,6	3,0
<b>Italia</b>	<b>48,5</b>	<b>42,4</b>	<b>76,7</b>	<b>84,3</b>	<b>16,8</b>	<b>70,5</b>	<b>4,5</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	48,4	42,2	76,8	83,6	15,0	70,8	5,4
Periferia dell'area metropolitana	45,8	41,2	79,0	85,2	16,2	71,7	3,9
Fino a 2.000 abitanti	51,8	47,1	79,6	86,1	16,6	72,8	5,3
Da 2.001 a 10.000 ab.	49,5	43,4	75,6	84,5	18,4	68,3	4,0
Da 10.001 a 50.000 ab.	47,0	39,4	74,9	82,4	18,3	69,4	4,1
50.001 abitanti e più	50,5	45,0	78,4	86,1	14,3	73,0	5,5
<b>Italia</b>	<b>48,5</b>	<b>42,4</b>	<b>76,7</b>	<b>84,3</b>	<b>16,8</b>	<b>70,5</b>	<b>4,5</b>

(a) Per 100 persone che consumano verdure, ortaggi o frutta almeno una volta al giorno della stessa zona.

**Tavola 1.2.2.3 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Legumi in scatola almeno qualche volta alla settimana	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Snack almeno qualche volta alla settimana	Dolci almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali	Presta attenzione al consumo di sale e/o di cibi salati	Usa sale arricchito di iodio
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	34,0	50,5	20,9	48,3	95,6	97,0	64,1	22,0
Valle d'Aosta	35,6	50,3	22,7	49,4	88,0	94,8	58,8	42,1
Lombardia	35,0	49,8	26,5	51,3	90,7	96,2	60,1	24,9
Trentino-Alto Adige	30,4	34,5	15,8	48,7	83,6	91,6	59,8	58,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	20,6	25,4	13,6	47,6	86,3	88,8	60,6	73,9
<i>Trento</i>	40,0	43,3	17,9	49,8	81,1	94,4	59,1	42,7
Veneto	31,2	51,2	24,1	55,9	94,3	97,3	65,6	32,6
Friuli-Venezia Giulia	32,8	46,5	16,0	49,4	91,6	95,2	63,3	32,5
Liguria	33,8	60,3	15,8	49,9	97,9	97,7	66,0	19,5
Emilia-Romagna	37,2	51,1	19,7	53,7	96,1	98,1	64,3	34,6
Toscana	42,4	59,5	17,0	50,5	98,0	97,7	55,9	31,7
Umbria	56,9	61,5	19,5	50,2	94,2	94,7	65,1	37,5
Marche	34,6	63,2	19,9	52,3	96,0	97,0	63,8	27,5
Lazio	43,0	58,6	21,3	43,7	94,5	94,6	57,4	21,6
Abruzzo	57,3	61,3	26,7	53,9	97,4	97,2	62,7	24,6
Molise	63,0	59,6	24,0	42,0	97,7	97,4	63,0	35,1
Campania	71,8	68,4	31,0	46,9	97,2	97,4	64,2	29,7
Puglia	60,8	65,4	27,4	45,3	98,4	98,3	57,8	24,4
Basilicata	71,0	64,1	26,5	43,3	98,0	98,2	65,3	45,1
Calabria	58,3	62,3	25,5	40,0	97,3	97,3	59,2	30,6
Sicilia	50,2	63,0	26,3	41,6	98,3	98,7	52,1	17,1
Sardegna	40,5	58,5	26,1	51,2	97,3	97,4	61,2	16,4
<b>Italia</b>	<b>45,0</b>	<b>57,2</b>	<b>23,8</b>	<b>48,6</b>	<b>95,4</b>	<b>97,0</b>	<b>60,7</b>	<b>26,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	34,6	51,1	23,8	50,3	92,8	96,5	61,8	23,6
Italia nord-orientale	33,6	49,2	20,8	53,7	93,8	96,9	64,3	35,6
Italia centrale	42,8	59,7	19,6	47,5	95,8	95,9	58,4	26,8
Italia meridionale	65,1	65,6	28,4	45,8	97,6	97,7	61,5	28,6
Italia insulare	47,8	61,9	26,2	44,0	98,0	98,4	54,3	16,9
<b>Italia</b>	<b>45,0</b>	<b>57,2</b>	<b>23,8</b>	<b>48,6</b>	<b>95,4</b>	<b>97,0</b>	<b>60,7</b>	<b>26,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	43,0	57,9	19,3	36,8	94,6	95,5	58,4	21,1
Periferia dell'area metropolitana	48,0	60,3	25,2	49,3	96,6	97,3	60,6	22,3
Fino a 2.000 abitanti	44,7	51,7	22,9	51,5	92,6	97,7	63,8	29,1
Da 2.001 a 10.000 ab.	43,9	54,6	25,6	53,2	94,7	97,5	63,3	30,2
Da 10.001 a 50.000 ab.	46,3	58,6	25,2	50,0	95,7	96,7	59,2	26,4
50.001 abitanti e più	44,2	58,1	22,6	48,8	96,5	97,3	59,9	30,6
<b>Italia</b>	<b>45,0</b>	<b>57,2</b>	<b>23,8</b>	<b>48,6</b>	<b>95,4</b>	<b>97,0</b>	<b>60,7</b>	<b>26,9</b>





## Capitolo 2 - Le bevande

### 2.1 Il consumo quotidiano di acqua

Un abbondante consumo quotidiano di acqua figura tra le linee guida per una sana alimentazione stabilite dall'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione. La quantità giornaliera di acqua da bere, per assicurare una ottimale idratazione dell'organismo, è individuata in 1,5-2 litri. Nel 2003, il 48,3 per cento della popolazione di 14 anni e più dichiara di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno (Prospetto 2.1). Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (50,9 per cento) che tra le donne (45,9 per cento) soprattutto tra i 20 e i 44 anni (beve almeno un litro e mezzo al giorno più di un uomo ogni due) (Tavola 2.1.1). A livello territoriale si rilevano le maggiori quote di persone che bevono almeno un litro e mezzo di acqua al giorno nell'Italia meridionale e insulare (oltre il 50 per cento) ed in particolare in Campania (54,3 per cento) e in Sardegna (53,1 per cento) (Tavola 2.2.1).

### 2.2 L'acqua minerale e le bevande gassate

L'87,5 per cento delle persone di 14 anni più dichiara di bere acqua minerale. Il dato conferma l'andamento crescente registrato a partire dal 1993 (78,6 per cento) (Prospetto 2.1). Il 73,2 per cento delle persone di 14 anni e più dichiara di bere più di mezzo litro d'acqua minerale al giorno, quota che raggiunge circa il 77 per cento fra le persone di 25-44 anni, mentre assume il valore più basso tra gli anziani di 75 anni e più (63,6 per cento) (Tavola 2.1.1).

Rispetto al 2002, il consumo di acqua minerale è aumentato più consistentemente nell'Italia meridionale e insulare piuttosto che nel Nord e nel Centro, dove le quote sono rimaste pressoché costanti (Prospetto 2.2). Tra le ripartizioni italiane, tuttavia, l'Italia nord-occidentale presenta ancora la più alta percentuale di persone che bevono acqua minerale: il 93,1 per cento e l'82 per cento ne consuma giornalmente più di mezzo litro. D'altra parte, le quote più basse di consumatori si hanno nell'Italia meridionale e insulare, dove meno dell'84 per cento dichiara di bere acqua minerale e la popolazione che consuma più di mezzo litro di acqua minerale al giorno è pari solo al 63,8 per cento della popolazione dell'Italia meridionale e al 69 per cento di quella insulare (Tavola 2.2.1).

**Prospetto 2.1 – Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua e consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto – Anni 1993-2003 (a) (per 100 persone)**

ANNI	Beve almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
1993	(...)	78,6	49,8	58,0	42,6	20,9	29,3
1994	(...)	81,3	52,2	57,1	44,5	22,4	29,2
1995	(...)	81,4	53,3	57,1	45,2	22,3	29,2
1997	(...)	83,5	55,4	58,8	46,8	24,3	27,4
1998	(...)	84,6	56,3	56,9	47,2	24,7	29,0
1999	(...)	84,8	56,5	56,8	46,7	23,5	27,9
2000	(...)	85,5	55,7	57,1	47,5	23,3	27,5
2001	(...)	87,2	58,0	59,6	48,4	25,0	27,4
2002	(...)	86,7	55,0	57,4	46,3	23,2	29,6
2003	48,3	87,5	59,9	55,9	47,2	25,8	29,3

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.  
(...) Dati non rilevati.

Anche i consumatori di bevande gassate aumentano rispetto agli anni precedenti. Il 59,9 per cento della popolazione di 14 anni e più dichiara di aver consumato bevande gassate, erano il 49,8 nel 1993 (Prospetto 2.1).

Gli uomini consumano bevande gassate in misura maggiore rispetto alle donne (65,2 per cento rispetto a 55,1 per cento), anche se nella maggior parte dei casi il consumo non è giornaliero: solo il 5,2 per cento degli uomini dichiara di bere in una giornata più di mezzo litro di bevande gassate e l'11,4 per cento 1-2 bicchieri. La quota di consumatrici giornaliere di bevande gassate è ancora più bassa: il 2,8 per cento delle donne ne beve al giorno più di mezzo litro e il 7 per cento circa 1-2 bicchieri (Tavola 2.1.1).

Il consumo di bevande gassate diminuisce all'aumentare dell'età. I maggiori consumatori sono i giovani: oltre il 75 per cento della popolazione tra i 14 e i 34 anni le beve, la quota supera l'86 per cento per i ragazzi tra i 14 e i 17 anni e l'88 per cento per i maschi tra i 14 e i 19 anni. Tra i giovani si registra anche la più alta percentuale di consumatori giornalieri: oltre il 30 per cento dei giovani dai 14 ai 19 anni consuma almeno 1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno.

Analizzando le aree territoriali, i consumatori di bevande gassate aumentano in tutte le ripartizioni e la quota più alta si rileva nell'Italia insulare (64 per cento) (Prospetto 2.2). In particolare, in Sicilia il 64,6 per cento delle persone di 14 anni e più consuma bevande gassate e il 16,5 per cento lo fa giornalmente (13,2 per cento in Italia) (Tavola 2.2.1).

## 2.3 Il vino e la birra

Le persone di 14 anni e più che dichiarano di consumare vino nel 2003 sono il 55,9 per cento della popolazione, quota in diminuzione rispetto agli anni precedenti (Prospetto 2.1). Sono bevitori di vino più gli uomini (71,2 per cento) delle donne (41,6 per cento). Le differenze diventano ancora più marcate se si analizza il consumo quotidiano di oltre mezzo litro (8,1 per cento degli uomini contro l'1,1 per cento delle donne) o di uno o due bicchieri (34,8 per cento contro il 15,3 per cento). In particolare, i maggiori consumatori sono gli uomini tra i 45 e i 74 anni: tra 45-64 anni la quota dei bevitori supera l'82 per cento e tra i 65-74 è circa 80 per cento. Inoltre, quasi il 17 per cento degli uomini tra i 60 e i 64 anni beve oltre mezzo litro di vino al giorno. Tra le donne, le maggiori consumatrici hanno tra i 55 e i 59 anni, circa il 52 per cento consuma vino e il 24,4 per cento lo fa giornalmente (Tavola 2.1.2).

L'Italia nord-orientale è la ripartizione geografica con la più alta percentuale di consumatori di vino (63,1 per cento), mentre l'Italia meridionale e insulare hanno quote più contenute (rispettivamente 51,2 per cento e 45,6 per cento). Nel Nord-est c'è anche la maggiore quota di persone che quotidianamente consumano più di mezzo litro di vino con il 5,5 per cento, segue il Centro (5,2 per cento) e il Nord-ovest (5 per cento), la quota è più bassa nel Sud (3,6 per cento) e si dimezza nelle Isole (2,2 per cento) (Tavola 2.2.2).

Le regioni in cui i consumatori di vino superano il 60 per cento sono l'Emilia-Romagna (65 per cento), il Veneto (63,7 per cento), la Toscana (62,9 per cento), le Marche (62,6 per cento) e la Liguria (61,3 per cento). In Emilia-Romagna e Toscana si riscontrano anche le maggiori percentuali di persone che bevono quotidianamente più di mezzo litro di vino: oltre il 6 per cento della popolazione di 14 anni. Considerando le diverse tipologie di comuni, le percentuali più elevate di persone che bevono vino si trovano in quelli con oltre 50 mila abitanti (il 58 per cento delle persone di 14 anni e più) e fino a 2 mila abitanti (57,6 per cento).

Per quanto riguarda la birra, nel 2003, il 47,2 per cento delle persone di almeno 14 anni dichiara di berla, la quota è leggermente più alta rispetto al 2002 (46,3 per cento) (Prospetto 2.1). I maggiori consumatori sono gli uomini (il 63,9 per cento) e le persone tra i 20 e i 54 anni (più della metà dichiara di consumare birra). Il consumo giornaliero riguarda il 9,3 per cento degli uomini e appena l'1,7 per cento delle donne, mentre consuma birra più raramente oltre un terzo degli uomini (35 per cento), soprattutto nella fascia 18-44 anni (oltre il 43 per cento), e meno di un quinto delle donne (18,4 per cento), soprattutto tra 20 e 44 anni (oltre il 26 per cento). Il consumo stagionale riguarda, invece, il 15,4 per cento delle persone di 14 anni e più, valore che sale al 19,5 per cento fra gli uomini e scende all'11,6 per cento fra le donne (Tavola 2.1.2).

Il consumo di birra è piuttosto omogeneo sul territorio, anche se appare un po' più diffuso nell'Italia nord-orientale (49,9 per cento) e meridionale (47,6 per cento), rispetto alle altre ripartizioni (circa il 46 per cento) (Tavola 2.2.2).

## 2.4 Gli aperitivi, le bevande alcoliche e gli alcolici fuori pasto

Per quanto riguarda le altre bevande alcoliche, come aperitivi alcolici, amari e liquori, la quota più alta è quella dei consumatori di aperitivi alcolici (30,9 per cento), seguono quelle dei consumatori di amari (29,7 per cento) e di liquori (25,8 per cento); il consumo di queste bevande è perlopiù occasionale, oltre il 60 per cento dichiara di berle solo eccezionalmente (Tavola 2.1.3). I maggiori consumatori sono gli uomini: hanno l'abitudine di bere amari il 44,6 per cento degli uomini contro il 15,7 delle donne, aperitivi alcolici il 43,8 per cento contro il 18,9 delle donne e i liquori 38,9 per cento contro il 13,5 delle donne. Analizzando le ripartizioni, il consumo di amari è più diffuso nell'Italia meridionale (33,4 per cento), mentre quello di aperitivi alcolici e di liquori è più diffuso al Nord (Tavola 2.2.3).

**Prospetto 2.2 – Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (a) (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	Beve almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	(...)	90,1	49,6	57,9	37,5	23,4	30,9
1994	(...)	90,4	51,5	58,7	40,6	26,1	28,9
1995	(...)	91,9	52,8	57,8	40,7	26,2	29,4
1997	(...)	91,3	54,9	60,3	42,3	27,6	27,2
1998	(...)	92,6	57,1	58,1	43,2	26,6	28,8
1999	(...)	91,0	57,6	58,6	44,4	27,5	25,9
2000	(...)	92,1	57,3	59,9	45,2	27,0	26,0
2001	(...)	94,4	60,4	62,3	47,2	28,8	26,4
2002	(...)	93,1	54,8	59,5	43,6	25,7	28,8
2003	44,8	93,1	59,9	57,8	46,0	30,2	27,8
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	(...)	84,6	47,7	61,6	41,4	25,7	27,3
1994	(...)	85,4	53,9	60,7	44,6	29,7	27,4
1995	(...)	86,6	53,2	62,2	46,0	30,6	25,9
1997	(...)	88,4	54,7	62,4	46,8	32,0	25,0
1998	(...)	90,3	58,5	62,6	49,4	32,1	24,9
1999	(...)	86,8	56,1	62,2	47,0	31,8	24,5
2000	(...)	88,8	55,3	61,4	48,8	32,9	23,9
2001	(...)	89,0	55,8	64,0	48,7	34,0	23,3
2002	(...)	90,0	54,6	63,1	48,2	32,6	25,3
2003	47,6	89,5	59,1	63,1	49,9	37,0	23,9
ITALIA CENTRALE							
1993	(...)	76,5	45,0	60,6	40,6	18,9	28,1
1994	(...)	82,6	49,6	58,5	42,7	19,4	28,7
1995	(...)	81,1	49,8	58,6	44,0	19,6	28,8
1997	(...)	83,1	52,2	61,1	44,9	21,8	27,2
1998	(...)	85,8	52,6	59,9	46,4	23,3	27,7
1999	(...)	86,5	54,4	59,4	46,7	21,5	25,3
2000	(...)	84,5	54,5	59,7	46,8	21,7	25,9
2001	(...)	86,9	55,5	61,1	48,3	21,7	26,0
2002	(...)	86,7	53,5	59,8	46,2	21,8	26,9
2003	49,8	87,6	57,9	58,0	46,2	23,1	27,4

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.  
(...) Dati non rilevati.

**Prospetto 2.2 segue – Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto e ripartizione geografica – Anni 1993-2003**  
(a) (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Beve almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
ITALIA MERIDIONALE							
1993	(...)	66,0	52,5	58,0	47,9	16,3	27,3
1994	(...)	72,4	51,8	55,3	47,6	16,8	29,8
1995	(...)	68,8	54,9	54,8	48,1	15,4	30,1
1997	(...)	74,8	57,4	56,9	51,5	18,1	27,5
1998	(...)	75,9	57,2	53,7	49,9	20,7	30,6
1999	(...)	77,5	56,9	53,0	48,8	16,5	31,7
2000	(...)	78,6	54,4	52,8	49,0	15,6	30,8
2001	(...)	79,9	57,8	56,3	50,4	18,5	29,4
2002	(...)	80,3	55,4	53,8	48,5	16,6	32,2
2003	50,4	81,7	60,5	51,2	47,6	16,8	33,2
ITALIA INSULARE							
1993	(...)	71,1	56,7	47,7	49,1	19,7	35,0
1994	(...)	69,0	56,8	48,9	50,1	18,3	33,0
1995	(...)	74,7	57,5	48,9	50,4	18,3	32,4
1997	(...)	76,1	59,2	49,2	50,5	21,0	32,3
1998	(...)	72,4	55,7	45,9	48,4	18,7	34,9
1999	(...)	79,0	57,6	47,2	46,7	18,8	34,9
2000	(...)	80,4	57,3	48,1	48,6	18,1	33,1
2001	(...)	83,2	61,1	50,3	46,7	20,5	35,0
2002	(...)	80,2	57,8	46,4	44,8	18,2	37,6
2003	50,7	83,2	64,0	45,6	46,5	20,1	36,8

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.  
(...) Dati non rilevati.

Il consumo di questi generi è complessivamente in aumento, trainato soprattutto dal consumo di aperitivi, sia alcolici (28 per cento nel 2002) che analcolici (44,3 per cento nel 2002). Per gli aperitivi alcolici, l'incremento riguarda tutte le classi di età dai 14 ai 59 anni e interessa soprattutto gli uomini (40 per cento nel 2002). Per gli aperitivi analcolici, invece, l'aumento è della stessa entità sia per gli uomini (dal 52,8 al 56,9 per cento) che per le donne (dal 36,3 al 41 per cento) e interessa soprattutto i giovanissimi tra i 14 e i 17 anni (dal 34,9 al 42,8 per cento). I maggiori consumatori di aperitivi analcolici sono, comunque, i giovani di 20-34 anni per i quali la quota supera il 63 per cento (Tavola 2.1.3).

Anche l'abitudine a bere alcolici fuori pasto è in aumento rispetto al 2002: la quota di popolazione di 14 anni e più coinvolta passa dal 23,2 al 25,8 per cento (Prospetto 2.1). Gli uomini sono i maggiori consumatori (38 per cento rispetto al 14,3 per cento delle donne) ed in particolare i giovani nella fascia di età tra i 18 e i 34 anni (oltre il 44 per cento) (Tavola 2.1.3). A livello territoriale, è una consuetudine più diffusa al Nord, in particolare nell'Italia nord-orientale (37 per cento), e nei comuni fino a 2 mila abitanti (31,7 per cento) (Tavola 2.2.3).

Il 29,3 per cento della popolazione di oltre 14 anni dichiara di non consumare né vino, né birra né alcolici fuori pasto, questo comportamento riguarda più del 40 per cento delle donne e meno del 15 per cento degli uomini (Tavola 2.1.3).

**Tavola 2.1.1 – Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Beve almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>MASCHI</b>									
14-17	53,8	89,0	75,2	7,6	5,2	88,4	13,8	26,8	39,0
18-19	50,0	88,4	74,9	5,5	6,0	88,2	12,2	23,3	44,1
20-24	56,2	87,2	75,4	5,8	4,9	83,2	10,6	21,0	40,5
25-34	55,4	90,3	77,4	6,9	4,2	79,3	7,0	16,8	42,1
35-44	53,8	90,5	77,8	7,0	3,9	72,6	4,7	10,5	40,0
45-54	50,9	89,9	74,5	8,7	4,6	64,1	3,6	7,2	32,7
55-59	47,7	88,9	70,8	10,8	4,7	55,7	2,2	7,3	26,6
60-64	47,1	87,1	71,9	9,3	4,2	48,9	2,0	6,0	22,1
65-74	46,4	83,3	68,4	9,0	3,7	40,4	2,1	4,2	18,3
75 e più	39,3	79,7	62,6	11,4	4,3	31,0	1,9	3,9	12,8
<b>Totale</b>	<b>50,9</b>	<b>88,1</b>	<b>73,8</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>65,2</b>	<b>5,2</b>	<b>11,4</b>	<b>32,9</b>
<b>FEMMINE</b>									
14-17	44,9	88,1	74,0	7,3	5,2	83,7	8,4	19,7	43,2
18-19	47,7	85,1	72,0	8,8	1,7	79,4	5,7	19,4	40,5
20-24	49,0	90,5	77,4	6,7	4,5	75,6	5,1	12,9	42,9
25-34	51,7	90,0	76,9	7,7	3,9	70,7	3,1	9,2	42,1
35-44	47,7	89,6	76,2	8,1	3,7	64,9	2,7	7,5	37,3
45-54	46,0	88,4	72,7	10,0	4,0	55,6	2,4	5,3	29,2
55-59	47,5	86,5	72,6	8,6	3,5	47,7	2,0	4,4	22,4
60-64	48,2	86,5	73,6	7,8	3,0	40,7	1,8	4,5	18,6
65-74	42,1	81,5	66,4	10,4	3,3	33,2	1,5	3,2	14,0
75 e più	34,5	81,1	64,1	11,9	4,0	24,9	1,4	2,5	11,5
<b>Totale</b>	<b>45,9</b>	<b>87,0</b>	<b>72,7</b>	<b>8,9</b>	<b>3,8</b>	<b>55,1</b>	<b>2,8</b>	<b>7,1</b>	<b>29,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
14-17	49,6	88,6	74,7	7,5	5,2	86,2	11,3	23,5	41,0
18-19	48,8	86,8	73,5	7,1	3,9	83,8	9,0	21,4	42,3
20-24	52,6	88,9	76,4	6,2	4,7	79,4	7,8	16,9	41,7
25-34	53,5	90,1	77,2	7,3	4,0	75,1	5,1	13,0	42,1
35-44	50,7	90,1	77,0	7,5	3,8	68,7	3,7	9,0	38,7
45-54	48,4	89,1	73,6	9,4	4,3	59,7	3,0	6,3	30,9
55-59	47,6	87,7	71,7	9,7	4,0	51,6	2,1	5,8	24,4
60-64	47,6	86,8	72,8	8,5	3,6	44,8	1,9	5,2	20,3
65-74	44,0	82,3	67,3	9,8	3,5	36,4	1,8	3,6	15,9
75 e più	36,2	80,6	63,6	11,7	4,1	27,1	1,6	3,0	11,9
<b>Totale</b>	<b>48,3</b>	<b>87,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,5</b>	<b>4,0</b>	<b>59,9</b>	<b>4,0</b>	<b>9,2</b>	<b>31,1</b>

**Tavola 2.1.2 – Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagionalmente
<b>MASCHI</b>								
14-17	20,6	0,1	2,0	12,4	37,0	2,4	24,8	9,7
18-19	43,3	0,6	6,8	30,7	66,0	9,1	45,6	11,4
20-24	51,0	2,0	12,5	30,0	71,7	15,1	42,9	13,7
25-34	66,4	3,3	24,9	32,9	75,9	13,9	44,9	17,1
35-44	76,4	6,3	34,9	31,6	75,8	11,3	43,5	20,9
45-54	82,8	11,2	43,0	25,6	72,4	10,1	37,3	25,0
55-59	82,8	13,5	47,3	18,6	64,6	7,6	31,7	25,3
60-64	82,3	16,7	46,2	17,3	56,1	5,6	26,8	23,7
65-74	79,9	13,8	51,1	13,4	45,3	4,4	20,8	20,1
75 e più	76,3	10,5	48,7	15,3	29,7	3,3	11,2	15,1
<b>Totale</b>	<b>71,2</b>	<b>8,1</b>	<b>34,8</b>	<b>24,6</b>	<b>63,9</b>	<b>9,3</b>	<b>35,0</b>	<b>19,5</b>
<b>FEMMINE</b>								
14-17	12,6	-	0,9	7,6	22,4	1,7	14,9	5,9
18-19	19,9	0,2	1,0	15,8	34,6	1,4	24,3	8,9
20-24	30,5	0,3	3,5	21,7	40,4	2,3	26,1	11,9
25-34	37,4	0,4	7,3	25,6	42,2	2,1	26,7	13,4
35-44	43,9	0,8	13,3	26,6	44,4	2,3	26,6	15,5
45-54	49,0	1,4	19,6	24,0	37,9	2,1	20,8	15,0
55-59	52,1	2,0	22,4	25,2	29,4	1,6	14,8	13,0
60-64	48,4	1,8	25,1	19,3	25,2	1,2	12,2	11,8
65-74	46,4	2,3	23,6	18,5	16,6	1,2	7,4	8,0
75 e più	40,6	1,2	20,4	17,2	7,6	0,5	3,5	3,7
<b>Totale</b>	<b>41,6</b>	<b>1,1</b>	<b>15,3</b>	<b>22,0</b>	<b>31,7</b>	<b>1,7</b>	<b>18,4</b>	<b>11,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
14-17	16,8	0,1	1,5	10,1	30,2	2,1	20,2	7,9
18-19	31,7	0,4	3,9	23,3	50,5	5,3	35,1	10,1
20-24	40,6	1,1	7,9	25,7	55,8	8,6	34,4	12,8
25-34	52,1	1,8	16,2	29,3	59,2	8,1	35,9	15,3
35-44	60,3	3,6	24,2	29,1	60,2	6,8	35,1	18,3
45-54	65,6	6,2	31,2	24,8	54,9	6,0	29,0	19,9
55-59	67,1	7,6	34,6	22,0	46,7	4,5	23,1	19,0
60-64	65,1	9,1	35,5	18,3	40,4	3,4	19,4	17,6
65-74	61,5	7,5	35,9	16,2	29,5	2,6	13,4	13,4
75 e più	53,8	4,7	30,8	16,5	15,7	1,5	6,3	7,9
<b>Totale</b>	<b>55,9</b>	<b>4,5</b>	<b>24,7</b>	<b>23,3</b>	<b>47,2</b>	<b>5,4</b>	<b>26,4</b>	<b>15,4</b>

**Tavola 2.1.3 – Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI D'ETÀ	Consuma aperitivi analcolici	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori pasto a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>MASCHI</b>											
14-17	44,0	49,9	24,8	57,4	12,8	60,9	15,4	63,7	20,7	68,1	52,4
18-19	59,8	47,6	50,1	47,6	33,8	57,1	41,6	55,3	44,3	56,4	22,6
20-24	67,6	44,3	56,8	42,4	45,1	46,9	45,5	49,5	47,1	54,6	16,5
25-34	68,8	43,6	58,6	49,4	54,1	50,4	46,7	56,2	46,8	62,1	13,4
35-44	67,2	51,1	54,8	58,0	53,5	55,1	45,1	65,6	41,6	72,6	11,3
45-54	64,4	57,2	47,8	64,1	52,2	57,8	46,5	64,1	40,1	71,9	9,4
55-59	55,0	59,0	40,0	67,0	49,1	60,5	42,7	70,4	38,1	71,9	10,1
60-64	48,6	63,1	33,8	69,1	41,3	60,9	35,9	63,6	35,2	67,4	11,5
65-74	35,6	63,7	22,9	67,5	33,7	64,6	26,2	64,3	29,7	67,8	13,7
75 e più	23,1	69,5	12,7	72,6	22,7	71,4	15,5	67,9	19,6	71,6	16,9
<b>Totale</b>	<b>56,9</b>	<b>52,5</b>	<b>43,8</b>	<b>57,4</b>	<b>44,6</b>	<b>56,3</b>	<b>38,9</b>	<b>62,0</b>	<b>38,0</b>	<b>67,3</b>	<b>14,9</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	41,3	53,7	18,7	60,0	6,7	68,9	10,1	60,9	16,2	76,7	64,4
18-19	55,7	52,9	31,5	56,6	12,0	65,1	22,2	65,0	28,5	77,4	50,3
20-24	59,6	52,1	35,7	58,1	18,7	72,8	22,1	63,6	30,0	72,8	42,6
25-34	57,3	60,2	30,8	67,1	20,2	68,5	19,7	70,1	22,9	80,0	40,2
35-44	52,0	69,2	22,8	75,2	20,3	78,0	16,3	80,5	14,9	87,9	37,5
45-54	46,2	74,2	19,0	81,7	19,6	78,0	15,2	81,2	13,5	86,4	37,8
55-59	36,0	71,6	15,4	78,7	17,1	76,8	14,1	78,7	10,8	86,3	39,2
60-64	30,3	72,3	11,2	79,3	15,3	78,6	9,9	78,8	8,5	88,0	41,8
65-74	20,9	77,4	7,1	83,2	10,5	80,4	5,8	74,4	6,6	81,4	44,8
75 e più	10,3	75,3	2,8	83,9	4,7	81,1	3,0	71,1	3,7	75,4	51,6
<b>Totale</b>	<b>41,0</b>	<b>66,2</b>	<b>18,9</b>	<b>71,5</b>	<b>15,7</b>	<b>75,5</b>	<b>13,5</b>	<b>74,4</b>	<b>14,3</b>	<b>81,8</b>	<b>42,7</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	42,8	51,6	22,0	58,5	10,0	63,4	12,9	62,7	18,6	71,6	58,0
18-19	57,8	50,1	40,9	51,0	23,0	59,2	32,0	58,6	36,5	64,5	36,3
20-24	63,5	48,0	46,1	48,5	31,7	54,7	33,6	54,2	38,4	61,8	29,7
25-34	63,1	51,1	44,8	55,4	37,4	55,3	33,3	60,2	35,0	67,9	26,6
35-44	59,7	58,9	38,9	63,1	37,0	61,4	30,8	69,5	28,3	76,6	24,4
45-54	55,2	64,4	33,2	69,2	35,6	63,4	30,6	68,4	26,6	75,6	23,8
55-59	45,3	64,1	27,4	70,3	32,8	64,9	28,1	72,5	24,2	75,2	24,9
60-64	39,3	66,7	22,3	71,7	28,1	65,8	22,7	67,0	21,6	71,5	26,9
65-74	27,5	69,5	14,2	71,8	20,9	69,0	15,0	66,5	16,9	70,7	30,8
75 e più	15,0	72,0	6,4	75,7	11,3	73,9	7,6	68,7	9,5	72,5	38,8
<b>Totale</b>	<b>48,7</b>	<b>58,5</b>	<b>30,9</b>	<b>61,8</b>	<b>29,7</b>	<b>61,6</b>	<b>25,8</b>	<b>65,3</b>	<b>25,8</b>	<b>71,5</b>	<b>29,3</b>

(a) Per 100 consumatori delle stesse bevande.

(b) Per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto.



**Tavola 2.2.1 – Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Beve almeno 1 litro e 1/2 di acqua al giorno	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	46,2	92,1	80,5	8,4	2,4	59,8	4,3	8,1	30,4
Valle d'Aosta	45,1	88,6	73,6	7,3	5,5	62,3	5,2	9,5	35,3
Lombardia	44,0	94,4	83,5	8,6	1,5	61,7	6,0	10,1	32,3
Trentino-Alto Adige	52,4	78,5	52,8	12,6	8,7	58,2	6,0	10,9	30,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>58,0</i>	<i>83,3</i>	<i>51,7</i>	<i>15,0</i>	<i>10,5</i>	<i>56,7</i>	<i>7,9</i>	<i>10,2</i>	<i>29,3</i>
<i>Trento</i>	<i>47,1</i>	<i>73,9</i>	<i>53,9</i>	<i>10,2</i>	<i>7,1</i>	<i>59,5</i>	<i>4,2</i>	<i>11,6</i>	<i>30,7</i>
Veneto	46,2	91,1	74,3	11,9	3,4	61,1	6,1	11,4	30,2
Friuli-Venezia Giulia	46,2	88,9	70,3	13,2	4,3	60,5	4,1	12,5	32,6
Liguria	45,5	89,5	78,4	7,1	3,2	49,8	2,2	5,6	23,8
Emilia-Romagna	48,6	90,5	80,5	7,6	1,5	56,5	3,1	10,3	30,2
Toscana	51,0	92,9	85,1	4,5	2,3	52,8	3,1	5,8	26,0
Umbria	45,9	89,3	81,5	5,8	0,9	57,2	1,9	6,9	31,3
Marche	46,7	88,1	77,0	5,9	3,5	61,2	3,3	7,7	32,5
Lazio	50,6	83,6	64,3	9,5	6,9	60,5	2,9	7,7	31,5
Abruzzo	43,0	76,9	55,1	12,2	6,6	62,4	3,4	9,4	36,3
Molise	41,3	84,5	70,2	7,7	4,2	63,2	3,0	7,4	33,1
Campania	54,3	83,9	65,1	9,1	7,1	60,4	3,4	9,3	30,3
Puglia	47,3	85,0	69,3	7,2	5,7	58,6	2,4	7,0	31,0
Basilicata	51,3	74,4	53,0	4,8	7,8	60,0	1,0	4,4	32,1
Calabria	51,9	73,4	57,2	6,2	6,2	62,8	2,5	9,9	31,7
Sicilia	49,9	83,0	68,0	9,4	4,6	64,6	4,4	12,1	33,5
Sardegna	53,1	84,0	71,9	7,5	3,6	62,3	3,2	9,3	36,8
<b>Italia</b>	<b>48,3</b>	<b>87,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,5</b>	<b>4,0</b>	<b>59,9</b>	<b>4,0</b>	<b>9,2</b>	<b>31,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	44,8	93,1	82,0	8,4	2,0	59,9	5,1	9,0	30,8
Italia nord-orientale	47,6	89,5	74,4	10,5	3,2	59,1	4,7	11,1	30,5
Italia centrale	49,8	87,6	74,0	7,1	4,5	57,9	2,9	7,0	29,8
Italia meridionale	50,4	81,7	63,8	8,2	6,5	60,5	2,9	8,4	31,4
Italia insulare	50,7	83,2	69,0	8,9	4,4	64,0	4,1	11,4	34,3
<b>Italia</b>	<b>48,3</b>	<b>87,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,5</b>	<b>4,0</b>	<b>59,9</b>	<b>4,0</b>	<b>9,2</b>	<b>31,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	48,9	85,0	69,3	7,3	5,7	55,7	3,1	7,2	29,0
Periferia dell'area metropolitana	50,2	89,6	76,1	7,7	3,7	61,5	4,4	9,3	32,2
Fino a 2.000 abitanti	46,2	83,8	64,6	10,9	5,5	62,4	4,6	11,0	30,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	48,8	87,4	73,0	9,0	3,8	61,0	4,9	9,9	32,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	47,0	89,0	75,7	9,0	3,1	60,4	3,8	9,4	30,9
50.001 abitanti e più	48,4	87,9	74,6	8,0	4,0	59,6	3,0	8,7	31,1
<b>Italia</b>	<b>48,3</b>	<b>87,5</b>	<b>73,2</b>	<b>8,5</b>	<b>4,0</b>	<b>59,9</b>	<b>4,0</b>	<b>9,2</b>	<b>31,1</b>

**Tavola 2.2.2 – Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagional- mente
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	58,5	5,5	26,1	23,7	45,9	5,1	25,7	15,2
Valle d'Aosta	59,9	5,1	26,0	24,4	46,2	6,8	30,1	9,3
Lombardia	56,9	4,7	24,5	23,9	46,1	4,8	27,1	14,2
Trentino-Alto Adige	57,2	3,9	20,1	26,6	52,5	7,6	32,8	12,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	59,2	3,1	17,1	31,3	54,0	8,4	33,9	11,7
<i>Trento</i>	55,4	4,8	23,0	22,0	51,1	6,7	31,8	12,6
Veneto	63,7	5,3	26,7	28,6	50,2	5,1	32,7	12,4
Friuli-Venezia Giulia	59,0	4,5	27,4	23,3	55,3	8,7	30,0	16,5
Liguria	61,3	5,6	27,4	25,2	46,0	5,3	25,6	15,1
Emilia-Romagna	65,0	6,2	28,3	26,4	47,4	5,1	28,9	13,4
Toscana	62,9	6,3	31,8	22,6	46,9	4,3	27,9	14,7
Umbria	58,4	4,5	29,5	22,5	43,4	4,3	24,8	14,2
Marche	62,6	5,9	31,3	22,7	47,4	4,5	26,9	16,1
Lazio	53,3	4,4	22,6	23,2	45,9	4,7	25,0	16,2
Abruzzo	56,8	4,6	26,3	22,8	47,9	6,9	24,6	16,4
Molise	53,5	6,8	27,1	16,5	45,3	7,8	22,7	14,7
Campania	48,2	3,2	20,5	21,2	44,2	4,1	23,8	16,3
Puglia	52,5	3,4	26,6	19,5	49,2	7,2	27,5	14,6
Basilicata	53,4	6,7	26,3	17,6	47,4	7,9	26,4	13,1
Calabria	52,2	2,9	22,3	22,6	53,8	8,0	26,8	19,0
Sicilia	44,4	1,8	16,7	21,2	46,2	4,9	20,0	21,4
Sardegna	49,0	3,3	20,7	20,5	47,3	9,3	23,4	14,6
<b>Italia</b>	<b>55,9</b>	<b>4,5</b>	<b>24,7</b>	<b>23,3</b>	<b>47,2</b>	<b>5,4</b>	<b>26,4</b>	<b>15,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	57,8	5,0	25,3	24,0	46,0	4,9	26,6	14,5
Italia nord-orientale	63,1	5,5	26,8	27,0	49,9	5,7	31,0	13,2
Italia centrale	58,0	5,2	27,3	22,9	46,2	4,5	26,2	15,5
Italia meridionale	51,2	3,6	23,5	20,8	47,6	6,1	25,5	16,0
Italia insulare	45,6	2,2	17,7	21,1	46,5	6,0	20,8	19,7
<b>Italia</b>	<b>55,9</b>	<b>4,5</b>	<b>24,7</b>	<b>23,3</b>	<b>47,2</b>	<b>5,4</b>	<b>26,4</b>	<b>15,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	54,0	3,0	22,7	24,9	47,9	4,7	25,4	17,9
Periferia dell'area metropolitana	56,8	4,6	25,3	23,7	51,1	5,4	30,5	15,2
Fino a 2.000 abitanti	57,6	6,4	27,3	20,5	44,0	7,0	23,8	13,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	56,3	5,5	24,9	22,3	46,0	5,9	25,4	14,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	54,4	4,0	23,8	23,2	46,2	5,0	26,0	15,2
50.001 abitanti e più	58,0	4,4	26,2	24,0	48,2	5,3	27,4	15,6
<b>Italia</b>	<b>55,9</b>	<b>4,5</b>	<b>24,7</b>	<b>23,3</b>	<b>47,2</b>	<b>5,4</b>	<b>26,4</b>	<b>15,4</b>

**Tavola 2.2.3 – Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consuma aperitivi analcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezio- nalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezio- nalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezio- nalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezio- nalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	47,9	58,7	30,6	61,7	28,3	63,9	25,4	68,7	26,7	74,0	28,7
Valle d'Aosta	53,7	53,7	37,2	52,7	28,1	57,0	30,0	64,5	37,0	67,7	27,1
Lombardia	52,9	60,2	34,7	58,7	27,6	61,6	29,8	60,4	32,3	68,9	27,8
Trentino-Alto Adige	48,8	57,0	36,1	66,2	33,2	62,9	35,2	70,1	48,8	69,8	23,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	50,6	50,7	40,4	65,8	35,9	61,0	38,5	70,5	55,0	73,6	21,6
<i>Trento</i>	47,2	63,5	32,0	66,6	30,7	65,1	32,1	69,6	42,9	65,3	26,1
Veneto	52,2	56,7	37,4	56,1	30,8	58,9	32,1	62,2	38,4	67,2	23,5
Friuli-Venezia Giulia	51,5	56,8	33,7	63,2	28,4	67,6	30,1	65,2	44,8	66,9	23,1
Liguria	42,8	60,1	31,8	64,7	23,3	71,8	24,9	70,2	27,3	78,2	25,6
Emilia-Romagna	41,6	57,4	28,7	59,3	26,2	59,0	31,2	62,4	30,4	69,1	24,6
Toscana	40,1	62,3	28,3	66,6	25,1	69,3	24,8	65,2	23,9	71,3	26,0
Umbria	45,4	59,4	29,5	64,0	29,7	55,7	25,8	65,0	25,9	71,4	27,3
Marche	50,9	59,9	31,4	60,7	29,6	62,3	26,9	63,2	26,5	71,5	23,2
Lazio	52,8	58,8	33,6	64,2	31,9	63,9	29,7	67,7	21,1	75,3	29,6
Abruzzo	55,6	57,4	30,8	58,3	29,6	56,7	21,9	65,0	25,7	72,4	28,5
Molise	56,9	48,0	30,5	56,1	30,5	55,2	23,1	69,4	25,5	70,8	32,1
Campania	45,3	54,0	26,3	63,6	31,1	55,0	18,7	63,8	13,6	75,2	36,5
Puglia	50,6	61,1	28,2	69,5	36,9	61,9	20,8	70,7	16,8	77,6	31,9
Basilicata	51,3	56,3	28,9	55,7	33,6	62,5	22,4	63,2	21,8	73,1	30,6
Calabria	48,5	57,4	28,1	60,2	35,4	61,5	20,1	70,6	16,8	76,1	30,5
Sicilia	43,3	61,4	25,5	63,9	28,8	63,2	19,2	73,6	16,8	76,0	38,2
Sardegna	58,0	52,8	29,8	63,8	30,3	58,9	21,0	64,5	30,0	69,0	32,8
<b>Italia</b>	<b>48,7</b>	<b>58,5</b>	<b>30,9</b>	<b>61,8</b>	<b>29,7</b>	<b>61,6</b>	<b>25,8</b>	<b>65,3</b>	<b>25,8</b>	<b>71,5</b>	<b>29,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	50,4	59,7	33,3	60,0	27,3	63,2	28,0	63,5	30,2	71,1	27,8
Italia nord-orientale	47,8	57,0	33,6	58,8	29,0	60,3	31,8	63,3	37,0	68,1	23,9
Italia centrale	47,9	60,0	31,3	64,4	29,2	64,6	27,5	66,2	23,1	73,0	27,4
Italia meridionale	48,8	56,9	27,8	63,7	33,4	58,7	20,1	67,1	16,8	75,3	33,2
Italia insulare	47,0	58,7	26,6	63,8	29,2	62,1	19,7	71,1	20,1	73,3	36,8
<b>Italia</b>	<b>48,7</b>	<b>58,5</b>	<b>30,9</b>	<b>61,8</b>	<b>29,7</b>	<b>61,6</b>	<b>25,8</b>	<b>65,3</b>	<b>25,8</b>	<b>71,5</b>	<b>29,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	45,6	62,1	32,2	63,8	29,5	65,6	27,7	66,3	21,6	75,7	29,5
Periferia dell'area metropolitana	52,7	57,3	32,9	61,7	33,4	57,9	27,4	62,1	24,5	75,8	27,6
Fino a 2.000 abitanti	49,6	56,4	31,0	58,0	30,4	58,1	25,8	61,0	31,7	65,3	29,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	49,0	57,4	30,1	58,9	28,0	58,8	25,0	65,3	28,6	66,6	30,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	48,7	58,3	30,3	63,2	29,4	62,9	24,2	68,0	25,6	74,3	30,3
50.001 abitanti e più	47,6	58,9	30,1	63,8	29,7	64,2	26,3	64,9	24,3	71,9	27,7
<b>Italia</b>	<b>48,7</b>	<b>58,5</b>	<b>30,9</b>	<b>61,8</b>	<b>29,7</b>	<b>61,6</b>	<b>25,8</b>	<b>65,3</b>	<b>25,8</b>	<b>71,5</b>	<b>29,3</b>

(a) Per 100 consumatori delle stesse bevande.

(b) Per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto.

## Capitolo 3 - Il fumo

Nel 2003 la percentuale di fumatori di sigarette, sigari o pipa in Italia è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente ed è pari al 23,9 per cento della popolazione di 14 anni e più. Nonostante che la percentuale di fumatori maschi sia notevolmente superiore a quella delle donne, notiamo tuttavia come la quota di fumatrici rimanga sostanzialmente stabile nel tempo, oscillando intorno al 17 per cento, mentre quella dei fumatori sia in calo tendenziale: nel 2003 fuma il 31 per cento dei maschi (35,1 per cento nel 1993) (Prospetto 3.1).

Già a 18-19 anni oltre un quinto dei ragazzi fuma (23,1 per cento) e a 20-24 anni questa percentuale sale al 29 per cento. Una buona parte dei fumatori molto giovani si limita ancora nel numero quotidiano di sigarette: a 18-19 anni il 65,4 per cento fuma fino a mezzo pacchetto al giorno (da 1 a 10 sigarette), mentre da 20 a 24 anni aumenta la quota di coloro che fumano di più. La classe di età in cui si fuma di più, per gli uomini, è quella da 25 a 34 anni (39,3 per cento), mentre per le donne è quella da 35 a 44 anni (25 per cento) (Tavola 3.1).

A livello territoriale l'abitudine al fumo è rimasta pressoché immutata dal 1993. Si fuma, comunque, di più nell'Italia centrale (25 per cento) e nord-occidentale (24,5 per cento) e di meno nell'Italia meridionale (23 per cento) (Prospetto 3.2).

Nei grandi centri e nei comuni periferia delle aree metropolitane la percentuale di fumatori è più elevata che nel resto d'Italia (26,2 per cento e 25,9 per cento, rispettivamente) (Tavola 3.2).

I fumatori di sigarette prevalgono su quelli di pipa o sigaro: il 97,1 per cento dei consumatori di tabacco fuma infatti sigarette. Meno della metà dei fumatori consuma da mezzo a un pacchetto di sigarette al giorno: il 43,9 per cento dei fumatori di sigarette infatti ne fuma un numero compreso tra 11 e 20; questa percentuale sale al 49,4 per cento tra i maschi e scende al 35,1 per cento tra le femmine. Il numero medio di sigarette fumate quotidianamente è 14: gli uomini ne fumano in media 15,4 al giorno, mentre le donne 11,6. Vi sono alcune differenze territoriali: nell'Italia meridionale e insulare si fuma qualche sigaretta in più al giorno (rispettivamente 14,7 e 15,5 al giorno), mentre è l'Italia nord-orientale la zona in cui se ne fumano mediamente di meno (12,6 al giorno).

**Prospetto 3.1 – Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare – Anni 1993-2003 (per 100 persone dello stesso sesso)**

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993	35,1	16,4	25,4	16,7	11,9	15,1	26,5	12,4	19,2
1994	34,1	16,7	25,1	16,8	11,9	15,1	26,6	13,0	19,6
1995	33,9	17,2	25,3	16,6	11,6	14,8	27,4	13,1	20,0
1996	34,9	17,9	26,1	16,2	11,9	14,7	26,9	12,2	19,3
1997	33,1	17,3	24,9	16,0	11,8	14,5	27,5	13,6	20,3
1998	32,2	17,3	24,5	16,3	11,9	14,6	29,0	14,1	21,4
1999	32,4	17,1	24,5	16,3	12,1	14,7	27,2	12,5	19,6
2000	31,5	17,2	24,1	16,3	11,9	14,6	26,5	13,4	19,8
2001	31,2	16,9	23,8	16,5	11,9	14,7	27,4	13,3	20,1
2002	30,9	17,1	23,7	15,8	12,0	14,4	28,0	13,8	20,7
2003	31,0	17,4	23,9	15,4	11,6	14,0	28,2	14,3	21,0

(a) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

**Prospetto 3.2 – Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso – Anni 1993-2003 (per 100 persone dello stesso sesso e della stessa zona)**

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
1993	34,3	17,2	25,6	16,3	12,3	14,8	28,1	14,7	21,1
1994	32,7	18,3	25,2	16,1	11,9	14,5	28,0	15,2	21,3
1995	34,8	19,5	26,9	16,2	11,9	14,6	28,3	15,5	21,6
1996	34,6	18,9	26,4	16,1	11,7	14,4	28,7	13,9	21,0
1997	34,8	18,9	26,5	15,7	11,7	14,2	27,9	14,8	21,1
1998	30,3	17,8	23,8	15,8	12,3	14,4	30,1	15,9	22,7
1999	32,4	16,5	24,2	15,8	11,9	14,4	28,3	14,3	21,0
2000	29,5	18,0	23,5	15,8	11,7	14,1	28,3	15,3	21,6
2001	30,1	17,4	23,5	16,3	11,6	14,4	30,2	15,0	22,3
2002	32,1	18,9	25,3	15,0	11,9	13,7	28,9	15,6	22,0
2003	30,8	18,6	24,5	15,1	11,2	13,6	29,0	15,5	22,0
ITALIA NORD-ORIENTALE									
1993	29,4	18,0	23,5	15,4	11,0	13,6	29,0	15,3	21,9
1994	28,0	17,0	22,3	15,5	11,3	13,8	29,5	13,8	21,4
1996	29,7	18,5	23,9	15,0	11,0	13,4	30,9	15,5	22,9
1995	30,4	18,9	24,5	14,8	11,1	13,3	29,7	15,6	22,4
1997	28,0	17,5	22,6	14,9	11,3	13,4	31,3	16,2	23,5
1998	28,9	18,6	23,5	15,2	11,0	13,5	31,5	17,0	24,0
1999	28,4	18,1	23,1	14,7	11,1	13,2	28,5	15,1	21,6
2000	28,0	18,3	23,0	15,4	11,6	13,8	29,0	16,5	22,6
2001	26,4	18,4	22,3	14,7	11,4	13,3	30,6	16,2	23,2
2002	27,2	18,4	22,7	15,1	10,6	13,2	31,7	16,3	23,7
2003	28,1	19,1	23,5	13,8	10,9	12,6	30,2	17,6	23,7
ITALIA CENTRALE									
1993	34,8	18,7	26,4	16,9	12,2	15,2	29,0	12,5	20,4
1994	34,5	19,4	26,7	17,3	12,4	15,4	28,1	13,8	20,7
1995	33,4	19,3	26,1	16,4	12,0	14,7	28,9	13,0	20,7
1996	35,0	21,4	27,9	16,4	13,1	15,1	28,4	12,7	20,2
1997	32,9	19,5	25,9	16,0	11,8	14,3	27,7	13,6	20,4
1998	33,6	20,8	27,0	16,4	12,2	14,7	29,7	15,7	22,4
1999	31,9	20,3	25,8	16,5	12,7	14,9	29,3	13,4	21,0
2000	32,2	19,5	25,6	16,0	12,2	14,4	25,8	14,5	19,9
2001	32,5	20,2	26,1	17,0	12,5	15,1	28,4	14,0	20,9
2002	30,0	20,2	24,9	15,7	12,6	14,4	28,9	14,6	21,4
2003	31,6	19,0	25,0	15,9	11,8	14,3	28,4	16,2	22,0

(a) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

**Prospetto 3.2 segue – Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso – Anni 1993-2003 (per 100 persone dello stesso sesso e della stessa zona)**

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ITALIA MERIDIONALE									
1993	38,8	13,2	25,6	17,1	11,2	15,6	22,3	8,4	15,1
1994	37,8	12,9	25,0	17,3	11,6	15,7	23,4	9,9	16,4
1995	36,5	13,3	24,6	17,5	11,6	15,8	23,9	9,5	16,5
1996	37,0	14,1	25,2	16,4	11,2	14,9	24,1	8,7	16,2
1997	35,2	14,2	24,4	16,8	12,3	15,4	24,2	10,8	17,3
1998	34,0	13,8	23,6	16,6	11,5	15,1	26,4	11,1	18,5
1999	34,9	14,4	24,3	17,1	12,8	15,8	24,8	9,0	16,7
2000	34,8	14,2	24,2	17,2	12,3	15,7	24,0	8,8	16,2
2001	34,1	13,3	23,4	16,7	12,0	15,3	22,5	9,1	15,6
2002	32,1	12,6	22,0	16,6	12,6	15,4	25,2	9,9	17,3
2003	32,7	14,0	23,0	15,7	12,4	14,7	26,2	10,1	17,9
ITALIA INSULARE									
1993	38,6	14,7	26,2	17,9	13,0	16,5	23,2	10,1	16,4
1994	38,6	15,9	26,6	18,1	12,1	16,3	22,8	11,9	17,1
1995	33,8	14,5	23,9	18,0	11,3	15,9	24,0	11,7	17,6
1996	38,6	15,6	26,7	17,7	12,3	16,0	22,1	8,6	15,1
1997	33,1	15,6	24,3	16,7	12,0	15,1	26,6	12,5	19,3
1998	35,4	15,3	25,0	17,8	12,2	16,0	26,4	11,3	18,6
1999	34,7	17,0	25,5	17,1	12,4	15,5	24,1	9,8	16,7
2000	33,7	15,8	24,5	17,0	11,5	15,1	24,9	11,7	18,1
2001	33,0	15,1	23,8	17,7	11,7	15,7	24,3	12,0	18,0
2002	32,8	14,4	23,3	17,1	13,2	15,9	24,1	12,3	18,0
2003	32,0	15,8	23,6	17,4	12,0	15,5	27,1	11,0	18,8

(a) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

**Tavola 3.1 – Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSE DI ETÀ	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori	Fumatori di sigarette (a)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (c)
					Meno di 5 (b)	6-10 (b)	11-20 (b)	Oltre 20 (b)	
<b>MASCHI</b>									
14-17	8,6	3,1	85,5	95,3	40,3	36,2	19,2	1,3	8,4
18-19	26,5	6,1	65,6	98,6	28,0	39,7	27,7	1,1	9,9
20-24	36,9	9,0	50,8	98,2	20,1	34,2	41,9	2,8	12,0
25-34	39,3	13,4	44,8	99,2	15,4	28,1	47,9	7,5	14,1
35-44	37,3	22,7	38,1	96,5	8,5	21,1	56,5	13,4	16,8
45-54	36,5	33,5	28,5	94,8	10,0	18,2	50,4	20,4	18,2
55-59	32,2	39,0	27,4	94,2	8,9	19,9	55,6	15,2	17,5
60-64	27,0	41,4	30,0	95,6	9,4	21,8	54,3	14,6	16,9
65-74	19,9	49,6	28,0	94,1	13,8	32,1	45,6	7,6	14,2
75 e più	13,8	58,1	26,0	93,9	29,8	33,4	33,1	3,2	10,5
<b>Totale</b>	<b>31,0</b>	<b>28,2</b>	<b>38,7</b>	<b>96,4</b>	<b>13,3</b>	<b>25,0</b>	<b>49,4</b>	<b>11,5</b>	<b>15,4</b>
<b>FEMMINE</b>									
14-17	7,4	4,0	86,0	90,4	42,4	35,6	14,6	0,3	8,1
18-19	19,6	5,2	72,8	98,9	31,0	31,2	7,0	-	6,9
20-24	21,3	7,7	68,8	98,0	29,4	41,4	24,4	1,6	9,7
25-34	22,0	13,3	62,6	99,2	27,8	36,0	32,1	2,7	10,7
35-44	25,0	18,0	55,0	99,3	22,4	35,1	36,5	5,1	11,9
45-54	24,3	18,9	55,0	99,2	19,3	30,7	42,8	5,0	12,9
55-59	18,6	17,1	62,2	99,1	17,4	34,6	40,1	5,6	13,0
60-64	14,9	16,5	67,5	93,8	18,6	34,7	40,5	5,8	13,1
65-74	6,7	13,4	77,4	93,5	27,5	33,0	36,0	2,6	11,1
75 e più	2,6	11,0	84,4	95,1	33,6	38,1	26,6	1,6	9,3
<b>Totale</b>	<b>17,4</b>	<b>14,3</b>	<b>66,3</b>	<b>98,3</b>	<b>23,8</b>	<b>34,6</b>	<b>35,1</b>	<b>4,0</b>	<b>11,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
14-17	8,1	3,5	85,8	93,2	41,2	36,0	17,3	0,9	8,3
18-19	23,1	5,7	69,1	98,7	29,3	36,1	19,0	0,6	8,9
20-24	29,0	8,3	59,9	98,1	23,5	36,9	35,4	2,4	11,2
25-34	30,7	13,4	53,6	99,2	19,8	30,9	42,3	5,8	12,9
35-44	31,2	20,4	46,5	97,6	14,1	26,8	48,4	10,0	14,8
45-54	30,3	26,1	41,9	96,6	13,9	23,4	47,2	14,0	16,0
55-59	25,3	27,8	45,2	96,0	12,2	25,6	49,5	11,5	15,8
60-64	20,9	28,8	49,1	94,9	12,7	26,4	49,3	11,4	15,5
65-74	12,6	29,6	55,2	93,9	17,8	32,4	42,8	6,2	13,3
75 e più	6,8	28,4	62,9	94,2	30,7	34,6	31,5	2,8	10,2
<b>Totale</b>	<b>23,9</b>	<b>21,0</b>	<b>53,0</b>	<b>97,1</b>	<b>17,3</b>	<b>28,7</b>	<b>43,9</b>	<b>8,6</b>	<b>14,0</b>

(a) Per 100 fumatori.

(b) Per 100 fumatori di sigarette.

(c) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

**Tavola 3.2 – Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori	Fumatori di sigarette (a)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (c)
					Fino a 5 (b)	6-10 (b)	11-20 (b)	Oltre 20 (b)	
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	24,1	22,8	51,1	96,7	18,0	31,9	39,5	8,1	13,6
Valle d'Aosta	21,0	23,3	52,4	97,9	18,6	29,4	43,5	6,2	13,5
Lombardia	25,1	21,4	51,2	97,1	18,7	27,3	45,3	6,4	13,4
Trentino-Alto Adige	23,8	21,5	51,5	98,6	20,7	31,4	38,9	8,3	12,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	25,6	23,0	49,7	98,6	22,4	30,4	39,2	6,8	12,5
<i>Trento</i>	22,2	20,1	53,2	98,6	18,9	32,4	38,5	9,9	13,4
Veneto	21,8	23,3	53,3	97,6	25,8	31,9	35,8	4,2	11,5
Friuli-Venezia Giulia	21,5	23,7	50,6	97,3	19,1	27,2	39,6	12,3	14,2
Liguria	22,6	23,0	53,1	92,7	19,1	24,0	46,3	9,4	14,4
Emilia-Romagna	25,8	24,7	48,6	96,8	21,4	29,9	40,9	7,4	13,1
Toscana	23,3	23,4	51,5	95,8	18,1	28,7	42,0	10,4	13,9
Umbria	21,9	22,3	51,2	97,5	15,1	30,9	43,7	8,9	13,9
Marche	23,1	22,8	51,6	98,1	22,4	29,8	36,1	9,7	13,1
Lazio	27,3	20,8	48,1	97,0	14,5	28,2	46,5	10,1	14,8
Abruzzo	22,8	21,0	54,1	97,8	16,1	30,3	42,1	10,2	14,2
Molise	20,9	19,7	57,3	97,3	17,6	31,9	42,3	7,1	13,1
Campania	26,2	17,8	54,0	98,9	12,0	27,4	50,5	9,1	15,3
Puglia	20,9	16,3	61,6	95,6	15,1	31,6	42,4	9,4	14,0
Basilicata	21,9	20,1	56,3	97,5	16,6	31,3	42,0	7,8	13,6
Calabria	19,2	18,1	60,8	97,3	14,8	28,4	44,7	10,5	14,8
Sicilia	23,1	17,9	57,8	97,9	13,3	24,8	49,8	11,2	15,6
Sardegna	25,0	21,3	51,7	97,9	13,4	26,3	45,2	12,2	15,5
<b>Italia</b>	<b>23,9</b>	<b>21,0</b>	<b>53,0</b>	<b>97,1</b>	<b>17,3</b>	<b>28,7</b>	<b>43,9</b>	<b>8,6</b>	<b>14,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	24,5	22,0	51,4	96,6	18,6	28,3	43,8	7,1	13,6
Italia nord-orientale	23,5	23,7	51,0	97,3	22,9	30,5	38,6	6,7	12,6
Italia centrale	25,0	22,0	49,9	96,8	16,6	28,8	43,7	10,0	14,3
Italia meridionale	23,0	17,9	57,4	97,6	13,8	29,2	46,4	9,4	14,7
Italia insulare	23,6	18,8	56,3	97,9	13,4	25,2	48,6	11,5	15,5
<b>Italia</b>	<b>23,9</b>	<b>21,0</b>	<b>53,0</b>	<b>97,1</b>	<b>17,3</b>	<b>28,7</b>	<b>43,9</b>	<b>8,6</b>	<b>14,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	26,2	21,2	49,3	97,1	15,6	29,4	45,6	8,7	14,3
Periferia dell'area metropolitana	25,9	22,0	50,5	96,9	15,2	30,4	44,4	8,1	14,0
Fino a 2.000 abitanti	21,7	21,5	55,6	96,6	16,4	28,1	44,7	9,6	14,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	23,0	20,6	55,0	96,6	19,3	27,2	43,1	8,2	13,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	23,0	20,4	54,0	97,9	18,1	28,0	43,7	8,5	13,8
50.001 abitanti e più	24,0	21,2	52,8	97,2	17,0	29,8	43,1	9,4	14,2
<b>Italia</b>	<b>23,9</b>	<b>21,0</b>	<b>53,0</b>	<b>97,1</b>	<b>17,3</b>	<b>28,7</b>	<b>43,9</b>	<b>8,6</b>	<b>14,0</b>

(a) Per 100 fumatori.

(b) Per 100 fumatori di sigarette.

(c) Media calcolata sui fumatori di sigarette.





## Capitolo 4 - Sovrappeso e obesità

Un criterio diagnostico per conoscere la diffusione dell'obesità in diversi gruppi della popolazione adulta è rappresentato dall'Indice di Massa Corporea – Imc (o Body mass index - Bmi).<sup>1</sup> Secondo la classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'Imc per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30; una persona si definisce in sovrappeso se il valore è compreso tra 25 e 30, sottopeso per valori dell'indice che non raggiungono 18,5 ed infine normopeso quando assume tutti gli altri valori.<sup>2</sup> In Italia nel periodo 2000-2003 la percentuale di persone di 18 anni e più in condizione di normopeso è maggioritaria e risulta sostanzialmente stabile (53,5 per cento nel 2000 e 54,1 per cento nel 2003), ma un terzo dei maggiorenni è in sovrappeso (33,9 per cento nel 2000 e 33,6 per cento nel 2003) e quasi un decimo risulta obeso (9 per cento nel 2000 e nel 2003) (Prospetto 4.1).

**Prospetto 4.1 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea – Anni 2000-2003 (per 100 persone)**

ANNI	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
2000 (a)	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0
2001	3,3	54,3	33,9	8,5	100,0
2002	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0
2003	3,3	54,1	33,6	9,0	100,0

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

A livello territoriale la percentuale di popolazione con eccesso ponderale (sovrappeso e obesità) risulta stabile nel tempo e più elevata nell'Italia meridionale (48,3 per cento nel 2000 e 46,5 per cento nel 2003) ed insulare (44,7 per cento nel 2000 e 45,6 per cento nel 2003), in particolare in Abruzzo (46,8 per cento), Molise (49,5 per cento), Campania (46,9 per cento), Basilicata (51,8 per cento), Calabria (47 per cento) e Sicilia (48,4 per cento), mentre è minore nell'Italia nord-occidentale (38,9 per cento nel 2000 e 38,5 per cento nel 2003), soprattutto in Piemonte (37 per cento) (Prospetto 4.2).

Inoltre, sovrappeso e obesità risultano più diffusi nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti (44,4 per cento) e da 2 a 10 mila abitanti (45,2 per cento), mentre l'incidenza del fenomeno è minore nelle grandi città (39,4 per cento) (Tavola 4.2).

<sup>1</sup> L'Imc è un indice pondo-staturale, proposto da Quetelet nel 1868, dato dal rapporto tra peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri.

<sup>2</sup> La classificazione dell'Oms distingue inoltre l'obesità in tre livelli: di primo grado o lieve – Imc fino a 34,99; di secondo grado o moderata – Imc da 35 a 39,99; di terzo grado o grave Imc con un valore di 40 e più.

**Prospetto 4.2 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica – Anni 2000-2003**  
(per 100 persone)

ANNI	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
2000 (a)	4,6	56,5	31,1	7,8	100,0
2001	4,3	57,8	30,7	7,2	100,0
2002	4,3	57,4	30,8	7,5	100,0
2003	4,5	57,0	30,6	7,9	100,0
ITALIA NORD-ORIENTALE					
2000 (a)	3,5	53,5	33,8	9,1	100,0
2001	3,6	53,8	34,0	8,6	100,0
2002	3,4	55,3	32,9	8,4	100,0
2003	3,4	54,0	33,2	9,4	100,0
ITALIA CENTRALE					
2000 (a)	3,3	55,9	32,9	7,9	100,0
2001	3,2	55,9	32,8	8,1	100,0
2002	3,0	56,1	32,8	8,1	100,0
2003	2,9	55,5	32,8	8,8	100,0
ITALIA MERIDIONALE					
2000 (a)	2,6	49,1	37,5	10,8	100,0
2001	2,2	50,4	37,6	9,7	100,0
2002	2,2	51,6	36,8	9,5	100,0
2003	2,2	51,2	36,6	9,9	100,0
ITALIA INSULARE					
2000 (a)	4,0	51,3	35,1	9,6	100,0
2001	3,1	51,6	35,7	9,6	100,0
2002	3,2	52,0	35,3	9,6	100,0
2003	2,9	51,4	36,5	9,1	100,0

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

La quota di popolazione obesa cresce al crescere dell'età (1,3 per cento tra i 18 e i 24 anni), raggiunge il massimo sopra i 55 anni (14,3 per cento nei 55-64enni e 15,7 per cento nei 65-74enni) per diminuire nelle età più anziane (10,9 per cento negli ultra settantacinquenni). Questo andamento risulta ancora più marcato per le donne che nella fascia di età 65-74 anni sono obese nel 16,1 per cento dei casi (Tavola 4.1).

Le differenze di genere più significative emergono rispetto alla condizione nella professione. Infatti, gli uomini in sovrappeso o obesità risultano in percentuale superiore alla media (50,5 per cento) per tutti i profili professionali, mentre tra le donne occupate l'eccesso ponderale è una condizione molto meno diffusa (22,9 per cento), soprattutto se dirigenti o impiegate (rispettivamente 17,8 per cento e 19,5 per cento), mentre nelle casalinghe l'incidenza dell'eccesso di peso è quasi il doppio (43,2 per cento) (Tavola 4.3 del Cd rom).

Inoltre, l'eccesso ponderale è una caratteristica più diffusa nella popolazione adulta con basso titolo di studio (licenza elementare o nessun titolo) (58,8 per cento) e riguarda sia gli uomini che le donne in tutte le fasce di età (Tavola 4.4 del Cd rom).

**Prospetto 4.3 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e frequenza del controllo del peso – Anno 2003 (composizioni percentuali)**

CONTROLLO DEL PESO	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
<b>MASCHI</b>					
Almeno una volta a settimana	9,4	17,9	18,0	17,3	17,8
Qualche volta al mese	24,4	25,1	25,2	26,6	25,3
Almeno una volta l'anno	31,3	36,9	38,4	38,6	37,7
No, mai	35,0	17,4	16,6	16,1	17,1
Non indicato	0,6	2,6	1,8	1,3	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>					
Almeno una volta a settimana	28,3	28,5	22,7	22,5	26,5
Qualche volta al mese	26,4	30,4	28,2	24,7	29,1
Almeno una volta l'anno	28,8	28,1	31,6	27,5	29,0
No, mai	12,6	11,2	15,9	16,8	13,0
Non indicato	3,9	1,9	1,6	8,6	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>					
Almeno una volta a settimana	26,4	24,0	19,9	19,9	22,3
Qualche volta al mese	26,2	28,1	26,4	25,6	27,3
Almeno una volta l'anno	29,1	31,8	35,6	33,0	33,1
No, mai	14,8	13,8	16,3	16,5	14,9
Non indicato	3,6	2,2	1,7	5,0	2,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Le differenze di genere in merito all'Imc riguardano anche il diverso comportamento dei sessi rispetto alla frequenza del controllo del peso. La frequenza con cui i maschi adulti controllano il peso non si distingue significativamente rispetto alla condizione di eccesso o meno di peso, diversa la situazione per le donne per le quali emerge un comportamento differenziato. Le donne in condizione di sovrappeso lo controllano meno frequentemente: almeno una volta alla settimana il 22,7 per cento, rispetto ad una media del 26,5 per cento, mentre mai il 15,9 per cento (rispetto ad una media del 13 per cento). Ancora più accentuato risulta tale comportamento nelle donne obese: quelle che lo controllano almeno una volta alla settimana solo il 22,5 per cento, mentre sono il 16,8 per cento quelle che non lo controllano mai. È da sottolineare il fatto che una quota rilevante di donne obese non risponde alla domanda (8,6 per cento) (Prospetto 4.3).

**Tavola 4.1 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
<b>MASCHI</b>					
18-24	2,9	78,3	17,2	1,7	100,0
25-34	0,7	64,2	30,6	4,4	100,0
35-44	0,3	48,7	43,2	7,8	100,0
45-54	0,2	36,4	50,9	12,4	100,0
55-64	0,2	33,2	53,0	13,6	100,0
65-74	0,5	33,9	50,4	15,2	100,0
75 e più	1,3	42,1	46,2	10,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>47,9</b>	<b>42,1</b>	<b>9,3</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>					
18-24	15,5	76,3	7,3	0,9	100,0
25-34	11,9	73,0	12,9	2,2	100,0
35-44	4,9	71,0	19,1	5,1	100,0
45-54	2,3	57,9	28,8	11,0	100,0
55-64	1,6	48,2	35,2	15,0	100,0
65-74	1,8	41,3	40,7	16,1	100,0
75 e più	3,7	47,6	37,6	11,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>59,9</b>	<b>25,8</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>					
18-24	9,2	77,3	12,2	1,3	100,0
25-34	6,3	68,6	21,8	3,3	100,0
35-44	2,6	59,8	31,2	6,4	100,0
45-54	1,3	47,3	39,7	11,7	100,0
55-64	0,9	40,8	43,9	14,3	100,0
65-74	1,2	38,0	45,1	15,7	100,0
75 e più	2,8	45,5	40,7	10,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>3,3</b>	<b>54,1</b>	<b>33,6</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4.2 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	4,3	58,7	29,4	7,6	100,0
Valle d'Aosta	5,2	53,1	32,7	9,0	100,0
Lombardia	4,5	56,4	31,1	8,0	100,0
Trentino-Alto Adige	3,7	58,1	30,9	7,3	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	3,9	57,2	30,8	8,2	100,0
<i>Trento</i>	3,5	59,0	31,0	6,5	100,0
Veneto	3,7	54,2	33,2	9,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	53,2	34,5	9,3	100,0
Liguria	4,4	56,6	31,2	7,8	100,0
Emilia-Romagna	3,3	53,0	33,5	10,3	100,0
Toscana	3,1	56,4	31,0	9,4	100,0
Umbria	3,3	52,1	35,0	9,6	100,0
Marche	2,6	53,2	35,3	9,0	100,0
Lazio	2,7	56,0	33,1	8,2	100,0
Abruzzo	2,6	50,7	37,1	9,7	100,0
Molise	3,3	47,3	36,3	13,2	100,0
Campania	1,7	51,4	37,1	9,8	100,0
Puglia	2,7	52,5	34,8	10,0	100,0
Basilicata	1,9	46,2	41,6	10,2	100,0
Calabria	2,6	50,5	37,3	9,7	100,0
Sicilia	2,3	49,3	38,8	9,6	100,0
Sardegna	4,7	57,9	29,6	7,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,3</b>	<b>54,1</b>	<b>33,6</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Italia nord-occidentale	4,5	57,0	30,6	7,9	100,0
Italia nord-orientale	3,4	54,0	33,2	9,4	100,0
Italia centrale	2,9	55,5	32,8	8,8	100,0
Italia meridionale	2,2	51,2	36,6	9,9	100,0
Italia insulare	2,9	51,4	36,5	9,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,3</b>	<b>54,1</b>	<b>33,6</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	3,5	57,2	31,9	7,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	3,3	55,7	32,6	8,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	3,6	52,0	34,9	9,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,1	51,7	35,1	10,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,0	54,3	33,4	9,2	100,0
50.001 abitanti e più	3,5	54,4	33,5	8,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,3</b>	<b>54,1</b>	<b>33,6</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>



## Capitolo 5 - Lo stato di salute e il consumo di farmaci

Nel 2003, rispetto all'anno precedente non si rilevano in generale differenze significative nella percezione da parte della popolazione del proprio stato di salute. Utilizzando una scala da 1 a 5 orientata positivamente (1 lo stato peggiore e 5 quello migliore) alla domanda "Come va in generale la salute?" il 75,4 per cento delle persone ha infatti risposto di godere di un buono stato di salute (punteggi 4 e 5) (era il 74,7 per cento nel 2002) (Prospetto 5.1).

Il 35,9 per cento della popolazione denuncia la presenza di una o più malattie croniche, percentuale che sostanzialmente si mantiene sui livelli degli anni precedenti. Sono le donne, più degli uomini, a dichiarare la presenza di malattie croniche, in particolare a partire dalla classe di età 55-59 anni. La maggior longevità femminile e il fatto che in età avanzata è più frequente soffrire di malattie croniche, fanno sì che complessivamente i cronici siano il 38,8 per cento tra le donne e il 32,9 per cento tra gli uomini (Tavola 5.1).

A livello territoriale non ci sono grosse differenze tra le ripartizioni per quel che riguarda la diffusione delle malattie croniche, anche se i multicronici sono leggermente più numerosi nel Centro (20 per cento) (Tavola 5.2).

Il 47,7 per cento di chi è affetto da almeno una malattia cronica dichiara comunque un buono stato di salute. Il dato non si discosta da quello del 2002 (47,5 per cento) ed è omogeneo in tutte le zone d'Italia (Tavola 5.2). (Tavola 5.2).

Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche, quelle più frequentemente indicate sono l'artrosi, artrite (18,9 per cento) e l'ipertensione (12,9 per cento), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile (rispettivamente 23,4 per cento e 14,3 per cento contro il 14,0 per cento e l'11,3 per cento dei maschi). Ad eccezione delle malattie allergiche (le uniche presenti in percentuali omogenee tra le diverse classi di età), le altre tipologie di malattie croniche si presentano con andamento crescente all'aumentare dell'età (Tavola 5.1).

**Prospetto 5.1 – Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci – Anni 1993-2003 (per 100 persone)**

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
1993	72,0	35,4	18,2	44,0	31,0
1994	76,0	35,4	18,1	47,1	30,9
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	31,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	33,0
1997	75,8	35,6	17,8	47,9	32,5
1998	75,2	33,5	16,6	47,0	32,9
1999	75,5	34,9	16,8	46,0	32,6
2000	73,7	36,1	18,7	45,8	32,7
2001	74,9	35,7	18,6	47,8	33,6
2002	74,7	36,2	18,9	47,5	34,9
2003	75,4	35,9	19,4	47,7	34,9

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.



Nel 2003, il consumo di farmaci, con riferimento ai due giorni precedenti l'intervista, ha interessato il 34,9 per cento della popolazione e risulta stabile rispetto al precedente anno (Prospetto 5.2). Le donne assumono farmaci più frequentemente (39,6 per cento) degli uomini (29,9 per cento); ed il loro consumo è stabile rispetto al 2002 (39,8 per cento). In generale, il consumo di medicinali aumenta al crescere dell'età: tra gli anziani di 75 anni e più la percentuale di coloro che nei due giorni precedenti l'intervista ha fatto ricorso a farmaci raggiunge l'81,6 per cento (Tavola 5.1). Si fa un maggior uso di farmaci nel Nord (38 per cento nel Nord-ovest, 38,8 per cento nel Nord-est) e nel Centro (35,8 per cento) rispetto al Mezzogiorno (29,4 per cento nel Meridione, 31,4 per cento nelle Isole) (Tavola 5.2).

**Prospetto 5.2 – Popolazione con presenza di alcune malattie croniche – Anni 1993-2003 (per 100 persone)**

ANNI	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
1993	3,4	10,0	7,4	20,5	4,6	3,7	6,0	5,1	3,8
1994	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	3,4	10,3	6,3	19,5	5,3	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999	3,5	11,1	6,0	18,1	5,3	3,8	7,7	4,2	3,2
2000	3,8	12,1	6,4	19,0	6,4	3,9	8,1	4,3	3,6
2001	3,9	11,7	6,3	19,1	6,3	3,7	8,2	4,0	3,2
2002	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2
2003	3,9	12,9	6,4	18,9	6,8	3,9	8,5	4,1	3,3

(a) Inclusa asma bronchiale.

**Prospetto 5.3 – Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1993	70,9	36,3	18,4	43,7	35,0
1994	74,3	36,7	18,2	45,6	33,6
1995	73,5	35,6	17,5	46,5	34,6
1996	74,6	38,3	19,1	48,2	35,9
1997	74,2	35,4	16,4	47,4	35,1
1998	74,0	33,5	15,6	47,5	35,3
1999	74,8	37,6	16,3	46,1	35,1
2000	73,0	36,4	18,0	47,1	34,9
2001	73,7	35,0	17,6	47,6	36,1
2002	73,4	35,5	17,5	46,6	37,3
2003	73,8	36,5	18,7	47,7	38,0
ITALIA NORD-ORIENTALE					
1993	71,2	35,2	16,0	43,6	35,7
1994	75,3	35,1	16,7	48,4	34,2
1995	73,6	38,9	18,1	47,1	36,5
1996	74,5	38,8	18,0	49,1	37,0
1997	72,7	36,2	17,1	46,6	36,8
1998	74,5	35,7	16,3	48,9	35,9
1999	74,7	37,8	16,4	48,1	36,8
2000	71,7	36,1	17,0	44,3	36,4
2001	74,3	37,0	17,8	49,5	36,9
2002	73,5	37,5	18,5	47,2	39,7
2003	74,3	37,9	19,0	47,9	38,8
ITALIA CENTRALE					
1993	74,4	38,8	20,6	43,9	32,0
1994	70,7	39,4	21,4	47,0	33,1
1995	74,9	38,0	19,5	45,7	32,9
1996	75,5	39,5	20,4	48,9	34,2
1997	75,2	38,2	18,3	49,1	33,8
1998	73,3	36,7	18,6	46,4	35,5
1999	74,1	37,4	16,9	44,4	33,0
2000	73,8	37,9	20,6	46,3	34,5
2001	72,2	37,3	19,4	45,3	34,1
2002	74,4	37,1	19,7	47,4	35,1
2003	75,2	36,8	20,0	47,8	35,8

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

**Prospetto 5.3 segue – Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
ITALIA MERIDIONALE					
1993	74,0	33,1	17,7	45,2	25,8
1994	78,6	31,8	16,8	47,4	26,1
1995	77,4	33,9	17,9	45,6	27,5
1996	78,1	33,3	18,1	46,3	28,4
1997	78,8	34,0	18,7	48,7	28,4
1998	77,2	30,1	15,8	45,7	27,9
1999	77,9	29,9	17,2	45,9	27,6
2000	76,0	34,8	19,2	45,7	27,7
2001	77,1	34,4	19,6	48,2	29,1
2002	77,3	35,1	19,8	49,5	29,9
2003	77,8	33,6	19,7	48,5	29,4
ITALIA INSULARE					
1993	73,2	32,3	16,6	42,6	24,4
1994	77,7	35,1	18,7	48,5	26,8
1995	78,3	34,0	18,0	47,3	26,3
1996	76,9	34,5	18,1	45,1	28,0
1997	78,6	34,1	19,1	47,0	30,1
1998	77,7	32,4	17,7	46,0	28,7
1999	76,1	30,5	17,5	45,1	30,6
2000	73,7	35,3	19,0	44,6	30,0
2001	77,8	34,8	19,2	48,6	30,0
2002	74,8	36,9	19,3	45,6	31,8
2003	75,7	34,9	19,6	46,0	31,4

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

**Prospetto 5.4 – Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica – Anni 1993-2003**  
(per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
1993	2,9	10,6	6,9	19,7	5,2	3,8	7,0	5,7	3,6
1994	3,1	10,2	6,4	19,1	5,2	4,2	6,7	5,2	4,0
1995	2,9	10,1	6,4	18,6	5,3	3,9	7,0	4,9	3,9
1996	3,0	11,0	6,7	19,5	5,5	3,8	8,1	5,4	3,8
1997	3,0	10,4	5,5	17,4	5,2	3,6	8,0	4,1	2,9
1998	2,8	10,2	5,5	15,5	5,0	3,6	7,0	3,4	2,9
1999	3,1	11,5	6,2	17,3	5,4	3,9	8,8	4,1	3,0
2000	3,3	12,9	5,6	17,4	6,2	3,8	8,3	3,7	3,3
2001	3,3	11,3	5,6	17,0	5,7	3,9	8,7	3,2	2,7
2002	3,5	12,1	5,7	16,6	6,2	3,7	8,7	3,4	2,9
2003	3,2	13,0	6,1	17,2	6,5	3,8	9,3	3,7	3,1
ITALIA NORD-ORIENTALE									
1993	2,7	9,6	6,1	18,4	4,0	3,7	6,0	4,1	4,0
1994	3,1	9,5	6,3	17,7	3,9	4,1	6,9	4,5	4,3
1995	3,2	11,4	6,1	20,6	4,3	4,5	8,0	4,8	4,3
1996	3,0	11,0	6,5	20,1	4,9	4,6	7,7	3,9	4,2
1997	3,1	10,7	5,8	18,1	4,7	4,6	7,5	3,3	4,4
1998	2,7	11,3	5,7	17,9	4,5	4,2	7,4	3,4	3,2
1999	3,5	11,8	5,7	18,4	4,5	4,1	8,5	3,6	3,4
2000	3,1	11,7	5,7	17,1	4,6	3,9	8,1	3,8	3,5
2001	3,5	12,4	6,0	18,2	5,3	4,0	8,3	4,2	3,8
2002	3,8	12,7	6,1	17,9	5,4	4,2	8,8	3,7	3,5
2003	3,3	13,0	5,9	18,4	5,9	4,4	8,8	3,7	3,3
ITALIA CENTRALE									
1993	3,5	10,3	7,9	23,2	5,6	4,4	7,4	5,1	3,8
1994	3,9	10,9	9,1	23,4	5,8	4,2	7,5	5,0	4,1
1995	3,6	10,5	8,0	22,6	5,4	3,9	7,5	4,4	3,5
1996	3,7	10,5	7,5	22,9	6,1	3,8	8,2	4,7	3,7
1997	3,5	10,3	6,7	21,4	5,4	3,8	7,4	4,6	3,7
1998	3,9	10,8	6,2	20,5	6,0	3,8	8,0	4,2	3,2
1999	3,6	11,0	5,9	19,5	5,2	4,4	8,6	3,7	3,1
2000	4,2	12,3	7,7	21,1	8,0	3,9	8,3	4,1	3,9
2001	4,1	11,8	6,4	20,4	7,1	3,4	8,6	3,8	3,4
2002	4,0	12,8	6,2	20,7	7,3	3,6	8,5	4,2	2,9
2003	4,1	13,4	6,9	19,3	7,6	4,2	8,2	4,1	3,4

(a) Inclusa asma bronchiale.

**Prospetto 5.4 segue – Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)**

ANNI	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
ITALIA MERIDIONALE									
1993	3,9	9,5	7,7	20,8	3,7	3,4	4,3	5,1	3,9
1994	3,7	9,2	6,5	18,5	3,8	3,5	4,6	5,1	3,8
1995	4,0	9,7	7,3	20,3	4,2	3,3	5,8	5,0	3,8
1996	3,7	9,6	7,0	20,4	4,6	3,3	5,5	5,0	3,9
1997	3,8	10,2	7,0	20,7	5,7	3,3	6,1	4,9	3,5
1998	4,4	9,8	6,4	17,3	4,7	3,3	4,8	3,9	2,7
1999	3,7	10,8	6,2	17,6	5,6	3,2	5,9	4,4	3,4
2000	4,5	12,1	7,2	19,6	6,2	4,0	7,8	4,9	3,6
2001	4,5	11,9	7,2	20,3	7,0	3,5	7,8	4,6	3,1
2002	4,1	12,9	7,3	20,0	7,0	3,5	8,0	4,2	3,4
2003	4,7	12,6	7,0	19,5	6,9	3,5	7,9	4,5	3,3
ITALIA INSULARE									
1993	3,4	9,3	7,2	20,4	4,0	3,2	4,9	5,3	3,2
1994	3,5	9,3	7,7	20,8	4,4	3,6	6,4	6,3	3,8
1995	3,6	9,4	6,5	20,2	4,6	3,7	5,8	5,6	3,7
1996	4,0	8,8	6,9	20,8	4,8	3,7	6,1	5,0	3,8
1997	4,1	9,1	7,1	20,7	5,6	3,5	6,4	5,4	3,5
1998	4,1	9,4	6,5	19,2	5,0	3,4	6,1	4,5	3,3
1999	3,8	10,2	6,0	18,7	5,9	3,0	6,7	5,4	3,1
2000	3,5	11,1	5,9	21,0	7,1	3,5	7,7	5,1	3,8
2001	4,1	11,2	6,4	20,7	6,5	3,9	7,4	4,8	3,2
2002	4,1	12,2	7,3	21,1	7,1	3,3	8,1	4,5	3,8
2003	4,3	11,9	6,1	21,1	7,5	3,2	8,0	4,6	3,4

(a) Inclusa asma bronchiale.

**Tavola 5.1 – Popolazione per condizione di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica (c)	Artrosi. Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
<b>MASCHI</b>														
0-14	92,0	8,6	1,5	80,2	(..)	-	2,3	(..)	-	0,2	7,1	0,3	-	13,9
15-17	94,6	13,5	2,4	86,1	0,4	-	3,0	0,2	-	(..)	11,7	0,8	0,1	11,7
18-19	95,3	10,5	1,4	89,5	0,4	-	2,1	0,1	-	0,2	8,7	0,5	-	11,7
20-24	94,5	11,6	2,5	83,9	0,2	0,6	2,4	0,4	0,1	0,4	8,9	0,7	0,4	12,5
25-34	91,7	14,9	3,1	76,2	0,5	1,0	2,0	1,8	0,1	0,4	9,4	1,8	0,8	15,1
35-44	87,0	23,9	6,6	68,9	0,8	4,2	3,5	7,0	0,5	0,9	8,9	2,4	2,7	20,3
45-54	77,2	38,6	14,9	59,5	2,8	13,4	4,8	16,2	0,8	2,4	7,1	2,9	4,8	31,7
55-59	69,4	51,8	24,3	56,1	6,1	22,1	7,1	23,8	2,0	5,5	6,1	4,9	6,3	42,7
60-64	64,9	62,0	32,9	52,6	8,2	28,6	10,8	30,9	2,0	8,6	6,0	5,0	8,7	50,2
65-74	49,0	73,5	45,7	38,6	12,2	33,9	18,3	41,3	4,2	14,6	7,2	6,5	9,8	64,5
75 e più	32,5	83,1	59,5	25,7	14,5	40,7	29,5	53,1	11,5	21,3	5,1	10,5	8,6	78,2
<b>Totale</b>	<b>78,8</b>	<b>32,9</b>	<b>15,4</b>	<b>53,2</b>	<b>3,5</b>	<b>11,3</b>	<b>6,7</b>	<b>14,0</b>	<b>1,5</b>	<b>4,1</b>	<b>7,8</b>	<b>3,0</b>	<b>3,6</b>	<b>29,9</b>
<b>FEMMINE</b>														
0-14	94,4	6,5	1,1	85,4	0,1	-	1,5	0,1	-	0,1	5,5	0,2	-	14,1
15-17	95,5	10,1	1,8	88,7	-	-	2,1	0,4	0,2	(..)	8,5	0,6	-	14,9
18-19	93,4	11,5	2,0	83,1	0,1	-	1,7	0,5	0,8	0,4	8,8	0,9	0,1	20,4
20-24	92,4	12,8	2,0	84,2	0,1	0,3	1,8	0,9	0,2	0,1	9,4	1,5	0,3	23,5
25-34	89,8	15,4	3,6	68,4	0,3	0,8	1,7	2,6	0,3	0,5	9,4	2,0	0,7	23,5
35-44	84,9	24,3	7,6	65,8	0,7	3,2	3,2	9,5	1,1	0,6	9,9	2,9	1,5	27,7
45-54	71,1	41,0	19,7	51,2	1,6	11,7	4,7	22,5	6,7	1,2	9,9	5,7	3,3	41,0
55-59	61,9	60,0	35,9	48,1	5,7	22,1	6,6	38,6	17,6	4,0	10,1	7,1	4,6	50,6
60-64	54,8	69,0	43,1	43,2	8,0	28,6	8,6	44,8	21,3	5,0	10,1	7,8	6,8	57,5
65-74	40,0	81,6	61,7	33,0	12,2	41,1	14,2	60,5	34,9	9,9	11,1	10,5	7,0	71,7
75 e più	24,6	88,9	72,6	20,5	18,0	47,9	19,5	71,8	46,4	17,4	8,2	14,1	7,3	83,5
<b>Totale</b>	<b>72,1</b>	<b>38,8</b>	<b>23,1</b>	<b>43,4</b>	<b>4,3</b>	<b>14,3</b>	<b>6,1</b>	<b>23,4</b>	<b>11,8</b>	<b>3,7</b>	<b>9,1</b>	<b>5,0</b>	<b>2,9</b>	<b>39,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>														
0-14	93,2	7,6	1,3	82,4	0,1	-	1,9	0,1	-	0,1	6,3	0,2	-	14,0
15-17	95,0	12,0	2,1	87,1	0,2	-	2,6	0,3	0,1	(..)	10,3	0,7	(..)	13,1
18-19	94,4	11,0	1,7	86,2	0,2	-	1,9	0,3	0,4	0,3	8,8	0,7	(..)	16,0
20-24	93,4	12,2	2,2	84,0	0,1	0,4	2,1	0,6	0,1	0,3	9,1	1,1	0,4	18,1
25-34	90,8	15,2	3,3	72,3	0,4	0,9	1,9	2,2	0,2	0,4	9,4	1,9	0,8	19,2
35-44	85,9	24,1	7,1	67,4	0,7	3,7	3,3	8,2	0,8	0,7	9,4	2,7	2,1	24,0
45-54	74,1	39,8	17,4	55,2	2,2	12,5	4,8	19,4	3,8	1,8	8,5	4,3	4,0	36,4
55-59	65,6	56,0	30,2	51,8	5,9	22,1	6,9	31,4	9,9	4,7	8,1	6,0	5,5	46,7
60-64	59,7	65,6	38,1	47,5	8,1	28,6	9,7	38,0	11,8	6,8	8,1	6,4	7,7	53,9
65-74	44,0	77,9	54,5	35,4	12,2	37,9	16,0	51,9	21,1	12,0	9,4	8,7	8,3	68,5
75 e più	27,5	86,8	67,7	22,3	16,7	45,2	23,2	64,9	33,5	18,8	7,1	12,8	7,8	81,6
<b>Totale</b>	<b>75,4</b>	<b>35,9</b>	<b>19,4</b>	<b>47,7</b>	<b>3,9</b>	<b>12,9</b>	<b>6,4</b>	<b>18,9</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>34,9</b>

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Inclusa asma bronchiale.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

**Tavola 5.2 – Popolazione per condizione di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)**

	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bronchi-te cronica (c)	Artrosi. Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duo-denale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
<b>REGIONI</b>														
Piemonte	73,0	35,4	17,0	45,6	3,1	12,2	5,8	16,8	5,4	3,1	8,3	3,2	3,1	37,2
Valle d'Aosta	73,0	39,2	18,9	49,6	3,4	13,0	6,9	18,2	7,4	3,8	10,6	4,3	2,4	36,0
Lombardia	74,0	36,4	18,7	48,6	3,2	12,8	6,0	16,5	6,6	4,3	9,9	3,6	3,0	38,0
Trentino-Alto Adige	79,1	30,4	13,1	51,8	2,5	8,7	5,2	12,2	4,1	3,3	8,1	3,1	1,7	30,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	79,7	28,0	11,1	51,3	1,6	9,3	4,9	9,7	3,2	3,1	7,7	3,0	1,9	29,9
<i>Trento</i>	78,6	32,7	15,0	52,2	3,4	8,2	5,6	14,6	5,1	3,6	8,4	3,1	1,6	30,9
Veneto	75,4	38,0	18,1	49,3	3,0	13,6	5,8	17,5	5,8	3,9	9,2	3,7	3,0	38,2
Friuli-Venezia Giulia	72,1	36,7	18,8	45,4	4,3	13,5	5,5	17,9	6,7	4,7	7,6	3,6	2,8	37,7
Liguria	74,9	40,2	23,1	48,3	3,4	16,4	6,9	22,6	8,7	3,5	8,1	5,4	3,6	40,2
Emilia-Romagna	72,5	39,8	21,5	46,3	3,5	13,3	6,4	21,1	6,0	5,1	8,8	3,8	4,2	41,7
Toscana	76,5	38,2	19,5	50,2	3,8	12,3	6,3	18,2	7,6	4,2	8,4	4,5	2,7	36,6
Umbria	72,5	41,2	22,5	46,8	3,9	16,4	7,8	22,3	7,3	5,0	9,7	6,0	3,5	37,4
Marche	74,3	38,3	19,4	45,6	4,3	13,3	6,8	21,4	5,9	4,7	7,4	4,1	4,2	37,2
Lazio	74,9	34,7	20,1	46,8	4,4	13,8	7,1	19,0	8,1	3,9	8,1	3,5	3,5	34,7
Abruzzo	74,8	38,5	21,9	48,8	5,1	14,4	7,9	21,2	7,3	4,1	10,6	3,9	3,5	33,5
Molise	75,0	37,5	20,4	45,6	4,6	15,4	6,5	21,2	6,2	4,7	8,3	3,0	3,1	33,1
Campania	79,7	31,5	18,8	49,5	4,2	11,8	6,8	18,0	6,5	3,8	7,3	5,0	3,0	27,0
Puglia	78,7	32,7	18,7	49,7	4,9	11,2	6,9	19,1	7,2	2,6	7,4	3,4	3,0	28,7
Basilicata	75,1	36,0	19,7	47,0	3,8	13,8	7,2	20,9	7,3	3,2	8,5	2,9	3,4	30,0
Calabria	74,1	37,4	22,9	44,9	5,7	16,2	7,5	23,1	6,8	4,2	8,7	6,0	4,4	34,2
Sicilia	76,0	34,0	19,3	45,6	4,4	11,9	5,9	20,7	7,1	3,0	7,6	4,8	3,4	30,1
Sardegna	74,7	37,9	20,7	47,0	3,9	11,9	6,8	22,2	8,5	3,7	9,1	4,0	3,4	35,4
<b>Italia</b>	<b>75,4</b>	<b>35,9</b>	<b>19,4</b>	<b>47,7</b>	<b>3,9</b>	<b>12,9</b>	<b>6,4</b>	<b>18,9</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>34,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>														
Italia nord-occidentale	73,8	36,5	18,7	47,7	3,2	13,0	6,1	17,2	6,5	3,8	9,3	3,7	3,1	38,0
Italia nord-orientale	74,3	37,9	19,0	47,9	3,3	13,0	5,9	18,4	5,9	4,4	8,8	3,7	3,3	38,8
Italia centrale	75,2	36,8	20,0	47,8	4,1	13,4	6,9	19,3	7,6	4,2	8,2	4,1	3,4	35,8
Italia meridionale	77,8	33,6	19,7	48,5	4,7	12,6	7,0	19,5	6,9	3,5	7,9	4,5	3,3	29,4
Italia insulare	75,7	34,9	19,6	46,0	4,3	11,9	6,1	21,1	7,5	3,2	8,0	4,6	3,4	31,4
<b>Italia</b>	<b>75,4</b>	<b>35,9</b>	<b>19,4</b>	<b>47,7</b>	<b>3,9</b>	<b>12,9</b>	<b>6,4</b>	<b>18,9</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>34,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>														
Comune centro dell'area metropolitana	77,1	34,7	19,6	48,2	4,3	13,1	5,7	19,4	8,5	3,5	6,5	3,5	3,3	34,7
Periferia area metropolitana	74,7	35,5	18,6	49,5	3,5	11,9	6,4	17,7	6,1	3,8	9,9	3,4	3,0	33,2
Fino a 2.000 abitanti	71,6	39,8	22,8	42,0	4,1	15,9	7,8	22,7	7,5	4,4	7,8	4,6	3,9	36,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	74,1	37,7	20,3	47,1	3,7	13,3	7,2	19,7	6,3	4,2	9,2	4,7	3,6	36,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	76,3	34,3	17,8	48,6	3,9	11,8	5,9	17,5	6,4	3,5	8,1	3,9	2,9	33,2
50.001 abitanti e più	76,0	35,9	19,4	48,2	3,9	13,3	6,1	18,5	6,9	3,9	9,0	4,2	3,2	36,0
<b>Italia</b>	<b>75,4</b>	<b>35,9</b>	<b>19,4</b>	<b>47,7</b>	<b>3,9</b>	<b>12,9</b>	<b>6,4</b>	<b>18,9</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>34,9</b>

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Inclusa asma bronchiale.

## Capitolo 6 - Il ricorso ai servizi sanitari

### 6.1 I ricoveri ospedalieri

Nel 2003, il 33,6 per mille della popolazione dichiara di essere stato ricoverato almeno una volta nei tre mesi precedenti l'intervista; si tratta di 1 milione 929 mila persone che danno luogo a 2 milioni 261 mila ricoveri della durata media di 8,5 giorni (Prospetto 6.1).

Le donne sono ricoverate in media più degli uomini (34,3 per mille rispetto a 32,8 per mille). In particolare, la quota di donne ricoverate è più del doppio di quella degli uomini nella fascia tra i 25 e i 34 anni, età in cui sono frequenti i ricoveri per parto (rispettivamente 35,3 per mille e 15,2 per mille). Al crescere dell'età aumentano sia le persone che dichiarano almeno un ricovero, sia il numero di ricoveri. Nelle età più anziane ben oltre il 70 per mille della popolazione è stata ricoverata (79,4 per mille tra i 75 e i 79 anni e 105,6 per mille nella popolazione di 80 anni e più) e il numero di ricoveri supera il 98 per mille (98,2 per mille per i 75-79enni e 123,1 per mille per gli 80enni e più) (Tavola 6.1.1).

Nelle età più avanzate, inoltre, il numero dei ricoveri è più elevato tra gli uomini: tra i 75 e i 79 anni si riscontrano 122,7 ricoveri ogni mille uomini contro l'81,1 per mille delle donne; tra le persone di 80 anni e più il numero dei ricoveri degli uomini è pari a 138,4 per mille, quello delle donne a 115,7 per mille.

A livello territoriale, rispetto al 2002, è diminuita la quota di persone con almeno un ricovero nell'Italia meridionale (da 37,2 per mille a 32,9 per mille) e nell'Italia insulare (da 43,2 per mille a 38 per mille), quest'ultima rimane comunque la ripartizione con il più alto tasso di ricovero (Prospetto 6.2). Le quote, invece, sono rimaste stabili nell'Italia centrale (32,9 per mille) e nell'Italia nord-orientale (35,9 per mille), mentre nell'Italia nord-occidentale si registra una flessione che tiene il valore al di sotto della media nazionale (31,1 per mille nel Nord-ovest). Anche il numero di ricoveri per mille persone è diminuito rispetto al 2002 sia nell'Italia meridionale (da 42,5 a 38,6) che nell'Italia insulare (da 49 a 46,5). La regione con il maggior numero di ricoveri ogni mille persone è la Sardegna (57,8 per mille) (Tavola 6.2.1).

Nel 2003, un ricovero è durato in media 8,5 giorni ed ogni ricoverato ha avuto una degenza media di quasi 10 giorni. Gli uomini mediamente rimangono ricoverati un giorno in più delle donne (rispettivamente 10,4 e 9,5 giorni di degenza), con una media di giornate per ricovero pari a 8,7 (8,3 giorni per le donne). I ricoveri di più lunga durata sono quelli relativi alle persone anziane (65 anni e più) con una durata che oscilla tra 9,7 e 11,7 giorni (Tavola 6.1.1).

**Prospetto 6.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza Anni 1998-2003**

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
1998	2.447	42,8	2.085	36,5	19.862	8,1	9,5
1999	2.515	44,0	2.044	35,8	20.118	8,0	9,8
2000	2.338	40,8	1.981	34,6	19.746	8,4	10,0
2001 (a)	2.401	41,8	2.071	36,0	19.300	8,0	9,3
2002	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1
2003	2.261	39,4	1.929	33,6	19.185	8,5	9,9

(a) Dal 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.



Analizzando le aree territoriali sono più lunghi rispetto al dato nazionale i ricoveri effettuati nell'Italia nord-occidentale e centrale: in queste aree sono durati rispettivamente 9,2 e 9,4 giorni, mentre ogni persona ricoverata ha avuto una degenza media rispettivamente di 10,7 e 9,2 giorni. In particolare si distingue il Lazio con 13,7 giorni in media per persona ricoverata e 11,6 giornate medie per ricovero (Tavola 6.2.1).

**Prospetto 6.2 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica – Anni 1998-2003**

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
1998	626	42,0	538	36,1	4.937	7,9	9,2
1999	672	45,1	525	35,2	4.963	7,4	9,5
2000	602	40,2	513	34,3	5.268	8,7	10,3
2001 (a)	557	37,0	515	34,3	4.054	7,3	7,9
2002	560	37,3	506	33,7	4.774	8,5	9,4
2003	544	36,2	468	31,1	5.003	9,2	10,7
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
1998	473	45,3	402	38,5	4.286	9,1	10,7
1999	471	44,9	384	36,7	3.864	8,2	10,1
2000	409	38,8	355	33,7	3.964	9,7	11,2
2001 (a)	435	41,0	370	34,9	3.831	8,8	10,4
2002	426	40,2	377	35,5	3.370	7,9	8,9
2003	435	41,0	381	35,9	3.459	8,0	9,1
<b>ITALIA CENTRALE</b>							
1998	523	47,7	436	39,8	4.087	7,8	9,4
1999	481	43,8	385	35,1	4.049	8,4	10,5
2000	465	42,2	397	36,0	3.491	7,5	8,8
2001 (a)	457	41,2	406	36,6	4.159	9,1	10,3
2002	409	36,9	372	33,5	3.738	9,1	10,1
2003	430	38,8	365	32,9	4.026	9,4	11,0
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>							
1998	545	38,6	477	33,8	4.415	8,1	9,3
1999	616	43,8	517	36,7	4.954	8,0	9,6
2000	628	44,7	513	36,5	4.973	7,9	9,7
2001 (a)	609	43,3	521	37,1	4.727	7,8	9,1
2002	597	42,5	523	37,2	4.531	7,6	8,7
2003	542	38,6	462	32,9	4.371	8,1	9,5
<b>ITALIA INSULARE</b>							
1998	280	41,7	231	34,4	2.237	7,6	9,2
1999	275	41,0	202	34,7	2.288	8,3	9,8
2000	233	34,9	203	30,4	2.049	8,8	10,1
2001 (a)	344	51,5	260	38,9	2.529	7,4	9,7
2002	327	49,0	288	43,2	2.431	7,4	8,4
2003	310	46,5	254	38,0	2.326	7,5	9,2

(a) Dal 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

## 6.2 Il pronto soccorso e la guardia medica

Nel 2003, il 65,4 per mille della popolazione ha fatto ricorso al pronto soccorso nei tre mesi precedenti l'intervista, per un totale di 3 milioni 757 mila persone e di 4 milioni 939 mila ricorsi (Prospetto 6.3). Ad usufruire di questo servizio sono stati più gli uomini (72,1 per mille) delle donne (59 per mille),

indipendentemente dall'età. È utilizzato inoltre in misura maggiore dai bambini fino a 5 anni (67,4 per mille) e dagli adulti a partire dai 60 anni (valori compresi tra 70,9 per mille e 125 per mille) (Tavola 6.1.2).

A livello territoriale emerge un maggiore ricorso al pronto soccorso nel Nord-est (85,2 per mille), seguono il Nord-ovest (69,6 per mille), il Centro (67,6 per mille), le Isole (63,8 per mille) ed infine il Sud, dove solo il 44,9 per mille della popolazione ha usufruito del pronto soccorso (Prospetto 6.4). Le regioni con la quota più alta di popolazione che ha fatto ricorso al pronto soccorso sono l'Emilia Romagna (100,7 per mille), l'Umbria (85,1 per mille) e il Veneto (80,9 per mille) (Tavola 6.2.2).

Ha fatto ricorso alla guardia medica, almeno una volta nei tre mesi precedenti l'intervista, il 29,9 per mille della popolazione (1 milione 717 mila persone) per un totale di 2 milioni e 532 mila ricorsi (Prospetto 6.3). Anche per questo servizio, il ricorso è più elevato per i bambini fino a 5 anni (36,9 per mille) e per la popolazione di 65 anni e più (valori compresi tra 50 per mille e 83,4 per mille). Contrariamente al pronto soccorso, invece, a far ricorso alla guardia medica sono un po' di più le donne (32,3 per mille) degli uomini (27,4 per mille) (Tavola 6.1.2).

A livello territoriale il maggior utilizzo è nell'Italia insulare (52,8 per mille) e meridionale (45 per mille), soprattutto in Basilicata (69,1 per mille) e in Sardegna (57,4 per mille) (Tavola 6.2.2).

**Prospetto 6.3 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica – Anni 1997-2003**

ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
1997	3.476	60,9	4.145	1.366	23,9	1.783
1998	3.318	58,1	3.805	1.271	22,2	1.723
1999	3.253	56,9	3.961	1.186	20,8	1.743
2000	3.825	66,8	4.637	1.438	25,1	2.047
2001	3.527	61,4	4.454	1.709	29,7	2.517
2002	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743
2003	3.757	65,4	4.939	1.717	29,9	2.532

**Prospetto 6.4 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica – Anni 1997-2003**

ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1997	928	62,3	1.092	187	12,5	200
1998	948	63,6	1.080	199	13,3	229
1999	897	60,1	1.112	199	13,3	84
2000	1.117	74,6	1.345	248	16,6	301
2001	939	62,5	1.177	287	19,1	395
2002	1.123	74,7	1.551	237	15,8	397
2003	1.047	69,6	1.388	250	16,6	326
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1997	812	78,0	1.005	162	15,6	188
1998	805	77,1	924	147	14,1	171
1999	759	72,5	914	198	18,9	278
2000	818	77,6	1.012	218	20,7	283
2001	792	74,7	1.072	255	24,0	363
2002	836	78,7	1.163	258	24,3	385
2003	904	85,2	1.089	214	20,2	286
ITALIA CENTRALE						
1997	697	62,7	788	172	15,7	206
1998	669	61,0	775	189	17,2	240
1999	701	63,9	850	154	14,0	228
2000	788	71,5	926	190	17,2	235
2001	728	65,7	864	230	20,8	301
2002	703	63,4	890	211	19,1	358
2003	750	67,6	984	268	24,1	366
ITALIA MERIDIONALE						
1997	709	50,2	329	560	39,7	762
1998	571	40,5	645	505	35,8	690
1999	573	40,8	681	441	31,4	662
2000	746	53,1	908	485	34,5	779
2001	722	51,3	898	710	50,5	1.071
2002	686	48,8	880	606	43,1	1.020
2003	631	44,9	861	633	45,0	960
ITALIA INSULARE						
1997	340	50,4	431	285	42,3	428
1998	326	48,5	381	231	34,4	394
1999	322	48,0	403	194	29,0	291
2000	356	53,2	445	297	44,4	448
2001	346	51,8	443	227	34,0	387
2002	370	55,4	550	316	47,3	584
2003	426	63,8	618	352	52,8	594

**Tavola 6.1.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per sesso e classe di età – Anno 2003 (a)**

CLASSI DI ETÀ	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>MASCHI</b>							
0-5	92	55,0	84	50,7	397	4,3	4,7
6-14	45	17,2	41	15,6	439	9,8	10,8
15-24	54	16,5	51	15,4	329	6,1	6,5
25-34	75	17,7	64	15,2	441	5,9	6,9
35-44	124	26,0	103	21,5	1.001	8,1	9,7
45-54	103	27,5	89	23,8	1.151	11,1	12,9
55-64	169	50,3	137	40,8	1.446	8,6	10,6
65-69	99	69,9	84	59,4	972	9,8	11,5
70-74	118	96,0	89	72,7	1.110	9,4	12,4
75-79	108	122,7	86	97,7	1.015	9,4	11,8
80 e più	109	138,4	88	112,0	1.220	11,2	13,8
<b>Totale</b>	<b>1.096</b>	<b>39,2</b>	<b>916</b>	<b>32,8</b>	<b>9.522</b>	<b>8,7</b>	<b>10,4</b>
<b>FEMMINE</b>							
0-5	41	26,5	41	26,5	204	4,9	4,9
6-14	22	9,0	22	9,0	89	4,0	4,0
15-24	61	19,6	50	16,1	295	4,8	5,9
25-34	161	39,2	145	35,3	814	5,0	5,6
35-44	163	34,5	141	29,9	923	5,7	6,6
45-54	128	33,2	112	29,1	1.000	7,8	8,9
55-64	119	34,2	97	27,8	902	7,6	9,3
65-69	97	58,5	79	47,7	1.176	12,1	14,9
70-74	84	53,1	75	47,6	845	10,0	11,2
75-79	102	81,1	84	66,7	1.194	11,7	14,3
80 e più	186	115,7	165	102,4	2.221	11,9	13,5
<b>Totale</b>	<b>1.165</b>	<b>39,5</b>	<b>1.013</b>	<b>34,3</b>	<b>9.663</b>	<b>8,3</b>	<b>9,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
0-5	133	41,2	126	38,9	601	4,5	4,8
6-14	67	13,2	63	12,4	528	7,8	8,4
15-24	115	18,0	101	15,8	624	5,4	6,2
25-34	236	28,4	209	25,1	1.256	5,3	6,0
35-44	287	30,2	244	25,7	1.924	6,7	7,9
45-54	232	30,4	202	26,5	2.151	9,3	10,7
55-64	288	42,1	234	34,1	2.348	8,1	10,0
65-69	196	63,7	163	53,1	2.148	11,0	13,2
70-74	202	71,8	165	58,5	1.955	9,7	11,9
75-79	209	98,2	169	79,4	2.209	10,5	13,0
80 e più	295	123,1	253	105,6	3.441	11,7	13,6
<b>Totale</b>	<b>2.261</b>	<b>39,4</b>	<b>1.929</b>	<b>33,6</b>	<b>19.185</b>	<b>8,5</b>	<b>9,9</b>

(a) Nel 2003 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

**Tavola 6.1.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età – Anno 2003**

CLASSI DI ETÀ	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>MASCHI</b>						
0-5	114	68,3	132	59	35,7	82
6-14	133	50,8	151	53	20,2	70
15-17	77	74,3	94	14	13,1	15
18-19	31	49,5	35	9	13,8	9
20-24	101	63,0	119	26	15,8	28
25-34	269	63,9	350	84	19,9	107
35-44	345	72,2	467	114	23,9	149
45-54	234	62,3	297	72	19,1	95
55-59	127	71,8	176	35	19,5	46
60-64	139	87,4	167	58	36,6	85
65-74	240	90,8	343	117	44,2	205
75-79	92	104,4	142	58	66,3	90
80 e più	114	144,7	167	69	86,9	120
<b>Totale</b>	<b>2.016</b>	<b>72,1</b>	<b>2.640</b>	<b>766</b>	<b>27,4</b>	<b>1.102</b>
<b>FEMMINE</b>						
0-5	104	66,6	142	60	38,2	85
6-14	97	38,7	125	56	22,2	64
15-17	36	41,8	39	12	14,6	20
18-19	24	38,5	33	24	39,6	29
20-24	69	41,5	96	36	21,8	48
25-34	246	59,7	323	98	23,8	145
35-44	236	49,9	288	103	21,8	140
45-54	187	48,3	239	107	27,6	164
55-59	107	57,7	145	40	21,7	60
60-64	90	55,0	125	43	26,1	50
65-74	230	70,8	328	178	54,8	294
75-79	131	104,6	185	64	50,9	127
80 e più	186	115,4	232	131	81,7	206
<b>Totale</b>	<b>1.741</b>	<b>59,0</b>	<b>2.300</b>	<b>952</b>	<b>32,3</b>	<b>1.430</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
0-5	218	67,4	274	119	36,9	167
6-14	229	44,9	276	108	21,2	134
15-17	113	59,6	133	26	13,8	35
18-19	54	44,0	67	33	26,6	38
20-24	170	52,1	214	62	18,8	76
25-34	514	61,8	672	182	21,8	251
35-44	581	61,1	755	217	22,8	289
45-54	421	55,2	536	178	23,4	259
55-59	234	64,6	322	75	20,6	105
60-64	229	70,9	292	101	31,3	135
65-74	470	79,8	671	295	50,0	499
75-79	223	104,5	327	122	57,2	217
80 e più	300	125,0	400	200	83,4	326
<b>Totale</b>	<b>3.757</b>	<b>65,4</b>	<b>4.939</b>	<b>1.717</b>	<b>29,9</b>	<b>2.532</b>

**Tavola 6.2.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (a)**

	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	140	33,0	124	29,2	1.094	7,8	8,9
Valle d'Aosta	5	43,8	4	35,9	48	9,3	11,3
Lombardia	350	38,6	296	32,6	3.347	9,6	11,3
Trentino-Alto Adige	35	38,0	32	34,7	252	7,1	7,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	19	42,2	18	38,2	138	7,1	7,9
<i>Trento</i>	16	33,8	15	31,3	114	7,1	7,7
Veneto	189	42,1	165	36,5	1.424	7,5	8,7
Friuli-Venezia Giulia	35	29,4	32	27,3	276	8,0	8,6
Liguria	50	31,0	44	27,5	514	10,4	11,7
Emilia-Romagna	176	44,0	152	38,1	1.508	8,6	9,9
Toscana	123	35,0	103	29,2	848	6,9	8,3
Umbria	26	31,3	22	26,3	187	7,1	8,5
Marche	61	41,9	54	36,6	444	7,2	8,3
Lazio	219	41,6	187	35,4	2.548	11,6	13,7
Abruzzo	55	43,0	50	38,9	449	8,2	9,0
Molise	14	44,3	12	36,7	122	8,5	10,2
Campania	202	35,0	169	29,4	1.633	8,1	9,7
Puglia	161	39,7	138	34,0	1.346	8,3	9,7
Basilicata	29	48,2	24	39,4	233	8,1	9,8
Calabria	81	39,8	69	34,2	587	7,3	8,5
Sicilia	216	42,8	187	37,1	1.573	7,3	8,4
Sardegna	94	57,8	67	40,9	753	8,0	11,3
<b>Italia</b>	<b>2.261</b>	<b>39,4</b>	<b>1.929</b>	<b>33,6</b>	<b>19.185</b>	<b>8,5</b>	<b>9,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	544	36,2	468	31,1	5.003	9,2	10,7
Italia nord-orientale	435	41,0	381	35,9	3.459	8,0	9,1
Italia centrale	430	38,8	365	32,9	4.026	9,4	11,0
Italia meridionale	542	38,6	462	32,9	4.371	8,1	9,5
Italia insulare	310	46,5	254	38,0	2.326	7,5	9,2
<b>Italia</b>	<b>2.261</b>	<b>39,4</b>	<b>1.929</b>	<b>33,6</b>	<b>19.185</b>	<b>8,5</b>	<b>9,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	325	36,7	272	30,7	3.202	9,8	11,8
Periferia dell'area metropolitana	238	34,1	210	30,0	1.971	8,3	9,4
Fino a 2.000 abitanti	123	35,3	107	30,5	1.097	8,9	10,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	565	39,1	496	34,4	4.715	8,4	9,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	572	40,0	476	33,3	4.430	7,7	9,3
50.001 abitanti e più	438	46,7	369	39,4	3.770	8,6	10,2
<b>Italia</b>	<b>2.261</b>	<b>39,4</b>	<b>1.929</b>	<b>33,6</b>	<b>19.185</b>	<b>8,5</b>	<b>9,9</b>

(a) Nel 2003 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

**Tavola 6.2.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003**

	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	304	71,8	439	81	19,2	114
Valle d'Aosta	8	64,4	11	2	17,6	3
Lombardia	638	70,3	815	154	17,0	182
Trentino-Alto Adige	60	64,7	72	42	44,7	71
<i>Bozano-Bozen</i>	31	66,3	38	30	65,2	55
<i>Trento</i>	30	63,2	34	12	24,8	16
Veneto	364	80,9	444	80	17,8	93
Friuli-Venezia Giulia	77	65,3	91	20	17,0	33
Liguria	97	60,5	123	13	8,0	26
Emilia-Romagna	402	100,7	482	72	18,1	88
Toscana	232	65,9	313	122	34,7	166
Umbria	71	85,1	95	18	21,0	23
Marche	112	76,3	141	38	25,7	49
Lazio	335	63,6	436	90	17,1	128
Abruzzo	73	57,1	94	30	23,3	40
Molise	17	53,7	20	8	24,9	10
Campania	217	37,7	291	266	46,2	383
Puglia	174	42,7	226	187	46,1	280
Basilicata	31	51,2	41	41	69,1	68
Calabria	119	58,9	190	100	49,5	179
Sicilia	304	60,2	459	259	51,3	467
Sardegna	122	75,0	159	94	57,4	127
<b>Italia</b>	<b>3.757</b>	<b>65,4</b>	<b>4.939</b>	<b>1.717</b>	<b>29,9</b>	<b>2.532</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	1.047	69,6	1.388	250	16,6	326
Italia nord-orientale	904	85,2	1.089	214	20,2	286
Italia centrale	750	67,6	984	268	24,1	366
Italia meridionale	631	44,9	861	633	45,0	960
Italia insulare	426	63,8	618	352	52,8	594
<b>Italia</b>	<b>3.757</b>	<b>65,4</b>	<b>4.939</b>	<b>1.717</b>	<b>29,9</b>	<b>2.532</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	535	60,3	733	143	16,1	220
Periferia dell'area metropolitana	443	63,2	594	220	31,5	322
Fino a 2.000 abitanti	236	67,6	289	112	31,9	157
Da 2.001 a 10.000 abitanti	913	63,3	1.175	486	33,7	783
Da 10.001 a 50.000 abitanti	988	69,1	1.287	540	37,8	734
50.001 abitanti e più	642	68,5	861	217	23,2	316
<b>Italia</b>	<b>3.757</b>	<b>65,4</b>	<b>4.939</b>	<b>1.717</b>	<b>29,9</b>	<b>2.532</b>

## Capitolo 7 - Gli incidenti in ambiente domestico

Gli incidenti in ambiente domestico hanno coinvolto, negli ultimi tre mesi del 2003, 703 mila persone, pari al 12,2 per mille della popolazione (Prospetto 7.1). Su questa base si può stimare che, nell'arco di 12 mesi, il fenomeno abbia coinvolto quasi 2 milioni e 800mila persone, cioè 50 individui ogni mille.

Il numero complessivo di incidenti domestici rilevati nel trimestre è 849 mila, mentre il numero medio di incidenti per infortunato è pari a 1,2 (Tavola 7.1). Oltre il 70 per cento di tutti gli incidenti accaduti riguarda le donne con un quoziente di infortuni pari al 16,5 per mille, mentre fra gli uomini è del 7,8 per mille. Le casalinghe sono le persone più esposte al rischio di subire un incidente domestico: circa 3 incidenti su 10, infatti, le riguardano (Tavola 7.3 del Cd-Rom).

Nelle età più giovanili (fino a 14 anni) la prevalenza degli incidenti è elevata anche per i maschi, mentre le donne sono coinvolte più degli uomini nelle età successive, sia per una maggiore permanenza fra le mura domestiche, sia per un più frequente contatto con oggetti, utensili, elettrodomestici che possono essere all'origine di un infortunio (taglio, ustione, eccetera.).

Oltre alle donne, a rischio sono anche gli anziani, in particolare oltre gli 80 anni (il 28 per mille ha subito un incidente) ed i bambini più piccoli (l'11,7 per mille di chi ha meno di 6 anni) per i quali gli incidenti domestici rappresentano una rilevante fonte di rischio (Tavola 7.1).

I più colpiti sono, quindi, donne, bambini e anziani, cioè coloro che trascorrono più tempo in casa. Il rischio di incidente, infatti, è ovviamente associato alla durata del tempo trascorso all'interno delle mura domestiche.

A livello territoriale è al Sud (14,5 per mille) e nelle Isole (11,6 per mille) che si ha, in proporzione, un maggior numero di infortunati (Prospetto 7.2).

**Prospetto 7.1 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico – Anni 1998-2003**

ANNI	Persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)
1998	838	14,7	1.037
1999	762	13,3	918
2000	870	15,2	1.095
2001	712	12,4	823
2002	712	12,4	886
2003	703	12,2	849

(a) Dati in migliaia.



**Prospetto 7.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica – Anni 1998-2003**

ANNI	Persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE			
1998	154	10,3	184
1999	173	11,6	198
2000	202	13,5	153
2001	173	11,5	192
2002	171	11,4	192
2003	148	9,9	171
ITALIA NORD-ORIENTALE			
1998	139	13,3	178
1999	160	15,3	196
2000	176	16,7	207
2001	104	9,8	132
2002	117	11,1	133
2003	148	14,0	163
ITALIA CENTRALE			
1998	179	16,3	232
1999	114	10,4	134
2000	149	13,6	166
2001	149	13,5	176
2002	122	11,0	159
2003	126	11,3	143
ITALIA MERIDIONALE			
1998	224	15,9	263
1999	170	12,1	213
2000	245	17,4	350
2001	215	15,3	242
2002	186	13,2	246
2003	204	14,5	268
ITALIA INSULARE			
1998	142	21,2	180
1999	145	21,6	178
2000	98	15,2	120
2001	71	10,6	82
2002	117	17,5	156
2003	77	11,6	104

(a) Dati in migliaia.

**Tavola 7.1 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età – Anno 2003**

CLASSI DI ETÀ	Persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Media per infortunato
<b>MASCHI</b>				
0-5	24	14,4	30	1,3
6-14	18	6,8	19	1,1
15-24	25	7,5	31	1,2
25-34	31	7,3	35	1,2
35-44	25	5,3	27	1,1
45-54	20	5,3	22	1,1
55-64	25	7,5	29	1,1
65-69	10	7,3	11	1,1
70-74	14	11,4	16	1,2
75-79	11	12,9	13	1,2
80 e più	14	18,0	16	1,1
<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>7,8</b>	<b>250</b>	<b>1,2</b>
<b>FEMMINE</b>				
0-5	14	8,9	15	1,1
6-14	15	6,0	15	1,0
15-24	30	9,7	31	1,0
25-34	54	13,1	71	1,3
35-44	74	15,7	94	1,3
45-54	71	18,3	94	1,3
55-64	77	22,2	95	1,2
65-69	31	18,9	37	1,2
70-74	36	22,5	42	1,2
75-79	30	24,1	45	1,5
80 e più	53	32,9	58	1,1
<b>Totale</b>	<b>486</b>	<b>16,5</b>	<b>599</b>	<b>1,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
0-5	38	11,7	45	1,2
6-14	33	6,4	34	1,0
15-24	55	8,6	62	1,1
25-34	85	10,2	106	1,3
35-44	99	10,5	121	1,2
45-54	91	11,9	117	1,3
55-64	103	15,0	124	1,2
65-69	42	13,5	49	1,2
70-74	50	17,7	58	1,2
75-79	42	19,5	59	1,4
80 e più	67	28,0	74	1,1
<b>Totale</b>	<b>703</b>	<b>12,2</b>	<b>849</b>	<b>1,2</b>

(a) Dati in migliaia.

**Tavola 7.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003**

	Persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Media per infortunato
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	47	11,2	56	1,2
Valle d'Aosta	1	9,9	1	1,1
Lombardia	92	10,1	106	1,2
Trentino-Alto Adige	12	13,1	14	1,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	4	7,7	4	1,1
<i>Trento</i>	9	18,3	9	1,1
Veneto	58	12,9	62	1,1
Friuli-Venezia Giulia	14	11,8	14	1,0
Liguria	8	5,1	8	1,0
Emilia-Romagna	64	16,1	74	1,1
Toscana	40	11,2	41	1,0
Umbria	15	18,4	22	1,4
Marche	21	14,1	23	1,1
Lazio	50	9,5	58	1,2
Abruzzo	13	9,9	13	1,0
Molise	4	11,2	4	1,0
Campania	94	16,3	115	1,2
Puglia	59	14,5	96	1,6
Basilicata	6	9,7	6	1,1
Calabria	29	14,3	34	1,2
Sicilia	45	9,0	63	1,4
Sardegna	32	19,5	41	1,3
<b>Italia</b>	<b>703</b>	<b>12,2</b>	<b>849</b>	<b>1,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	148	9,9	171	1,2
Italia nord-orientale	148	14,0	163	1,1
Italia centrale	126	11,3	143	1,1
Italia meridionale	204	14,5	268	1,3
Italia insulare	77	11,6	104	1,3
<b>Italia</b>	<b>703</b>	<b>12,2</b>	<b>849</b>	<b>1,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	108	12,2	147	1,4
Periferia area metropolitana	117	16,7	148	1,3
Fino a 2.000 abitanti	35	10,1	40	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	174	12,1	203	1,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	182	12,7	214	1,2
50.001 abitanti e più	86	9,2	97	1,1
<b>Italia</b>	<b>703</b>	<b>12,2</b>	<b>849</b>	<b>1,2</b>

(a) Dati in migliaia.

## Popolazioni di riferimento

**Tavola 1 – Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (a) (dati in migliaia)**

Famiglie (b)	Individui												
	Maschi				Femmine				Maschi e femmine				
	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	
<b>REGIONI</b>													
Piemonte	1.820	2.064	2.013	1.815	1.725	2.172	2.132	1.937	1.872	4.237	4.145	3.752	3.597
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	51	119	116	105	100
Lombardia	3.670	4.428	4.309	3.844	3.653	4.645	4.524	4.098	3.938	9.073	8.832	7.941	7.591
Trentino-Alto Adige	370	459	442	386	367	475	458	406	386	934	901	792	753
<i>Bozano-Bozen</i>	174	226	219	188	179	234	226	197	186	460	445	385	365
<i>Trento</i>	197	232	223	197	188	242	232	209	200	474	456	406	388
Veneto	1.695	2.208	2.136	1.913	1.825	2.298	2.247	2.019	1.923	4.506	4.383	3.932	3.748
Friuli-Venezia Giulia	508	568	554	503	483	610	594	548	530	1.178	1.149	1.052	1.014
Liguria	724	760	742	679	656	840	824	762	737	1.600	1.566	1.441	1.393
Emilia-Romagna	1.689	1.940	1.892	1.714	1.645	2.052	2.007	1.841	1.778	3.992	3.899	3.555	3.423
Toscana	1.413	1.700	1.673	1.501	1.436	1.820	1.777	1.632	1.573	3.520	3.450	3.133	3.009
Umbria	318	406	397	357	344	429	420	383	368	836	817	740	712
Marche	560	714	692	622	589	750	735	664	638	1.463	1.427	1.286	1.227
Lazio	2.194	2.543	2.455	2.183	2.051	2.726	2.643	2.386	2.290	5.269	5.097	4.569	4.341
Abruzzo	471	622	609	536	502	654	634	573	546	1.276	1.243	1.109	1.049
Molise	125	159	154	137	131	166	163	145	139	325	317	282	269
Campania	1.923	2.808	2.708	2.290	2.111	2.950	2.849	2.457	2.299	5.759	5.557	4.747	4.410
Puglia	1.418	1.981	1.915	1.652	1.544	2.086	2.034	1.776	1.664	4.067	3.948	3.428	3.207
Basilicata	210	296	288	250	236	305	296	262	246	600	584	513	482
Calabria	719	994	971	833	774	1.032	1.007	879	828	2.027	1.979	1.711	1.602
Sicilia	1.819	2.446	2.364	2.019	1.875	2.593	2.519	2.186	2.068	5.039	4.883	4.206	3.943
Sardegna	575	803	787	693	649	830	810	727	691	1.632	1.598	1.420	1.340
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>													
Italia nord-occidentale	6.267	7.311	7.121	6.388	6.083	7.718	7.539	6.851	6.600	15.029	14.659	13.239	12.682
Italia nord-orientale	4.262	5.175	5.025	4.516	4.320	5.435	5.307	4.814	4.618	10.610	10.332	9.330	8.938
Italia centrale	4.485	5.363	5.216	4.663	4.420	5.725	5.575	5.065	4.869	11.088	10.791	9.728	9.289
Italia meridionale	4.865	6.860	6.645	5.697	5.297	7.193	6.983	6.092	5.722	14.053	13.628	11.789	11.020
Italia insulare	2.393	3.249	3.152	2.712	2.525	3.422	3.330	2.913	2.759	6.671	6.481	5.625	5.283
<b>TIPICI DI COMUNE</b>													
Comune centro dell'area metropolitana	3.834	4.220	4.082	3.617	3.452	4.640	4.530	4.100	3.934	8.859	8.612	7.718	7.387
Periferia dell'area metropolitana	2.570	3.431	3.322	2.904	2.733	3.569	3.456	3.070	2.926	7.000	6.777	5.974	5.659
Fino a 2.000 abitanti	1.421	1.759	1.718	1.531	1.470	1.739	1.705	1.533	1.467	3.497	3.423	3.064	2.937
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.412	7.056	6.856	6.077	5.718	7.372	7.158	6.381	6.072	14.427	14.015	12.458	11.790
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.355	7.032	6.837	6.002	5.626	7.266	7.094	6.346	6.052	14.298	13.931	12.348	11.678
50.001 abitanti e più	3.679	4.461	4.343	3.845	3.646	4.907	4.791	4.304	4.116	9.368	9.135	8.149	7.762
<b>Italia</b>	<b>22.271</b>	<b>27.958</b>	<b>27.158</b>	<b>23.977</b>	<b>22.645</b>	<b>29.493</b>	<b>28.734</b>	<b>25.735</b>	<b>24.568</b>	<b>57.451</b>	<b>55.892</b>	<b>49.712</b>	<b>47.213</b>

(a) Popolazione al 01/10/2001.

(b) Stima indagine multiscopo.



# Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

## 1. Obiettivi conoscitivi

La popolazione di interesse dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

A<sub>1</sub>, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A<sub>2</sub>, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

B<sub>1</sub> comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B<sub>2</sub> comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B<sub>3</sub> comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B<sub>4</sub> comuni con oltre 50.000 abitanti.

## 2. Strategia di campionamento

### 2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per

ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

## *2.2 Definizione della dimensione campionaria*

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte. La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie, prefissata a livello nazionale essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi, è pari a circa 24.000 famiglie;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1.

## *2.3 Stratificazione e selezione delle unità campionarie*

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub> di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione dei comuni  $A_r$ , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui per la generica regione geografica  $r$  si è indicato con:  ${}_r\bar{m}$  il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione;  ${}_r\delta$  il numero medio di componenti per famiglia;  ${}_r f$  la frazione di campionamento;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi  $A_r$  e  $Nar$ : i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono definiti come comuni  $A_r$  e i rimanenti come  $Nar$ ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme  $Nar$  in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni  $A_r$  sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni  $Nar$ , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow.<sup>1</sup>

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Nel prospetto 1 viene riportata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

---

<sup>1</sup> Madow, William Gregory. "On the theory of systematic sampling II". *Annals of Mathematical Statistics* n° 20, (1949): 333-354.



**Prospetto 1 – Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell’universo e nel campione (dati in migliaia)**

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo (b)	Campione
Piemonte	1.206	60	1.820.161	1.535	4.236.628	3.642
Valle d'Aosta	74	20	52.533	517	119.329	1.180
Lombardia	1.546	79	3.670.047	1.824	9.072.928	4.527
Bolzano-Bozen	116	22	173.546	604	460.034	1.659
Trento	223	24	196.704	577	473.872	1.406
Veneto	581	49	1.695.018	1.134	4.506.136	3.064
Friuli-Venezia Giulia	219	31	507.714	777	1.178.292	1.844
Liguria	235	26	724.007	831	1.599.770	1.835
Emilia-Romagna	341	45	1.688.525	1.170	3.992.148	2.826
Toscana	287	49	1.412.899	1.167	3.519.918	2.908
Umbria	92	22	318.129	634	835.596	1.703
Marche	246	36	559.525	864	1.463.300	2.275
Lazio	377	33	2.194.208	1.261	5.268.803	3.069
Abruzzo	305	37	471.252	885	1.275.503	2.412
Molise	136	23	124.590	599	324.783	1.516
Campania	551	54	1.922.896	1.408	5.758.610	4.204
Puglia	258	48	1.417.826	1.163	4.066.859	3.338
Basilicata	131	24	209.786	586	600.454	1.684
Calabria	409	41	718.691	969	2.026.616	2.777
Sicilia	390	48	1.818.778	1.265	5.039.128	3.560
Sardegna	377	38	574.566	804	1.632.290	2.279
<b>Italia</b>	<b>8.100</b>	<b>809</b>	<b>22.271.401</b>	<b>20.574</b>	<b>57.450.997</b>	<b>53.708</b>

*2.4 Procedimento per il calcolo delle stime*

Le stime prodotte dall’indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall’unità medesima. Se, per esempio, a un’unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;  $P_{hij}$ , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h;  $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$ , totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune i dello strato h;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune i dello strato h;  $N_h$ , totale di comuni nello strato h;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato h (nell’indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d.

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d, il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>2</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età<sup>3</sup> e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_kX$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_kX_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hijk} X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia  $hij$ .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i

<sup>2</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia  $hij$  e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .

<sup>3</sup> Le classi di età considerate sono: 0-5 anni, 6-13 anni, 14-24 anni, 25-44 anni, 45-64 anni, 65 anni e più.

vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata.<sup>4</sup> Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

### 3. Valutazione del livello di precisione delle stime

#### 3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base a una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa come  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$  il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e  $\hat{\beta}$ , il

<sup>4</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse  $y$  alle  $K$  variabili ausiliarie  $x$ . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati,  $A_r$  e  $N_r$ , appartenenti al dominio  $d$ . La formula di calcolo della varianza,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$ , della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia  $A_r$  oppure  $N_r$ . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati  $A_r$  e  $N_r$  appartenenti al dominio  $d$ .

Negli strati  $A_r$  (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice  $i$  di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{hi}$ ,  $m_h = m_{hi}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati  $N_r$ , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare  $G$  gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ , in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia  $P$  contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità  $P$ ; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

### 3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

### 3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente a una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce Persone (a = 8,886722, b = -1,121521).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui e hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto 2 – Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	a	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>8,126695</b>	<b>-1,066836</b>	<b>97,2</b>	<b>9,369877</b>	<b>-1,154192</b>	<b>89,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	8,496129	-1,090057	97,4	8,886722	-1,121521	89,1
Nord-est	7,574664	-1,040243	97,0	8,587317	-1,124175	87,8
Centro	8,202291	-1,087703	96,3	9,215199	-1,170134	89,5
Sud	7,507813	-1,038374	95,8	8,515695	-1,115840	89,9
Isole	7,212753	-1,004348	93,3	8,486695	-1,111427	88,4
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
A1	8,587873	-1,114366	97,7	9,696065	-1,205735	92,1
A2	8,431834	-1,093702	94,9	8,702591	-1,114464	86,9
B1	6,181634	-0,939551	89,2	7,781742	-1,081968	81,5
B2	7,859288	-1,051465	95,8	8,532477	-1,106433	87,6
B3	7,929268	-1,055442	95,9	9,032780	-1,139991	88,1
B4	8,077021	-1,097014	97,8	9,431674	-1,206819	93,0
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	7,990554	-1,080919	95,2	8,490983	-1,130451	89,2
Valle d'Aosta	5,183400	-1,092713	95,7	5,604077	-1,141310	87,8
Lombardia	8,587960	-1,084839	97,3	8,992577	-1,118753	88,4
<i>Bolzano</i>	6,532910	-1,112950	95,6	7,099820	-1,175166	86,5
<i>Trento</i>	6,424840	-1,072121	94,3	7,099983	-1,152999	87,0
Veneto	7,846408	-1,047495	95,8	8,554572	-1,111292	85,3
Friuli-Venezia Giulia	7,223355	-1,071700	96,2	7,119638	-1,073961	84,8
Liguria	7,534431	-1,082785	94,9	7,906214	-1,118700	89,7
Emilia-Romagna	8,461177	-1,120931	97,5	9,150396	-1,182298	89,6
Toscana	7,884231	-1,078347	97,1	8,469668	-1,131515	88,1
Umbria	7,064439	-1,109360	96,7	7,485775	-1,153576	89,9
Marche	7,352585	-1,098349	96,0	8,130887	-1,171220	88,4
Lazio	8,656221	-1,112372	96,3	9,404646	-1,175593	89,6
Abruzzo	6,723496	-1,042861	93,9	7,360151	-1,106028	87,8
Molise	6,234832	-1,115251	92,5	6,414338	-1,122217	87,2
Campania	7,866663	-1,051461	95,0	8,869668	-1,132210	88,8
Puglia	7,840004	-1,066974	94,2	7,838323	-1,068001	88,6
Basilicata	6,830216	-1,117322	93,1	6,758832	-1,114065	87,3
Calabria	7,652224	-1,107336	94,6	7,798583	-1,112207	89,2
Sicilia	7,419063	-1,011176	88,4	8,407360	-1,096925	88,9
Sardegna	6,962869	-1,039530	94,6	8,172734	-1,146744	88,6

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.
- (b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto 3 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	29,5	31,7	25,6	27,7	25,0	25,5	29,4	30,1	21,0	27,9	28,3	24,8
30.000	23,8	25,4	20,7	22,2	20,2	20,8	23,5	24,1	17,3	22,5	22,9	19,9
40.000	20,4	21,7	17,8	19,0	17,4	18,0	20,0	20,6	15,1	19,4	19,6	17,0
50.000	18,1	19,2	15,9	16,8	15,5	16,1	17,6	18,3	13,6	17,2	17,5	15,0
60.000	16,4	17,4	14,4	15,2	14,1	14,7	15,9	16,5	12,5	15,7	15,9	13,6
70.000	15,1	16,0	13,3	14,0	13,0	13,6	14,6	15,2	11,6	14,4	14,6	12,5
80.000	14,1	14,9	12,4	13,0	12,2	12,7	13,6	14,1	10,9	13,5	13,6	11,6
90.000	13,2	14,0	11,7	12,2	11,4	12,0	12,7	13,2	10,4	12,6	12,8	10,9
100.000	12,5	13,2	11,1	11,5	10,8	11,4	12,0	12,5	9,9	12,0	12,1	10,3
200.000	8,7	9,0	7,7	7,9	7,6	8,0	8,2	8,6	7,1	8,3	8,4	7,0
300.000	7,0	7,2	6,3	6,3	6,1	6,5	6,5	6,9	5,9	6,7	6,8	5,6
400.000	6,0	6,2	5,4	5,4	5,3	5,7	5,5	5,9	5,1	5,8	5,8	4,8
500.000	5,3	5,5	4,8	4,8	4,7	5,1	4,9	5,2	4,6	5,1	5,2	4,2
750.000	4,3	4,4	3,9	3,9	3,8	4,1	3,9	4,2	3,8	4,1	4,2	3,4
1.000.000	3,7	3,8	3,3	3,3	3,3	3,6	3,3	3,5	3,3	3,6	3,6	2,9
2.000.000	2,5	2,6	2,3	2,3	2,3	2,5	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5	2,0
3.000.000	2,0	2,1	1,9	1,8	1,9	2,1	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	1,6
4.000.000	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,5	1,7	1,7	1,7	1,7	1,4
5.000.000	1,6	1,6	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,6	1,5	1,5	1,2
7.500.000	1,3	1,3	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,0
10.000.000	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,9	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	25,7	6,0	34,0	10,6	12,3	28,3	18,4	20,3	26,7	24,7	14,1
30.000	20,7	4,8	27,3	8,5	9,9	22,9	14,8	16,3	21,3	19,9	11,2
40.000	17,7	4,1	23,4	7,2	8,5	19,7	12,7	13,9	18,1	17,0	9,6
50.000	15,7	3,6	20,7	6,4	7,5	17,5	11,2	12,4	16,0	15,1	8,5
60.000	14,2	-	18,8	5,8	6,8	15,9	10,2	11,2	14,4	13,7	7,7
70.000	13,1	-	17,2	5,3	6,3	14,7	9,4	10,3	13,2	12,6	7,0
80.000	12,2	-	16,0	4,9	5,8	13,7	8,7	9,6	12,3	11,7	6,5
90.000	11,4	-	15,1	4,6	5,5	12,9	8,2	9,0	11,5	11,0	6,1
100.000	10,8	-	14,2	4,3	5,2	12,2	7,7	8,5	10,8	10,4	5,8
200.000	7,4	-	9,8	-	-	8,5	5,3	5,8	7,3	7,1	3,9
300.000	6,0	-	7,8	-	-	6,8	4,3	4,7	5,9	5,7	3,1
400.000	5,1	-	6,7	-	-	5,9	3,7	4,0	5,0	4,9	-
500.000	4,5	-	5,9	-	-	5,2	3,3	3,6	4,4	4,4	-
750.000	3,6	-	4,8	-	-	4,2	-	-	3,5	3,5	-
1.000.000	3,1	-	4,1	-	-	3,6	-	-	3,0	3,0	-
2.000.000	2,1	-	2,8	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	30,7	16,5	9,0	28,0	25,6	12,0	19,1	27,3	18,9
30.000	13,7	24,5	13,3	7,2	22,6	20,6	9,6	15,2	22,3	15,3
40.000	11,7	20,9	11,5	6,1	19,4	17,7	8,2	13,0	19,2	13,2
50.000	10,4	18,5	10,2	5,4	17,3	15,7	7,2	11,5	17,2	11,7
60.000	9,4	16,7	9,3	4,9	15,7	14,2	6,5	10,4	15,7	10,7
70.000	8,6	15,3	8,6	4,5	14,5	13,1	6,0	9,5	14,5	9,9
80.000	8,0	14,2	8,0	-	13,5	12,2	5,5	8,9	13,6	9,2
90.000	7,5	13,3	7,5	-	12,7	11,5	5,2	8,3	12,8	8,6
100.000	7,1	12,6	7,1	-	12,0	10,8	4,9	7,8	12,1	8,2
200.000	4,8	8,5	5,0	-	8,3	7,5	-	5,3	8,5	5,7
300.000	3,9	6,8	4,0	-	6,7	6,0	-	4,3	6,9	4,6
400.000	3,3	5,8	3,5	-	5,8	5,2	-	3,6	6,0	4,0
500.000	2,9	5,1	-	-	5,2	4,6	-	3,2	5,4	-
750.000	-	4,1	-	-	4,2	3,7	-	-	4,4	-
1.000.000	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-	-	3,8	-
2.000.000	-	2,4	-	-	2,5	-	-	-	-	-



**Prospetto 4 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	35,7	33,0	28,0	30,5	28,2	28,4	32,5	31,1	23,1	29,7	32,4	28,4
30.000	28,2	26,3	22,3	24,1	22,5	22,6	25,5	24,8	18,5	23,8	25,7	22,2
40.000	23,9	22,3	19,0	20,3	19,1	19,3	21,4	21,2	15,9	20,3	21,8	18,7
50.000	21,0	19,7	16,7	17,9	16,9	17,0	18,7	18,7	14,1	17,9	19,2	16,3
60.000	18,9	17,8	15,1	16,1	15,3	15,4	16,8	16,9	12,7	16,2	17,3	14,6
70.000	17,3	16,3	13,8	14,7	14,0	14,1	15,3	15,5	11,7	14,9	15,8	13,3
80.000	16,0	15,1	12,8	13,6	13,0	13,1	14,1	14,4	10,9	13,8	14,7	12,3
90.000	15,0	14,2	12,0	12,7	12,2	12,3	13,1	13,5	10,2	12,9	13,7	11,4
100.000	14,1	13,4	11,3	11,9	11,5	11,6	12,3	12,7	9,7	12,2	12,9	10,7
200.000	9,5	9,1	7,7	7,9	7,8	7,9	8,1	8,6	6,6	8,3	8,7	7,1
300.000	7,5	7,2	6,1	6,3	6,2	6,3	6,4	6,9	5,3	6,6	6,9	5,5
400.000	6,3	6,1	5,2	5,3	5,3	5,4	5,3	5,9	4,6	5,7	5,9	4,7
500.000	5,6	5,4	4,6	4,6	4,7	4,7	4,7	5,2	4,0	5,0	5,2	4,1
750.000	4,4	4,3	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	4,1	3,2	4,0	4,1	3,2
1.000.000	3,7	3,7	3,1	3,1	3,2	3,2	3,1	3,5	2,8	3,4	3,5	2,7
2.000.000	2,5	2,5	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,4	1,9	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	2,0	1,7	1,6	1,7	1,8	1,6	1,9	1,5	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,6	1,3	1,6	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	1,3	1,2	1,3	1,3	1,2	1,4	1,2	1,4	1,4	1,0
7.500.000	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,1	0,8
10.000.000	1,0	1,0	-	-	0,9	-	-	-	-	1,0	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	21,8	4,9	29,8	8,7	9,7	24,9	14,7	17,3	23,3	21,5	11,7
30.000	20,6	4,6	28,1	8,1	9,1	23,4	13,9	16,3	21,9	20,2	11,0
40.000	17,5	3,9	23,9	6,9	7,7	20,0	11,9	13,9	18,5	17,2	9,4
50.000	15,4	3,4	21,1	6,0	6,8	17,6	10,5	12,3	16,2	15,2	8,2
60.000	13,9	3,1	19,1	5,4	6,1	15,9	9,6	11,1	14,5	13,7	7,4
70.000	12,7	2,8	17,5	5,0	5,6	14,6	8,8	10,2	13,3	12,5	6,8
80.000	11,8	2,6	16,2	4,6	5,2	13,6	8,2	9,4	12,3	11,6	6,3
90.000	11,1	2,5	15,2	4,3	4,8	12,7	7,7	8,8	11,4	10,9	5,9
100.000	10,4	2,3	14,3	4,0	4,6	12,0	7,3	8,3	10,7	10,2	5,5
200.000	7,0	-	9,7	2,7	3,1	8,2	5,0	5,6	7,1	6,9	3,7
300.000	5,6	-	7,7	2,1	2,4	6,5	4,0	4,5	5,6	5,5	2,9
400.000	4,8	-	6,6	1,8	2,1	5,6	3,4	3,8	4,7	4,7	2,5
500.000	4,2	-	5,8	-	-	4,9	3,1	3,4	4,1	4,1	2,2
750.000	3,3	-	4,6	-	-	3,9	2,5	2,7	3,3	3,3	1,7
1.000.000	2,8	-	3,9	-	-	3,3	2,1	2,3	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,7	-	-	2,3	-	-	1,8	1,9	-
3.000.000	1,5	-	2,1	-	-	1,8	-	-	1,4	1,5	-
4.000.000	1,3	-	1,8	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 segue – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	14,8	27,4	14,0	8,1	26,1	21,7	10,0	16,9	24,8	17,1
30.000	13,9	25,7	13,3	7,6	24,6	20,5	9,4	16,0	23,4	16,1
40.000	11,8	21,7	11,3	6,5	20,9	17,6	8,0	13,6	20,0	13,7
50.000	10,3	19,1	10,0	5,7	18,4	15,6	7,1	12,0	17,7	12,0
60.000	9,3	17,1	9,0	5,1	16,6	14,1	6,4	10,9	16,0	10,8
70.000	8,5	15,6	8,3	4,7	15,2	13,0	5,9	10,0	14,7	9,9
80.000	7,8	14,5	7,7	4,4	14,1	12,1	5,5	9,3	13,7	9,2
90.000	7,3	13,5	7,2	4,1	13,2	11,4	5,1	8,7	12,8	8,6
100.000	6,9	12,7	6,8	3,9	12,5	10,8	4,8	8,2	12,1	8,1
200.000	4,6	8,4	4,6	2,6	8,4	7,4	3,3	5,6	8,3	5,4
300.000	3,6	6,6	3,7	2,1	6,7	6,0	2,6	4,4	6,6	4,3
400.000	3,1	5,6	3,2	-	5,7	5,1	2,2	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	4,9	2,8	-	5,0	4,6	2,0	3,3	5,0	3,2
750.000	2,1	3,9	2,2	-	4,0	3,7	-	2,7	4,0	2,5
1.000.000	1,8	3,3	1,9	-	3,4	3,1	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,3	2,2	-	1,5	2,3	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,8	-	-	1,9	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	1,6	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,4	-	-	-	1,4	-

### 3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

#### Esempio 1

Dalla tavola 3.2 del Cd-rom risulta che nel Lazio la stima del numero di persone di 14 anni e più che fumano è pari a 1 milione 245 mila unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1 milione. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,3%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.245.000) = 0,033 \times 1.245.000 = 41.085$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.245.000 - (1,96 \times 41.085) = 1.164.473$$

$$1.245.000 + (1,96 \times 41.085) = 1.325.527$$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,3 e 2,2. L'errore relativo corrispondente a 1.245.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.245.000) = 3,3 - (3,3 - 2,2) \times (1.245.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = 3,03\%$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.245.000) = 0,0303 \times 1.245.000 = 37.730$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.245.000 - (1,96 \times 37.730) = 1.171.050$$

$$1.245.000 + (1,96 \times 37.730) = 1.318.950$$

#### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce Persone sono i seguenti:

$$a = 9,404646 \quad b = -1,175593.$$

Per  $\hat{Y} = 1.245.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,404646 - 1,175593 \times \log(1.245.000))} = 0,02881.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,9% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

## Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

**Tavola 1 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
<b>MASCHI</b>				
0-14	22,5	73,3	4,1	100,0
15-24	49,2	48,7	2,1	100,0
25-34	58,1	40,1	1,7	100,0
35-44	67,3	31,2	1,5	100,0
45-54	70,4	27,8	1,8	100,0
55-64	76,2	22,5	1,3	100,0
65-74	82,1	17,2	0,8	100,0
75 e più	80,1	18,8	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>37,2</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>				
0-14	25,4	71,2	3,4	100,0
15-24	56,7	41,2	2,1	100,0
25-34	74,1	24,0	1,9	100,0
35-44	85,2	13,0	1,7	100,0
45-54	85,0	13,3	1,7	100,0
55-64	87,2	11,4	1,4	100,0
65-74	88,6	10,3	1,1	100,0
75 e più	80,8	17,8	1,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>72,8</b>	<b>25,3</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
0-14	23,9	72,3	3,8	100,0
15-24	52,8	45,1	2,1	100,0
25-34	66,2	32,0	1,8	100,0
35-44	76,5	21,9	1,6	100,0
45-54	77,8	20,5	1,7	100,0
55-64	81,8	16,9	1,4	100,0
65-74	85,6	13,4	1,0	100,0
75 e più	80,5	18,2	1,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>67,0</b>	<b>31,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2003**  
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	69,0	29,4	1,6	100,0
Valle d'Aosta	69,0	27,3	3,7	100,0
Lombardia	65,1	31,7	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige	60,4	38,5	1,1	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	58,2	39,7	2,0	100,0
<i>Trento</i>	63,0	37,0	-	100,0
Veneto	63,8	34,7	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	70,6	27,5	1,8	100,0
Liguria	71,2	26,1	2,7	100,0
Emilia-Romagna	72,5	26,3	1,2	100,0
Toscana	66,3	32,0	1,7	100,0
Umbria	72,0	27,2	0,8	100,0
Marche	65,5	33,1	1,4	100,0
Lazio	68,3	29,5	2,3	100,0
Abruzzo	62,9	34,4	2,8	100,0
Molise	66,6	30,5	2,9	100,0
Campania	67,4	30,9	1,7	100,0
Puglia	67,8	30,6	1,6	100,0
Basilicata	66,5	32,1	1,4	100,0
Calabria	70,1	27,9	2,1	100,0
Sicilia	63,6	34,9	1,5	100,0
Sardegna	68,8	29,1	2,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>67,0</b>	<b>31,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
<b>MASCHI</b>												
0-14	45,1	43,7	11,2	100,0	7,2	30,1	12,3	40,7	0,5	(..)	9,1	100,0
15-24	52,7	41,5	5,8	100,0	16,3	16,0	53,9	8,8	0,9	0,8	3,4	100,0
25-34	48,7	47,5	3,8	100,0	24,4	15,6	50,9	5,1	0,6	0,9	2,5	100,0
35-44	47,3	48,9	3,8	100,0	28,5	11,7	51,3	4,9	0,6	0,4	2,6	100,0
45-54	50,4	46,1	3,5	100,0	28,4	10,4	52,1	5,8	0,6	0,1	2,7	100,0
55-64	43,2	53,5	3,4	100,0	36,3	9,1	46,8	4,8	0,6	0,1	2,2	100,0
65-74	33,5	63,7	2,8	100,0	50,7	8,5	31,6	6,4	0,5	0,1	2,2	100,0
75 e più	24,0	73,8	2,2	100,0	60,7	11,9	15,4	9,5	0,9	0,2	1,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>45,0</b>	<b>50,2</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>	<b>28,3</b>	<b>14,7</b>	<b>41,1</b>	<b>11,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
0-14	46,3	43,9	9,8	100,0	9,2	29,0	14,4	39,1	0,4	0,1	7,8	100,0
15-24	52,5	42,0	5,5	100,0	18,3	13,3	57,7	5,6	0,7	0,6	3,8	100,0
25-34	48,6	46,4	5,0	100,0	27,8	9,0	55,1	3,4	0,4	0,8	3,3	100,0
35-44	49,3	46,9	3,8	100,0	30,9	5,9	57,1	2,5	0,4	0,2	3,0	100,0
45-54	49,7	45,5	4,8	100,0	32,2	5,2	54,2	4,5	0,7	0,1	3,0	100,0
55-64	39,9	57,3	2,8	100,0	45,1	5,8	41,5	5,2	0,5	0,1	1,8	100,0
65-74	28,1	68,3	3,6	100,0	60,3	5,5	23,0	7,5	0,8	0,2	2,6	100,0
75 e più	20,7	76,8	2,5	100,0	64,6	11,3	9,4	12,2	0,7	0,1	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,0</b>	<b>52,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>34,7</b>	<b>10,6</b>	<b>40,6</b>	<b>9,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
0-14	45,7	43,8	10,5	100,0	8,2	29,6	13,4	39,9	0,4	0,1	8,5	100,0
15-24	52,6	41,7	5,7	100,0	17,3	14,7	55,8	7,2	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	48,7	47,0	4,4	100,0	26,1	12,3	53,0	4,3	0,5	0,9	2,9	100,0
35-44	48,3	47,9	3,8	100,0	29,7	8,7	54,2	3,7	0,5	0,3	2,8	100,0
45-54	50,0	45,8	4,2	100,0	30,3	7,8	53,1	5,1	0,6	0,1	2,9	100,0
55-64	41,5	55,4	3,1	100,0	40,8	7,4	44,1	5,0	0,5	0,1	2,0	100,0
65-74	30,6	66,2	3,2	100,0	55,9	6,9	27,0	7,0	0,7	0,2	2,4	100,0
75 e più	21,9	75,7	2,4	100,0	63,1	11,5	11,6	11,2	0,8	0,1	1,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,9</b>	<b>51,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>31,6</b>	<b>12,6</b>	<b>40,8</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

**Tavola 4 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2003**  
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	46,2	50,3	3,5	100,0	34,1	11,3	41,9	9,3	0,9	0,2	2,3	100,0
Valle d'Aosta	43,1	51,4	5,4	100,0	33,7	9,7	41,3	11,7	0,4	0,9	2,3	100,0
Lombardia	52,2	42,8	5,0	100,0	25,3	9,7	48,9	11,6	0,4	0,1	4,1	100,0
Trentino-Alto Adige	61,5	36,4	2,1	100,0	21,5	7,0	53,8	13,8	1,9	0,5	1,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,0</i>	<i>38,9</i>	<i>2,1</i>	<i>100,0</i>	<i>19,5</i>	<i>7,7</i>	<i>54,0</i>	<i>15,9</i>	<i>1,0</i>	<i>0,2</i>	<i>1,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>64,5</i>	<i>33,5</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>	<i>24,0</i>	<i>6,3</i>	<i>53,6</i>	<i>11,2</i>	<i>2,9</i>	<i>0,9</i>	<i>1,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	64,9	32,5	2,6	100,0	16,1	7,0	62,4	12,2	0,5	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,8	49,8	3,4	100,0	27,3	8,8	49,0	11,4	0,8	0,6	2,0	100,0
Liguria	36,6	59,4	4,0	100,0	38,0	10,9	39,2	8,9	0,4	0,1	2,5	100,0
Emilia-Romagna	47,9	48,5	3,5	100,0	28,0	7,7	50,7	10,9	0,1	0,1	2,5	100,0
Toscana	36,3	59,2	4,5	100,0	34,5	14,2	37,9	8,8	0,4	0,4	3,7	100,0
Umbria	47,3	49,3	3,3	100,0	33,7	10,7	37,8	12,2	2,7	0,7	2,2	100,0
Marche	55,7	37,6	6,7	100,0	23,1	10,2	47,3	13,7	0,9	0,4	4,4	100,0
Lazio	42,5	48,4	9,1	100,0	35,4	11,5	35,4	9,7	0,7	0,3	6,9	100,0
Abruzzo	36,9	56,2	6,8	100,0	34,9	19,4	30,7	9,2	0,2	0,5	5,1	100,0
Molise	39,3	54,2	6,5	100,0	36,7	12,9	33,6	11,0	0,2	0,5	5,1	100,0
Campania	28,8	64,7	6,5	100,0	43,4	17,3	25,5	8,7	0,4	0,2	4,5	100,0
Puglia	34,8	60,0	5,2	100,0	36,0	17,5	33,1	8,7	0,2	0,2	4,2	100,0
Basilicata	37,0	60,1	2,9	100,0	36,7	16,4	32,7	11,2	0,2	0,3	2,5	100,0
Calabria	35,9	59,2	4,9	100,0	34,5	14,1	36,6	10,6	0,6	0,5	3,0	100,0
Sicilia	36,4	59,2	4,4	100,0	33,3	20,7	32,3	10,3	0,0	0,2	3,1	100,0
Sardegna	47,2	47,4	5,4	100,0	28,9	10,2	45,2	10,9	0,2	0,3	4,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,9</b>	<b>51,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>31,6</b>	<b>12,6</b>	<b>40,8</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione – Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	51,5	47,8	0,7	100,0
Valle d'Aosta	56,6	41,3	2,1	100,0
Lombardia	51,9	46,4	1,6	100,0
Trentino-Alto Adige	51,7	47,0	1,3	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	52,3	45,5	2,3	100,0
<i>Trento</i>	51,0	48,7	0,3	100,0
Veneto	49,3	50,0	0,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,1	53,8	0,2	100,0
Liguria	56,4	41,8	1,8	100,0
Emilia-Romagna	48,7	51,1	0,2	100,0
Toscana	50,6	43,8	5,6	100,0
Umbria	44,4	54,4	1,2	100,0
Marche	54,6	43,6	1,8	100,0
Lazio	58,7	38,6	2,7	100,0
Abruzzo	57,3	40,4	2,3	100,0
Molise	54,8	44,1	1,1	100,0
Campania	53,9	43,6	2,5	100,0
Puglia	52,2	46,1	1,7	100,0
Basilicata	54,7	44,3	1,0	100,0
Calabria	47,4	50,8	1,8	100,0
Sicilia	63,3	34,6	2,1	100,0
Sardegna	41,8	57,5	0,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,4</b>	<b>45,8</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>



**Tavola 6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione – Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,5	4,4	4,2	12,7	53,4	15,3	6,5	100,0
Valle d'Aosta	2,1	1,7	3,3	15,9	60,3	10,6	6,0	100,0
Lombardia	2,7	5,2	3,1	14,1	50,7	17,9	6,4	100,0
Trentino-Alto Adige	1,9	3,4	1,9	28,0	49,4	11,9	3,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,3	2,6	1,3	35,9	38,9	12,1	6,8	100,0
<i>Trento</i>	1,4	4,2	2,4	19,8	60,3	11,8	0,2	100,0
Veneto	3,7	3,7	2,9	11,7	52,4	16,8	8,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,9	2,7	12,4	57,8	9,9	8,4	100,0
Liguria	2,0	2,0	1,8	14,2	55,0	15,3	9,6	100,0
Emilia-Romagna	2,3	4,3	2,8	13,7	59,0	12,7	5,2	100,0
Toscana	3,4	3,6	4,0	13,8	47,7	17,3	10,1	100,0
Umbria	1,4	2,8	2,1	12,9	54,1	21,1	5,5	100,0
Marche	3,7	4,6	2,0	15,4	49,0	15,5	9,8	100,0
Lazio	3,4	5,2	4,6	21,4	43,8	10,4	11,2	100,0
Abruzzo	2,7	4,3	4,0	22,1	50,5	8,9	7,5	100,0
Molise	2,3	2,0	2,7	17,9	48,4	14,9	11,9	100,0
Campania	6,3	9,1	4,8	23,6	37,3	8,5	10,4	100,0
Puglia	3,8	6,2	3,3	25,5	39,6	14,1	7,7	100,0
Basilicata	1,9	4,1	2,6	20,1	45,7	17,2	8,4	100,0
Calabria	7,2	4,7	4,2	22,3	34,1	20,1	7,3	100,0
Sicilia	5,0	7,4	4,4	25,1	36,5	15,3	6,2	100,0
Sardegna	2,1	3,9	2,4	13,7	58,3	14,6	5,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,4</b>	<b>4,7</b>	<b>3,3</b>	<b>18,0</b>	<b>48,4</b>	<b>14,4</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>

## Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.  
Si precisa inoltre che per:

**occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;**

**direttivi, quadri, impiegati;**

**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

**Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

**Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

**Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

**Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

**Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna.

- **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

**comuni centro delle aree metropolitane:** si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

**comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane:** costituiscono i comuni delle cinture urbane;

**altri comuni:** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

## Indice dei dati statistici

### 1. Gli stili alimentari

Prospetto 1.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	Pag.11
Prospetto 1.2 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	12
Prospetto 1.3 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	14
Tavola 1.1.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	16
Tavola 1.1.2.1 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	17
Tavola 1.1.2.2 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	18
Tavola 1.1.2.3 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	19
Tavola 1.2.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	20
Tavola 1.2.2.1 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	21
Tavola 1.2.2.2 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	22
Tavola 1.2.2.3 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	23

### 2. Le bevande

Prospetto 2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano e consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	25
Prospetto 2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	27

Tavola 2.1.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	29
Tavola 2.1.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	30
Tavola 2.1.3 -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	31
Tavola 2.2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	32
Tavola 2.2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	33
Tavola 2.2.3 -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).. .....	34
 <b>3. Il fumo</b>		
Prospetto 3.1 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso</i> ) .....	35
Prospetto 3.2 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e della stessa zona</i> ) .....	36
Tavola 3.1 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	38
Tavola 3.2 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	39
 <b>4. Sovrappeso e obesità</b>		
Prospetto 4.1 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2000-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	41
Prospetto 4.2 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica - Anni 2000-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	42
Prospetto 4.3 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, frequenza del controllo del peso e sesso - Anno 2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	43

Tavola 4.1 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	44
Tavola 4.2 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	45
 <b>5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci</b>		
Prospetto 5.1 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	47
Prospetto 5.2 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	48
Prospetto 5.3 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	49
Prospetto 5.4 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	51
Tavola 5.1 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso e classe di età - Anno 2003 ( <i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	53
Tavola 5.2 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	54
 <b>6. Il ricorso ai servizi sanitari</b>		
Prospetto 6.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza - Anni 1998-2003 .....	55
Prospetto 6.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica - Anni 1998-2003 ....	56
Prospetto 6.3 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica - Anni 1997-2003 .....	57
Prospetto 6.4 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - Anni 1997-2003 .....	58
Tavola 6.1.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza, per sesso e classe di età - Anno 2003 .....	59
Tavola 6.1.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età - Anno 2003 .....	60

Tavola 6.2.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 .....	61
Tavola 6.2.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 .....	62
<b>7. Gli incidenti in ambiente domestico</b>		
Prospetto 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998-2003 .....	63
Prospetto 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica - Anni 1998-2003.....	64
Tavola 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età - Anno 2003 .....	65
Tavola 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 .....	66

## Indice dei dati statistici su Cd-Rom

### 1. Gli stili alimentari

- Tavola 1.1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1.2.1 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1.2.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1.2.3 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.2.1 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.2.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.2.3 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.1 - Persone di 15 anni e più per stile alimentare, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.2.1 - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.2.2 - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.2.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.1 - Persone di 6 anni e più per stile alimentare, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.2.1 - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.2.2 - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.2.3 - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*



## **2. Le bevande**

- Tavola 2.1.1 - Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 2.1.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 2.1.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 2.2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 2.2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 2.2.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 2.3.1 - Persone di 15 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)
- Tavola 2.3.2 - Persone di 15 anni e più per consumo di vino e birra, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)
- Tavola 2.3.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)
- Tavola 2.4.1 - Persone di 14 anni e più per consumo quotidiano di acqua, consumo di acqua minerale e bevande gassate, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)
- Tavola 2.4.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)
- Tavola 2.4.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003

## **3. Il fumo**

- Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone della stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia*)

Tavola 3.4 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003

#### **4. Sovrappeso e obesità**

Tavola 4.1 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età - anni 2000-2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*

Tavola 4.2 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune- anni 2000-2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*

Tavola 4.3 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso, condizione e posizione nella professione- anni 2000-2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

Tavola 4.4 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso, classe di età e titolo di studio - anni 2000-2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

#### **5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci**

Tavola 5.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone della stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*

Tavola 5.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*

Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*

Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

#### **6. Il ricorso ai servizi sanitari**

Tavola 6.1.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per sesso e classe di età - Anno 2003

Tavola 6.1.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età - Anno 2003

Tavola 6.2.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003

Tavola 6.2.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003

- Tavola 6.3.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 15 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003
- Tavola 6.3.2 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003
- Tavola 6.4.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 6 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003
- Tavola 6.4.2 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003

## **7. Gli incidenti in ambiente domestico**

- Tavola 7.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età - Anno 2003
- Tavola 7.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003
- Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003
- Tavola 7.4 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003

## **Appendice**

### **Il Modello di rilevazione**



# INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2003

5	Numero dei componenti la famiglia <u>attuale</u>  □□
---	---



**CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE**

**Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti**

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

**Col. 3 - Relazione di parentela con PR**

PR (persona di riferimento del questionario) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugamente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza .....	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a) .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ....	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17

**Col. 4 - Sesso**

Maschio .....	1
Femmina .....	2

**Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)**

Celibe o nubile .....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) .....	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

**Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)**

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea .....	1
Laurea .....	2
Diploma universitario .....	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni) .....	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni) .....	5
Licenza di scuola media inferiore .....	6
Licenza elementare .....	7
Nessun titolo - sa leggere e/o scrivere .....	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere .....	9

**Col. 8 - Condizione (15 anni e più)**

Occupato .....	1
In cerca di nuova occupazione .....	2
In cerca di prima occupazione .....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo .....	4
Casalinga .....	5
Studente .....	6
Inabile al lavoro .....	7
Persona ritirata dal lavoro .....	8
In altra condizione .....	9

**Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)**

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente .....	01
Direttivo, quadro .....	02
Impiegato, intermedio .....	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati .....	04
Apprendista .....	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе .....	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore .....	07
Libero professionista .....	08
Lavoratore in proprio .....	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio .....	10
Coadiuvante .....	11

**Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)**

Agricoltura, caccia, pesca .....	1
Industria, estrazione, manifatture, energia .....	2
Costruzioni .....	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti .....	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni .....	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali .....	6
Pubblica amministrazione e difesa .....	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali .....	8
Altri servizi .....	9

**Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)**

Reddito da lavoro dipendente .....	1
Reddito da lavoro autonomo .....	2
Pensione .....	3
Indennità e provvidenze varie .....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6

**Col. 17 - Anno matrimonio attuale**

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

**Col. 18 - Stato civile precedente**

Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06

**DATI ANAGRAFICI**

Sesso Maschio ..... 1  
Femmina ..... 2

Età (in anni compiuti) ..... |\_|\_|

**SALUTE, MALATTIE CRONICHE E GRADO DI AUTONOMIA (PER TUTTI)**

Come va in generale la salute?  
(Dia un punteggio da 1 a 5 dove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore)

|\_|

E' affetto da una o più delle seguenti malattie croniche?  
(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Diabete .....	1	2
Iperensione arteriosa .....	3	4
Infarto del miocardio .....	5	6
Angina pectoris o altre malattie del cuore .....	7	8
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria .....	1	2
Asma bronchiale .....	3	4
Malattie allergiche .....	5	6
Tumore (incluso linfoma o leucemia) .....	7	8
Ulcera gastrica e duodenale.....	1	2
Calcolosi del fegato e delle vie biliari .....	3	4
Cirrosi epatica .....	5	6
Calcolosi renale .....	7	8
Artrosi, artrite .....	1	2
Osteoporosi .....	3	4
Disturbi nervosi .....	5	6

**SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI (PER TUTTI)**

Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a:

	NO	SI	Quante volte N.
Pronto soccorso .....	1	2	→  _
Guardia medica .....	3	4	→  _

**SERVIZI OSPEDALIERI (PER TUTTI)**

Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditato (convenzionato) o in una casa di cura privata?  
(Considerare anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni)

NO ..... 1  
SI, per parto o nascita..... 2  
SI, per altro motivo..... 3

(Se Sì)  
Quante volte è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi?

N.|\_|\_|

Per quante giornate complessivamente, è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi

N.|\_|\_|

**INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (PER TUTTI)**

Negli ultimi 12 mesi ha subito uno o più incidenti in ambiente domestico che hanno compromesso le sue condizioni di salute con ferite, fratture, ustioni, contusioni, lussazioni o altre lesioni?

NO ..... 1  
SI ..... 2      Quante volte? |\_|

(Se Sì) ←  
E' successo negli ultimi 3 mesi?

NO ..... 1  
SI ..... 2      Quante volte? |\_|



## INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e i cittadini sono tenuti a parteciparvi (decreto legislativo n. 322/89). Le informazioni raccolte saranno utilizzate nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale esclusivamente per fini statistici in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che le forniscono, assicurando così la massima riservatezza. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.03 (scheda individuale), 1.1, 12.1, 14.2, 14.3 del questionario ISTAT/IMF-7/B.03 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al **numero verde (800.637760)** (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore preposto alle statistiche sociali.

### RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali – artt. 1 (finalità e definizioni), 8 (responsabile), 10 (informazioni rese al momento della raccolta), 13 (diritti dell'interessato);
- Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 281 Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 31 luglio 2002 "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (Gazzetta Ufficiale n.230 del 1 ottobre 2002);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 – Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (suppl. ord. n.1 alla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 88 del 15 aprile 2002)



MOD. ISTAT/IMF-7/B.03

 **ISSTAT**  
SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

---

# **INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE**

**ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2003**

**Questionario per autocompilazione  
(componente n.   )**

Sesso Maschio ..... 1  
 Femmina ..... 2

**SALUTE, PESO E STATURA (PER TUTTI)**

Può indicare il suo peso e la sua statura attuali?  
*(le donne in attesa di un bambino indichino il peso prima della gravidanza)*

Peso kg [ ][ ][ ][ ]  
 Statura cm [ ][ ][ ][ ]

Usa controllare il suo peso?

- Si, tutti i giorni ..... 1
- Si, almeno una volta alla settimana ..... 2
- Si, almeno una volta al mese ..... 3
- Si, qualche volta durante l'anno ..... 4
- No ..... 5

**FARMACI (PER TUTTI)**

Negli ultimi due giorni ha fatto uso di farmaci?

- Sì ..... 1
- NO ..... 2
- Non ricordo ..... 3

**STILI ALIMENTARI (PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)**

Qual'è il suo pasto principale?

- Prima colazione ..... 1
- Pranzo ..... 2
- Cena ..... 3

Ha l'abitudine di fare la prima colazione?  
*(Se la fa più di una volta consideri solo la prima)*

- NO ..... 1
- Sì, bevo solo bevande come tè o caffè (escluso latte) senza mangiare niente ..... 2
- Sì, bevo tè o caffè (escluso latte) e mangio qualcosa ..... 3
- Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino senza mangiare niente ..... 4
- Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino e mangio qualcosa ..... 5
- Sì, mangio solo qualcosa (biscotti, fette biscottate, pane, brioches) senza bere nulla ..... 6
- Sì, faccio un altro tipo di colazione (yogurt, cereali, succhi di frutta ecc.) ..... 7

Dove pranza abitualmente nei giorni NON festivi?  
 (di scuola o di lavoro)  
*(una sola risposta)*

- In casa ..... 1
- In una mensa aziendale ..... 2
- In una mensa scolastica o dell'asilo .. 3
- In un ristorante, trattoria, tavola calda ..... 4
- In un bar ..... 5
- Sul posto di lavoro ..... 6
- A casa di genitori, parenti, amici ..... 7
- In altro luogo ..... 8
- Non consumo pranzo.....9

Con che frequenza consuma i seguenti gruppi di alimenti?  
*(una risposta per ogni riga)*

	Più di una volta al giorno	Una volta al giorno	Qualche volta alla settimana	Meno di una volta a settimana	Mai
Pane, pasta, riso	1	2	3	4	5
Salumi	1	2	3	4	5
Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello	1	2	3	4	5
Carni bovine (manzo, vitellone ecc.)	1	2	3	4	5
Carni di maiale (escluso salumi)	1	2	3	4	5
Latte	1	2	3	4	5
Formaggi, latticini	1	2	3	4	5
Uova	1	2	3	4	5
Pesce	1	2	3	4	5
Verdure in foglia cotte e crude (spinaci, insalate, cicoria, cavolo, broccoli)..	1	2	3	4	5
Pomodori (escluse conserve), melanzane, peperoni, finocchi, zucchine, carciofi, carote, zucche, cavolfiore, piselli e altri legumi freschi	1	2	3	4	5
Frutta	1	2	3	4	5

**Quante porzioni dei seguenti alimenti consumi al giorno?**

Numero di porzioni al giorno

Insalata oppure ortaggi e/o verdura  
(1 porzione = 1 piatto medio, ossia una quantità che ricopre il fondo del piatto).....

Frutta  
(1 porzione = 1 mela oppure 1 arancia, oppure 2 mandarini, ecc.).....

**Con che frequenza consumi i seguenti gruppi di alimenti?**

**(una risposta per ogni riga)**

	Più di una volta al giorno	Una volta al giorno	Qualche volta alla settimana	Meno di una volta a settimana	Mai
Legumi secchi o in scatola .....	1	2	3	4	5
Patate .....	1	2	3	4	5
Snack salati (patatine, pop corn, salatini, olive)....	1	2	3	4	5
Dolci (torte farcite, merendine, gelati ecc.) ...	1	2	3	4	5

**Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per la cottura dei cibi?**

Olio d'oliva..... 1  
Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2  
Burro o strutto..... 3

**Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per il condimento a crudo dei cibi (insalate, pasta, ecc.) o per panini, tartine ecc.?**

Olio d'oliva..... 1  
Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2  
Burro o strutto..... 3

**Fa attenzione alla quantità di sale e/o al consumo di cibi salati?**

No, non presto attenzione..... 1  
Sì, ne ho ridotto l'uso nel tempo ..... 2  
Sì, ho da sempre fatto attenzione..... 3

**Fa uso di sale arricchito con iodio?**

NO..... 1                      Sì..... 2

**BEVANDE (PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)**

**In quale quantità consumi abitualmente le bevande seguenti?**

**(una risposta per ogni riga)**

	Oltre 1 litro al giorno	Da 1/2 litro ad 1 litro al giorno	1-2 bicchieri al giorno (meno di 1/2 litro)	Più raramente	Solo stagionalmente	Non ne consumo
Acqua minerale .....	1	2	3	4	5	6
Bevande gassate (esclusa l'acqua minerale).....	1	2	3	4	5	6
Birra.....	1	2	3	4	5	6
Vino.....	1	2	3	4	5	6

**Le capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?**

Tutti i giorni ..... 1  
Qualche volta alla settimana ..... 2  
Più raramente ..... 3  
Mai ..... 4

**In quale quantità consumi abitualmente le bevande seguenti?**

**(una risposta per ogni riga)**

	Più di 2 bicchieri al giorno	1-2 bicchieri al giorno	Qualche bicchiere alla settimana	Più raramente	Eccezionalmente	Non ne consumo
Aperitivi analcolici .....	1	2	3	4	5	6
Aperitivi alcolici .....	1	2	3	4	5	6
Amari .....	1	2	3	4	5	6
Superalcolici (o liquori) .....	1	2	3	4	5	6

**Lei beve almeno un litro e mezzo di acqua al giorno?**

NO..... 1  
Sì..... 2

**CONSUMO DI TABACCO** (PER LE PERSONE  
DI 14 ANNI E PIÙ)

**Lei attualmente fuma?**

Sì..... 1

NO, ma ho fumato  
in passato ..... 2

NO, non ho mai  
fumato..... 3

**(Se fuma)**

**Che cosa fuma prevalentemente?**

**(una sola risposta)**

Sigari ..... 1

Pipa ..... 2

Sigarette..... 3

**(Se fuma prevalentemente sigarette)**

**Quante sigarette fuma in media al giorno?**


















N. | |

R.T.I. C.S.R. srl – SYSTEM GRAPHIC srl  
Stampato nello stabilimento di  
Via di torre Santa Anastasia, 61 - Roma  
Gennaio 2005 – copie 250




## Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati


### Anno 2004

17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

### Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 
12. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2003* 
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* 
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anni 2001-2002* 
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* 
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto - Anno 2001*
19. *Famiglie, abitazioni e zone in cui si vive – Anno 2003* 
20. *La produzione libraria nel 2003 – Dati definitivi*
21. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2003* 
22. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2003* 
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione – Anni 1999-2004* 
24. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004*
25. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom







*Produzione editoriale  
&  
Altri servizi*

# La produzione editoriale

## LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

**Annuario statistico italiano 2004**  
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50  
ISBN 88-458-1119-0

**Bollettino mensile di statistica**  
pp. 208 circa; € 11,00  
ISSN 0021-3136

**Compendio statistico italiano 2004**  
pp. 360; € 10,00  
ISBN 88-458-0857-2

**Italian Statistical Abstract 2002**  
pp. 308; € 10,00  
ISBN 88-458-1094-1

**Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica**  
*Metodi e norme*, n. 20, edizione 2004  
pp. 196; € 12,50  
ISBN 88-458-1148-4

**Proceedings of the 17<sup>th</sup> Roundtable on Business Survey Frames**  
*Rome, 26-31 October 2003*  
Volume I e II  
*Essays*, n. 15/2004  
pp. 546; € 34,00  
ISBN 88-458-1128-X

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2003  
pp. XXXII-516; € 23,00  
ISBN 88-458-1109-3  
ISSN 1594-3135

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2003  
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 88-458-1110-7

## LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

### ▶ AMBIENTE E TERRITORIO

**Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni**  
*Annali di statistica*, n. 1 - Roma 2003  
pp. 616; € 36,00  
ISBN 88-458-0658-8

**Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (\*)** - Anno 1998  
*Argomenti*, n. 27, edizione 2003  
pp. 288+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1088-7

### ▶ POPOLAZIONE

**Popolazione e movimento anagrafico dei comuni**  
anno 2002  
*Annuari*, n. 15, edizione 2004  
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1137-9

**Tavole di mortalità della popolazione italiana**  
anno 2000  
*Informazioni*, n. 28, edizione 2004  
pp. 312; € 24,00  
ISBN 88-458-1138-7

### ▶ SANITÀ E PREVIDENZA

**Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy**  
*Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps*  
*Essays*, n. 13/2004  
pp. 80; € 8,00  
ISBN 88-458-0852-1

**Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 24, edizione 2004  
pp. 76; € 8,00  
ISBN 88-458-1133-6

**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2004  
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1142-5

**Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison**  
*Essays*, n. 14/2004  
pp. 80; € 8,00  
ISBN 88-458-0853-X

**Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 33, edizione 2004  
pp. 88; € 8,00  
ISBN 88-458-1144-1

**Informazione statistica e politiche per la promozione della salute**  
Atti del convegno  
Roma 10-11-12 settembre 2002  
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50  
ISBN 88-458-1135-2

**L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia**  
anni 2000-2001  
*Informazioni*, n. 38, edizione 2004  
pp. 126; € 11,50  
ISBN 88-458-0855-6

**Le notifiche di malattie infettive in Italia**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 2, edizione 2005  
pp. 128; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-7

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**  
I - I trattamenti pensionistici  
anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0



### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## **CULTURA**

### **I diplomati e lo studio (\*)**

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2003  
pp. 108+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1082-8

### **I laureati e lo studio (\*)**

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 8, edizione 2004  
pp. 112+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1105-0

### **I laureati e il mercato del lavoro (\*)**

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2003  
pp. 292+2 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1083-6

### **La produzione libraria nel 2002**

Dati definitivi  
*Informazioni*, n. 22, edizione 2004  
pp. 80; € 7,50  
ISBN 88-458-1131-X

### **Statistiche culturali**

anni 2000-2001  
*Annuari*, n. 42, edizione 2004  
pp. 252; € 20,00  
ISBN 88-458-1136-0

## **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

### **Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (\*)**

Italia, anni 1994-2000  
Europa, anni 1994-1999  
*Informazioni*, n. 26, edizione 2003  
pp. 128+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1075-5

### **I consumi delle famiglie**

anno 2002  
*Annuari*, n. 9, edizione 2004  
pp. 180+1 disk; € 17,50  
ISBN 88-458-1101-8

### **Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 36, edizione 2003  
pp. 104+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1092-5

### **I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 27, edizione 2004  
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1130-1

### **La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 18, edizione 2004  
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1124-7

### **La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa**

anni 1994-2000  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2004  
pp. 208+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1103-4

### **I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)**

*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 24, edizione 2004  
pp. 76; € 8,00  
ISBN 88-458-1133-6

### **I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2004  
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1142-5

### **I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 23, edizione 2004  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1132-8

### **I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

anno 2000  
*Informazioni*, n. 9, edizione 2004  
pp. 56+1 disk; € 13,00  
ISBN 88-458-1106-9

### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0

### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

### **Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)**

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

## **GIUSTIZIA**

### **La criminalità minorile nei grandi centri urbani**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 33, edizione 2003  
pp. 88+1 disk; € 12,50  
ISBN 88-458-1085-2

### **Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado anni 2001-2002**

*Informazioni*, n. 32, edizione 2004  
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1143-3

### **La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 18, edizione 2004  
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1124-7

### **Statistiche giudiziarie civili**

anno 2002  
*Annuari*, n. 11, edizione 2004  
pp. 252; € 20,00  
ISBN 88-458-1140-9

### **Statistiche giudiziarie penali**

anno 2002  
*Annuari*, n. 11, edizione 2004  
pp. 544; € 31,00  
ISBN 88-458-1121-2

## **CONTI NAZIONALI**

### **Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**

*Annuari*, n. 9, edizione 2005  
pp. 236; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-9

### **Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**

anni 1998-2003  
*Informazioni*, n. 39, edizione 2004  
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-0860-2

## LAVORO

### Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (\*)

Italia, anni 1994-2000  
Europa, anni 1994-1999  
*Informazioni*, n. 26, edizione 2003  
pp. 128+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1075-5

### Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione  
*Metodi e norme*, n. 18, edizione 2003  
pp. 404 + 32; € 25,50  
ISBN 88-458-1086-0

### I diplomati e lo studio (\*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2003  
pp. 108+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1082-8

### Forze di lavoro

Media 2003  
*Annuari*, n. 9, edizione 2004  
pp. 296; € 20,00  
ISBN 88-458-0859-9

### I laureati e lo studio (\*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 8, edizione 2004  
pp. 112+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1105-0

### I laureati e il mercato del lavoro (\*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2003  
pp. 292+2 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1083-6

### L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

*Argomenti*, n. 28, edizione 2004  
pp. 212; € 20,00  
ISBN 88-458-1116-6

### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0

### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## PREZZI

### Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100  
*Metodi e norme*, n. 22, edizione 2004  
pp. 96; € 8,00  
ISBN 88-458-0856-4

### Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

*Informazioni*, n. 21, edizione 2004  
pp. 168; € 12,50  
ISBN 88-458-1127-1

## AGRICOLTURA

### Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

*Argomenti*, n. 26, edizione 2003  
pp. 288; € 20,00  
ISBN 88-458-1087-9

### Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (\*)

anno 1998  
*Argomenti*, n. 27, edizione 2003  
pp. 288+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1088-7

## INDUSTRIA

### I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001  
*Informazioni*, n. 29, edizione 2004  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1139-5

### Conti economici delle imprese (\*) anno 2000

*Informazioni*, n. 6, edizione 2005  
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0868-8

### La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001  
*Informazioni*, n. 34, edizione 2003  
pp. 56+1 disk; € 12,50  
ISBN 88-458-1089-5

### La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002  
*Informazioni*, n. 20, edizione 2004  
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1126-3

### Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

*Informazioni*, n. 37, edizione 2004  
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1151-4

### Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

### Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000  
*Informazioni*, n. 12, edizione 2004  
pp. 172; € 14,00  
ISBN 88-458-1112-3

## SERVIZI

### Conti economici delle imprese (\*) anno 2000

*Informazioni*, n. 6, edizione 2005  
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0868-8

### Statistiche del trasporto aereo anno 2002

*Informazioni*, n. 3, edizione 2005  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-0865-3

### Statistiche del turismo

anno 2002  
*Informazioni*, n. 34, edizione 2004  
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1145-X

### Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

### I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)

*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## COMMERCIO ESTERO

### Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti  
2. Paesi, settori, regioni  
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom  
+ Sintesi del Rapporto ICE  
*Annuari*, n. 6, edizione 2004  
pp. 368 + 440 + 376 + 48  
€ 100,00 (in cofanetto)  
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
22 OTTOBRE 2000**

**Caratteristiche strutturali delle aziende agricole**

Fascicolo nazionale; € 25,00  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 22,00

**Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole**

Fascicolo nazionale; € 20,00  
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

**La coltivazione della vite in Italia**

Volume I - Caratteristiche generali  
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4  
Volume II - Vitigni  
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

**La donna in agricoltura**

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

**Le imprese agricole**

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

**Le infrastrutture delle aziende agricole**

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

**La zootecnia in Italia**

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale  
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E  
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

**Primi risultati**

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

**Popolazione legale**

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI  
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

**Imprese, istituzioni e unità locali**

Fascicolo nazionale; € 31,50  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

## *Altri prodotti e servizi*

### *ABBONAMENTI 2005*

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

**Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.**

*WWW.ISTAT.IT*

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

**ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D**

**Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: [marketing@istat.it](mailto:marketing@istat.it)**







# PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

## *I Centri d'Informazione Statistica*

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Prodotti e servizi".

**ANCONA** *Corso Garibaldi, 78*  
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

**BARI** *Piazza Aldo Moro, 61*  
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

**BOLOGNA** *Galleria Cavour, 9*  
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

**BOLZANO** *Viale Duca d'Aosta, 59*  
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

**CAGLIARI** *Via Firenze, 17*  
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** *Via G. Mazzini, 129*  
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** *Viale Pio X, 116*  
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

**FIRENZE** *Via Santo Spirito, 14*  
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

**GENOVA** *Via San Vincenzo, 4*  
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

**MILANO** *Via Fieno, 3*  
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

**NAPOLI** *Via G. Verdi, 18*  
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

**PALERMO** *Via Empedocle Restivo, 102*  
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

**PERUGIA** *Via Cesare Balbo, 1*  
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

**PESCARA** *Via Caduta del Forte, 34*  
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

**POTENZA** *Via del Popolo, 4*  
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

**ROMA** *Via Cesare Balbo, 11/a*  
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

**TORINO** *Via Alessandro Volta, 3*  
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

**TRENTO** *Via Brennero, 316*  
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

**TRIESTE** *Via Cesare Battisti, 18*  
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** *Corso del Popolo, 23*  
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

## *La Biblioteca centrale*

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

**E-mail:** [biblio@istat.it](mailto:biblio@istat.it)

**Orario:**

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

**Famiglia e società**

## **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"*  
Anno 2003

Il volume presenta i risultati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta ad ottobre 2003, e illustra i dati per i diversi aspetti della vita relativi ad alcune abitudini di vita quotidiana e alle condizioni di salute. Sono state raggiunte circa 20.500 famiglie, per un totale di quasi 53.000 individui. L'analisi prende in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, così da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Il CD-Rom allegato al volume contiene il testo in formato Pdf, con segnalibri e link ai prospetti e alle tavole, oltre a tavole aggiuntive in formato Excel, rispetto a quelle presenti nel volume.

*Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".*

€ 16,00

ISBN 88-458-1291-X



9 788845 812910

2101200502500005